PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 5 Novembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11617

L'intervento della Triplice alleanza ad Atene

La stampa francese contro gli interessi della Russia.

Strane manovre dei circoli viennesi.

La Grecia ha risposto

ATENE 4 (N). Un comunicato dell'ufficiosa Agenzia ateniese annuncia che la risposta della Grecia alla nota dell'Austria e dell'Italia è stata presentata alle 8 di sera.

Data l'ora tarda in cui la nota fu consegnata, nessun ulteriore comunicato fu pubblicato da cui si potesse conoscerne il contenuto: d'altra parte il riserbo mantenuto dal Governo e l'incerta situazione internazionale quale appariva qui, rendono impossibile fare alcuna supposizione fondata. In generale si crede che il Governo dichiarerà genericamente la sua intenzione di rispettare le deliberazioni della conferenza di Londra e negherà o attenuerà l'opera ostruzionistica delle autorità greche, negherà in ogni caso una responsabilità sua.

ITALIA ED AUSTRIA
hanno agito di pieno accordo
Episodi dell'ostruzionismo greco ai confini albanesi

ROMA 4 (N). A proposito della notizia che il «Times» riceve da Vienna e secondo la quale in caso di rifiuto del Governo greco di sottomettersi alle domande dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, l'iniziativa di altre misure verrebbe lasciata al gabinetto di Roma, la «Tribuna» scrive: «E' inutile aggiungere a quest'ultima osservazione tendenziosa che l'accordo fra le due potenze adriatiche sulla questione è più che mai completo e che non potrà essere turbato dopo questa cura dei circoli viennesi di scaricarne la responsabilità sull'Italia».

Qui si nota con adeguato sentimento gli sforzi fatti dalla stampa viennese e dei circoli di cui essa è espressione, per creare un conflitto italo-greco e per far apparire l'Austria la povera sacrificata dalle ambizioni italiane, dalle necessità dell'alleanza. E' un gioco che i circoli viennesi hanno già tentato al tempo della conferenza di Londra, ma che non riesce essendo il passo fatto ad Atene cumulativo ed interessando esso egualmente Italia ed Austria.

A proposito della nota italo-austriaca per i confini meridionali dell'Albania, il «Giornale d'Italia» scrive:

La presentazione della suddetta nota per lasciar intendere alla Grecia tutto lo sbaglio della sua tattica ostruzionistica, è stata determinata dalle difficoltà contro le quali ha urtato la commissione internazionale durante i suoi lavori. Sebbene il termine dei lavori sia fissato per il 30 novembre, la commissione non è ancora a metà del suo compito. E' falso ed ingiusto che la constatazione delle manovre ostruzionistiche delle autorità greche fosse quasi sempre segnalata dai delegati italiani, poichè la procedura seguita dalla commissione non consentiva alcuna preminenza dei nostri rappresentanti. Ad ogni tappa si eleggeva per turno un presidente, che regolava i lavori, e talvolta anche quando era presidente il delegato francese o quello russo, e cioè elementi non sospetti di antiellenismo, nessuna indagine poteva compiere la commissione. Tipico è quanto è successo a Vodica e a Ciafsesi. La commissione per compiere una precisa indagine etnografica aveva deciso di interrogare a mezzo di interpreti i soli elementi dai quali si potesse trarre un materiale preciso sulla nazionalità, e cioè le donne ed i fanciulli. La lingua parlata dalle donne e dai fanciulli, cioè l'albanese, avrebbe dimostrato ai commissari come essi si trovassero in territori di nazionalità prevalentemente albanese. Appena i greci seppero ciò, fu assolutamente vietato ai commissari di entrare nelle case dei «ciflits» e dei villaggi attraversati, e qualche commissario fu anche minacciato con le armi. Il delegato germanico fece inserire nel verbale dei lavori della commissione internazionale che all'appressarsi della commissione internazionale a Vodica avevano suonato le campane a stormo per avvertire le donne di tapparsi nelle case e di non lasciarsi vedere. E quando il presidente chiese al sindaco del paese di riceverlo in casa sua e lasciarlo parlare con le sue donne, ne ebbe un categorico rifiuto. Anche a Ciafsesi, dove il presidente della commissione tentò di sorprendere con l'interprete alcune donne e interrogarle sulla loro lingua, venne respinto con minacce, e nessuna indagine si potè compiere, ed in questo villaggio si potè accertare che le donne parlano soltanto l'albanese e non conoscono il greco. Da tutto ciò emerge limpidamente l'opportunità che la nota austro-italiana abbia fatto comprendere alla Grecia che da ora in avanti tutti i villaggi nei quali continua l'ostruzionismo delle autorità greche, verranno considerati senz'altro albanesi. La Grecia ha trovato forse un tacito incoraggiamento nella sua tattica ostruzionistica nel contegno dei due delegati francese e russo. L'accordo fra le potenze della Triplice alleanza è completo, ed il delegato inglese è il primo interessato a far rispettare la volontà della conferenza di Londra, alle cui conclusioni pacifiche ha per la maggior parte contribuito la ferma volontà di sir Edward Grey. Quindi nessuna sostituzione alla volontà dell'Europa, ma piena e completa applicazione della conferenza di Londra e pieno ossequio alle sue decisioni, alla cui esecuzione sono in prima linea interessate l'Italia e l'Austria.

La partecipazione dell'Austria
corrisponde ai suoi interessi
Il merito dell'Italia

VIENNA 4 (N). Una persona che copre un posto eminente nella politica e più volte ebbe ad esprimere giudizi sereni sulla situazione politica internazionale, interrogata oggi sul passo fatto dall'Italia e dall'Austria ad Atene e specialmente sull'atteggiamento che ha assunto la stampa viennese la quale vuol mettere sul proscenio l'Italia e far credere che l'Austria abbia agito quasi a malincuore, solo come padrina dell'alleata, ha risposto così:

— L'intervento presso il Governo greco per la questione dei confini albanesi era necessario ed era conseguente a tutta la politica fatta sinora. E' un merito dell'Italia aver voluto che l'intervento avvenisse già ora, a due mesi di distanza da quel 31 dicembre entro il quale per volontà della conferenza di Londra i territori albanesi assegnati all'Albania dovranno essere sgomberati dalla Grecia: è un merito dell'Italia perchè, avvisata così a tempo, la Grecia non vorrà, come le fu consigliato anche dall'amicissima Germania, tentare inutili resistenze, e sarà evitata quella penosa ed acuta situazione di crisi che si avrebbe qualora l'intervento, avvenendo gli ultimi giorni di dicembre o subito dopochè la Grecia non avesse obbedito all'ingiunzione della conferenza di Londra, assumesse il carattere di un ultimatum. L'Italia - e questo la Grecia non dovrebbe dimenticare - agendo ora, ha reso possibile alla Grecia, se questa sarà prudente, di evitare la necessità di cedere dinanzi ad un imperioso ultimatum come toccò alla Serbia. E la Grecia deve attentamente badare di non lasciarsi piantare in asso all'ultimo momento dalla Triplice intesa, come toccò anche alla Serbia. Il passo fatto oggi ad Atene ebbe carattere amichevole ed è logicamente connesso a tutta la politica fatta sinora dall'Austria e dall'Italia rispetto all'Albania, è corrispondente a quel preciso e sempre osservato programma che l'Austria e l'Italia si sono proposte per assicurare all'Albania dei confini che sieno per quanto possibile adeguati alla realtà etnografica.

E' un errore - ha continuato a dire la persona interrogata - credere che il passo fatto ad Atene sia opera dell'Italia e che il Governo austriaco non faccia altro se non il padrino. L'Austria non può trovarsi in posizione secondaria allato dell'Italia in una questione che riguarda l'Albania. E' noto che gli albanesi si sono appassionati per il problema dei loro confini meridionali, hanno organizzato comizi, hanno fatto una grande agitazione: che figura farebbe l'Austria dinanzi a loro se lasciasse sola a curarsi della questione l'Italia, se facesse apparire agli occhi degli albanesi l'Italia come sola energica loro protettrice in quello spinosissimo problema che fa sanguinare i loro cuori? L'Austria non è soltanto padrina dell'Italia: è equipollente ad essa nel passo fatto ad Atene e questo corrisponde pienamente ai suoi interessi, i quali nell'Albania non possono arrestarsi a Durazzo, ma, se hanno da essere reali e compiuti, devono estendersi a tutto il nuovo Stato, anche alla zona meridionale, contenga o no questa troppe insidie ai rapporti italo-austriaci e molte spine per quelli greco-austriaci. Il tentativo fatto dalla stampa viennese, ha concluso la persona intervistata, è perciò una deplorevole slealtà la quale non solo procura di travisare i fatti, ma sminuisce anche con incredibile insipienza l'importanza dell'Austria di fronte agli albanesi, per l'amore dei quali si profondono nelle voragini skipetare tanti e tanti milioni, e fa danno a quella cordialità dei buoni rapporti con l'Italia ai quali oggi sono connessi vitali bisogni, vitali interessi dell'Austria, che da quelli trae il suo massimo credito internazionale.

I bollori della stampa francese
Le ambizioni greche sono pericolose per la Russia

PARIGI 4 (N). I giornali continuano la loro campagna sull'intervento della Triplice alleanza ad Atene.

Il corrispondente pietroburghese del «Temps» accenna alla poca simpatia della Russia per la Grecia. Il motivo di questo fatto sarebbe precipuamente da ricercarsi nelle ambizioni greche che riuscirebbero pericolose agl'interessi della Russia per lo stretto di mare. Il corrispondente cita le seguenti parole espresse dal più competente personaggio russo: «La Russia diffida di ogni flotta, che sarebbe per essere padrona dell'Egeo, a qualsiasi nazione essa appartenga. Qualora la Porta mandasse a compimento il suo programma navale ed aspirasse all'egemonia, la diffidenza russa si volgerebbe contro la Turchia».

Di fronte a questa comunicazione del «Temps», che dovrebbe gettare dell'acqua fredda sugli entusiasmi ellenofili della Francia perchè dovrebbe ricordarle i doveri dell'alleanza e la necessità di non agire anche una volta contro gli interessi della Russia in quel modo che già nelle questioni inerenti alla pace di Bucarest aveva sollevato delle forti diffidenze russe, sta invece una violenta serie di articoli che reclamano addirittura una controazione della Triplice intesa.

Il «Journal» nota che da quando si sciolse la conferenza di Londra i dissidi tra le Potenze si moltiplicano, e chiede che si riunisca di nuovo la conferenza per affrettare la soluzione dei problemi internazionali.

L'«Action» non crede all'efficacia della conferenza; essa domanda che una formidabile concentrazione di forze navali inglesi e francesi vada ad incrociare dinanzi a Santi Quaranta e delle isole dell'Egeo. E' il mezzo inglese della grande epoca, ed è il mezzo buono.

Il «Gaulois» scrive: Il passo dell'Austria-Ungheria e dell'Italia pone la Grecia dinanzi ad un problema assai imbarazzante. Perchè ammettendo che essa si inchini senza protestare dinanzi alle esigenze di Vienna e di Roma, incoraggerebbe subito le pretese della Turchia. Il giornale aggiunge che è necessario che la conferenza di Londra si riunisca nuovamente.

L'«Echo de Paris» nota l'inverosimiglianza delle dichiarazioni ufficiose, secondo cui la Triplice intesa sarebbe stata avvertita del passo italo-austriaco ad Atene per la questione dei confini meridionali dell'Albania, e dice che il Governo francese non è mai stato prevenuto del passo che si preparava e non ha conosciuto le disposizioni dell'Italia che in modo generale, senza alcuna precisa portata.

Il «Figaro» dice che la nota austro-italiana ha causato un sentimento di sorpresa abbastanza vivace nelle varie capitali, e che non poteva essere altrimenti. Se oggi l'Austria-Ungheria, e domani l'Italia hanno la pretesa di tornare sulle decisioni prese a Londra e regolare la difficoltà dell'Albania da sole, perchè gli altri paesi interessati non farebbero altrettanto? Perchè la Turchia, p. e., non cercherebbe di trattare la questione delle isole direttamente con la Grecia? Sarebbe il mezzo più sicuro per avere una guerra fra breve. E' la conferenza di Londra che deve sforzarsi di trovare una soluzione, ed è quindi tempo che la conferenza si riunisca di nuovo. Da più di tre mesi essa è in vacanza, e veramente queste vacanze sono durate abbastanza.

LE ALTRE QUESTIONI BALCANICHE

Altri punti controversi nelle trattative greco-turche
La Porta non accetta le proposte russo-germaniche per l'Anatolia

COSTANTINOPOLI 4 (N). Secondo informazioni da fonte turca, le diffidenze esistenti attualmente tra la Turchia e la Grecia, oltre che quelle già note, riguardano la questione dell'amnistia dei soldati ottomani di nazionalità greca, che la Grecia vorrebbe fosse estesa anche ai disertori ottomani, che hanno combattuto nell'esercito greco. Nella questione della sudditanza la Porta chiede che i greci nati nella nuova Grecia ed abitanti in Turchia se non optano per la nazionalità greca sieno considerati come sudditi turchi fintantochè essi non avranno abbandonato il territorio dell'impero turco. Nella questione dei vakuf la Grecia chiede che i vakuf i cui redditi sono destinati ad istituzioni musulmane, che hanno la loro sede in Turchia, sieno amministrati dalla comunità musulmana della Grecia e la Porta invece propone che questi vakuf sieno amministrati da un suddito greco nominato dal ministro turco dei vakuf.

Sena Eddin, delegato del ministero dell'efcat, è arrivato oggi da Atene assieme ad un rappresentante del ministero greco degli esteri. Senna Eddin conferì col ministro dell'efcat, il quale poi a sua volta ebbe un colloquio col granvisir.

Da parte informata si dice che la Porta avrebbe risposto non ufficialmente agli ambasciatori di Russia e di Germania in merito alla proposta russo-germanica fattale non ufficialmente nel settembre scorso e concernente le riforme dell'Anatolia orientale. La Turchia dichiarerebbe, secondo quanto si dice, di non poter accettare la proposta nella forma attuale, nè il progetto in tutti i suoi dettagli. La Porta annunziò un'altra specie di riforme che tengono in maggior conto i diritti di sovranità del sultano.

Nella settimana corrente una commissione speciale di ufficiali di marina, sotto la presidenza del capitano di vascello Ibrahim Bey, partirà per visitare i cantieri di costruzioni navali. Il primo cantiere che visiterà sarà quello di Livorno, ove esaminerà quattro controtorpediniere, di cui si propone la vendita, indi la commissione si recherà in Francia ed in Inghilterra.

Secondo un giornale della sera, le trattative con la regia dei tabacchi per un anticipo di tre milioni di lire turche sono fallite, avendo la Porta trovate inaccettabili le proposte della Regia di tabacchi circa il monopolio delle sigarette.

La Porta sta ora trattando per l'anticipo con la Banca di Salonicco.

LA GRECIA
accorda un breve termine alla Turchia

ATENE 4 (N). Il Governo greco deliberò d'accordare alla Turchia un altro breve termine per la ripresa delle trattative, oltre al quale non saranno più ammessi indugi. Secondo ogni probabilità, il Governo greco non attenderà più di quattro o cinque giorni. Trascorso questo termine, la Grecia prenderà verso la Turchia un altro atteggiamento, sul quale sarà ancora deliberato.

Si ha dal monte Athos che la Russia ha deciso di lasciar cadere il progetto del condominio, nonchè di avviare trattative con la Grecia per l'annessione della penisola alla Grecia. A questa annessione i monaci russi acconsentono al patto che il Governo greco guarentisca i diritti da essi acquisiti, nonchè si salvaguardino gli interessi della Russia.

Il ministro rumeno dell'interno Take Jonescu è atteso qui per sabato. I giornali attribuiscono grande importanza politica alla visita dell'uomo di Stato rumeno. Gli sarà fatto un ricevimento ufficiale.

I „viaggi di piacere" di Take Jonescu
Un deputato rumeno d'Ungheria ricevuto da re Carlo

BUCAREST 4. L'ufficiosa Agenzia rumena pubblica la seguente comunicazione:

Il ministro dell'interno Take Jonescu, aderendo a un invito di Venizelos, ha intrapreso un viaggio di piacere ad Atene.

Questa comunicazione ufficiosa ha un sapore piccante: questo «viaggio di piacere» ad Atene per invito di Venizelos ha una graziosa trovata ufficiosa per tentar di privare d'importanza il viaggio del ministro rumeno che darà reali e profondi motivi politici. Ma i «viaggi di piacere» di Take Jonescu sono una specialità dell'intelligente e nobile ministro rumeno che serve la sua patria con alto fervore di ideali: anche quando un bel giorno si diffuse la notizia che Take Jonescu era arrivato a Roma, era stato accolto in un'automobile e portato a Fiuggi presso Di San Giuliano, l'agenzia rumena e un'agenzia ufficiosa austriaca dissero che il ministro rumeno era andato in Italia per un viaggio di piacere, invitato dal barone Fasciotti ministro italiano a Bucarest, per visitare una tenuta di questo a Lucca e che la visita a Fiuggi non era che una deviazione del viaggio di piacere.

In realtà, col titolo ufficioso di viaggi di piacere, i viaggi di Take Jonescu sono viaggi con cui il ministero rumeno rassoda sempre più provvedendo al presente con intelligente riguardo all'avvenire la posizione diplomatica della Rumenia.

Un'altra notizia significativa è data dall'agenzia rumena ed è che oggi re Carlo ha ricevuto in udienza il capo del gruppo rumeno alla Camera ungherese, il deputato Mihaly. Ma è privo d'importanza il fatto che questa notizia sia stata divulgata dall'agenzia ufficiosa: se è avvenuto ciò, vuol dire che il Governo mirò con essa a ottenere effetti di simpatia che vanno al di là dei confini.

SOFIA 4 (B). A quanto si vocifera, il viceconsole serbo Nenadic, arrivato qui, dopo la rottura dei rapporti diplomatici serbo-bulgari, in qualità di addetto militare alla legazione russa, s'occuperebbe di spionaggio e d'altri affari poco corretti, come sembra dimostrato. La sua permanenza in questa città desterebbe forte malumore; epperò il Governo bulgaro sarà costretto ad adottare contro Nenadic speciali misure.

Rivelazioni di fonte serba
sulle atrocità commesse nell'Albania
La moratoria e la ferrovia Uesküb-Monastir

BELGRADO 4 (N). Il giornale socialista pubblica nel suo numero ultimo una descrizione terrificante delle atrocità commesse dai serbi nella debellazione dell'insurrezione albanese. Dopo essere stati respinti dallo Struga, da Dibra e Biskopac, gli albanesi si concentrarono presso Prizrend, dove essi furono accerchiati dalle colonne serbe. Da parte ufficiale si assicurava allora che gli accerchiati non si volevano arrendere, ma ciò è una menzogna. Questa gran massa di gente fu costretta a stendere le armi e poi a gruppi di dieci persone fu massacrata. Le truppe avevano in generale l'ordine di non fare prigionieri. Dal territorio del Liuma gli albanesi si ritirarono in fuga selvaggia davanti al 10.o ed al 18.o reggimento. Molti di essi furono fatti prigionieri. Essi pregavano di lasciare loro la vita, ma furono tutti massacrati con colpi di baionetta al petto od al capo. Tra Prizrend ed il confine serbo quindici località i cui abitanti in parte si erano uniti agli insorti, furono devastate. Gli albanesi speravano nella clemenza dei serbi, ma l'ordine era di non accordare perdono a nessuno. In due villaggi un primotenente serbo fece raccogliere 83 albanesi, ordinando poi che fossero fucilati immediatamente. In altre località albanesi i prigionieri albanesi venivano legati insieme a gruppi di una quarantina e massacrati. Si segnalò per la sua crudeltà specialmente uno zingaro che si trovava nelle file dei serbi. Nelle località invase dai serbi fu massacrato alla lettera ogni essere vivente fino al gatto di casa. Donne e fanciulli furono trafitti a colpi di baionetta o di sciabola. Le case venivano incendiate. Le madri, che volevano precipitarsi nelle case ardenti per salvare i loro figli, furono fucilate, tra risa, mentre si schernivano con le parole che ora non avrebbero più dato alla luce figli.

Nel corso della discussione articolata sulla legge per la moratoria, la Scupstina, consenziente il Governo, ha prolungato la moratoria per i debiti cambiari fino al 30 gennaio 1914.

Il Governo serbo ha incaricato la Società anonima Julius Berger di Berlino di eseguire il tracciato della linea ferroviaria Uesküb-Monastir. La ditta ha presentato in pari tempo un'offerta per la costruzione nonchè per la finanziazione di questa linea.

La mutazione del sovrano in Baviera

MONACO 4 (N). Stamane si sono raccolti i membri della Camera dei consiglieri del regno (il Senato) per approvare la modificazione della costituzione deliberata già dalla seconda Camera riguardante la questione del re. Mancavano 19 senatori, fra questi il conte Preysing, capo dell'opposizione contro la modificazione dello statuto costituzionale. L'arcivescovo di Monaco, dott. de Bettinger, per procacciare al Governo il suo voto a favore della modificazione della costituzione, ha deferito il suo viaggio a Roma. L'ex-ministro conte Krailsheim riferì sul progetto di legge raccomandandone l'approvazione. Egli disse che non si tratta veramente di modificare la costituzione ma soltanto di colmare una lacuna. Disse poi essere perfettamente assicurato nel progetto di legge il riconoscimento della derivazione della potestà regale dal diritto divino. Il progetto fu approvato all'unanimità. Erano presenti alla seduta anche i principi della casa reale. Anch'essi votarono per il progetto. Era assente soltanto il principe Ruperto, che ora diviene erede del trono. Egli ha scusata la sua assenza motivandola diffusamente, ma si è dichiarato d'accordo col progetto. Le truppe presteranno il giuramento probabilmente venerdì 7 corr., dopochè avrà giurato il reggente che salirà sul trono col nome di Luigi 3.

Il bollettino delle leggi e delle ordinanze del 4 novembre 1913 pubblica la legge sulla reggenza approvata alla Dieta il 30 ottobre ed al Senato nell'odierna seduta. Con ciò la legge è entrata in vigore.

La fase acuta del conflitto tra gli Stati Uniti ed il Messico
Preparativi diplomatici e militari

LONDRA 4 (N). Telegrafano dal Messico:

Il presidente Huerta ricevette un «ultimatum» dal Governo di Washington, che gli intima di dimettersi senza perdere tempo. Gli è inoltre vietato di scegliere per successore un membro della sua famiglia ufficiale o dei suoi accoliti, che egli verrebbe sospettato di controllare. Questo «ultimatum» gli fu presentato domenica a tarda sera. Oggi il presidente non aveva ancora risposto all'«ultimatum» degli Stati Uniti e sembra che non lo abbia comunicato alla maggior parte dei suoi consiglieri ufficiali. Quando i più intimi appresero il passo degli Stati Uniti sono stati del parere che il generale Huerta doveva rifiutare recisamente di ritirarsi, inviando all'incaricato d'affari americano il suo passaporto. La maggioranza dei consiglieri ritiene pure che il presidente non debba ritirarsi perchè ciò equivarrebbe alla sottomissione del Governo agli insorti. Nei circoli ufficiali messicani non si dubita più che il gabinetto di Washington favorisca la causa degli insorti, e si crede che l'«ultimatum» di Wilson sia stato inviato allo scopo di facilitare la vittoria del generale ribelle.

Nei circoli diplomatici di Washington si dichiara, che sono state diramate a tutti i Governi esteri copie dell'«ultimatum» inviato a Huerta, affinchè i Governi stranieri sieno edotti della politica americana. I circoli ufficiali ricusano di dare ragguagli sui passi che sarebbe per intraprendere il Governo americano, qualora Huerta non accettasse l'«ultimatum».

Mentre corrono queste notizie avvalorate da molti fatti, produce impressione un comunicato della Reuter il quale scompone tutto quanto finora era qui pervenuto sul conflitto americano. Dice il comunicato della Reuter:

Si ha da Washington che il segretario di Stato Bryan smentisce formalmente la notizia che sia stato inviato un «ultimatum» al generale Huerta. Bryan dichiara essere deplorevole che la stampa degli Stati Uniti presti fede a simili voci. Simili notizie false potrebbero trarre seco serie conseguenze.

Probabilmente Bryan ha giocato sulle parole ed ha voluto affermare che l'intimazione fatta al Messico non è un «ultimatum». I giornali però e le agenzie londinesi parlano sempre di «ultimatum» e tutte le notizie che vengono dal Messico e dagli Stati Uniti dimostrano con i fatti che gli Stati Uniti intendono agire risolutamente e che si preparano ad un'azione che non può essere stata preceduta da altro se non da un «ultimatum».

Intanto da Washington si annuncia ufficialmente che il Governo è stato informato che quasi tutte le Potenze che hanno rappresentanti diplomatici a Messico sono disposte a lasciare agli Stati Uniti l'incarico di ristabilire il regime costituzionale nel Messico.

Il presidente della Commissione delle relazioni estere del Senato ha dichiarato a Washington che la questione del Messico è oggetto dello studio più coscienzioso ed attento e che le decisioni che saranno prese, qualunque esse siano, riceveranno l'approvazione del Congresso e del pubblico nord-americano. Egli ha aggiunto che nè il popolo, nè il Governo degli Stati Uniti pensano menomamente alla conquista del Messico e dei territori appartenenti a questo paese.

Ma non si può smentire, come tentano di fare alcuni circoli politici di quella città, che il Governo americano medita un intervento nel Messico e che vi si è preparato diplomaticamente e che vi si prepara militarmente.

Da Nuova York si comunica che la conferenza di ieri fra gli inviati germanico, francese, russo e l'inviato americano al Messico, Lind, avrebbe avuto per risultato che i rappresentanti delle Potenze europee dichiararono che i loro Governi non opporrebbero difficoltà al piano di Wilson di mettere ordine nel Messico, purchè restino salvaguardati i loro interessi commerciali. L'inviato inglese, Carden, non intervenne alla conferenza avendo egli già fatto una dichiarazione analoga tempo fa all'inviato Lind. La situazione è giudicata criticissima. Le truppe americane sono pronte a invadere il Messico in qualunque momento. L'Unione americana ha mobilizzato all'uopo 50.000 uomini.

A quale punto siano giunti i preparativi di guerra degli Stati Uniti lo dimostra un'informazione del «Daily Express» da Nuova York. Il Governo americano preparerebbe un attacco improvviso contro il Messico per privare il generale Huerta d'un colpo del suo potere come dittatore. Sette navi da guerra sono già nei paraggi di Vera-Cruz. I piani militari sono già completamente elaborati, cosicchè possono essere mobilizzate senz'altro tutte le truppe americane nonchè un milione e 250.000 uomini della milizia. Lo stato maggiore generale a Washington si mostra molto ottimista circa le prospettive della prossima campagna.

LE ELEZIONI POLITICHE
nel Regno
La percentuale dei votanti

ROMA 4 (N). La direzione generale della statistica e del lavoro del ministero di agricoltura, industria e commercio ha redatto un prospetto degli elettori iscritti e votanti nelle elezioni generali politiche del 26 ottobre 1913, con la classificazione dei voti secondo i partiti politici.

Nel detto prospetto si dà, per ciascun compartimento e per il Regno, il numero degli elettori inscritti e dei votanti e quello dei candidati, nonchè la distribuzione dei voti, secondo i partiti politici dei candidati nelle elezioni di primo scrutinio.

I dati sono stati desunti, a cura dell'Ufficio centrale di statistica, dalle informazioni telegrafiche fornite sull'esito delle elezioni nei vari collegi. Per classificane i candidati secondo i vari partiti politici l'Ufficio si è valso delle notizie e degli elenchi pubblicati dai giornali più autorevoli e dagli organi principali dei partiti.

Da questa sommaria rilevazione compiuta alla data del 31 ottobre, i cui risultati, giova avvertire, sono da considerarsi approssimativi, emerge che sul numero di 8.486.897 elettori inscritti, compresi gli emigrati e i sospesi dal voto, i votanti sono stati 5.033.085, vale a dire 59.3% elettori. Nelle elezioni generali del 1909 la proporzione fu di 65%.

Notevoli differenze si riscontrano fra i varii compartimenti rispetto alla proporzione dei votanti, da un massimo di 64.8 nel Piemonte, scendendosi ad un minimo di 49.9 nella Sicilia, come si scorge dal prospetto che segue, in cui è istituito il confronto col concorso alle urne che si ebbe nelle elezioni del 1909:

	Proporzioni dei votanti per 100 elettori nelle elezioni generali del 1913	1909
Piemonte	64.8	63.3
Liguria	62.1	56.6
Lombardia	63.0	65.1
Veneto	56.0	65.4
Emilia	63.2	67.2
Toscana	61.8	65.9
Marche	56.6	66.0
Umbria	59.7	64.3
Roma	54.4	68.3
Abruzzi e Molise	55.3	67.8
Campania	58.8	65.8
Puglie	61.7	74.3
Basilicata	62.2	62.3
Calabria	55.6	63.9
Sicilia	49.9	62.3
Sardegna	61.6	67.4

I candidati presentatisi ai suffragi degli elettori nelle elezioni di domenica 26 ottobre erano in numero di 1284. Di essi 407 sono stati eletti, e 202 sono entrati in ballottaggio.

Voti e partiti

Il complessivo numero di voti ottenuti dai candidati di ciascun partito risulterebbe, come è indicato in appresso, in cifre assolute e proporzionali:

Liberali costituzionali	2.642.909	ossia	53.6%
Radicali	605.960	»	12.3%
Repubblicani	167.448	»	3.4%
Socialisti riformisti	211.015	»	4.3%
Socialisti ufficiali	869.013	»	17.6%
Socialisti indipendenti	46.765	»	0.9%
Cattolici	356.245	»	7.2%
Incerti e non classificati	34.578	»	0.7%
	4.933.933		100

La indecisione del blocco popolare romano

ROMA 4 (V.) Terminate le agitazioni elettorali, non per ciò sono terminate le discussioni ed i commenti. Si discute sopratutto sulla situazione fatta alla amministrazione della città: al blocco, dalle vittorie dei due deputati nazionalisti, e le espressioni di risentimento e di soddisfazione si incrociano. Intanto, dopo gli insistenti annunzi di dimissioni della maggioranza bloccarda in massa, da qualcuno stasera si è detto che le dimissioni dopo più maturo esame sono sembrate inopportune. D'altro canto vi ha la lettera scritta dal sindaco Nathan, nella quale venivano prospettate e minacciate le dimissioni qualora i due candidati del blocco fossero rimasti soccombenti, e trattandosi di un impegno assunto da Nathan di fronte al pubblico, si crede che egli, con la tenacia di carattere che lo distingue, influirà con tutto il peso della sua autorità perchè l'amministrazione da lui presieduta si dimetta. Si attende perciò con una certa impazienza che arrivi giovedì per vedere cosa sarà per essere deciso nella adunanza che la maggioranza consiliare ha indetto per quella sera.

La «Tribuna», dopo aver rilevato che in molti grandi centri sopratutto dell'Alta Italia si segnala la probabilità che in conseguenza dei risultati delle elezioni politiche talune maggioranze comunali si dimettano in massa, scrive che si comprende che a Roma anche l'amministrazione comunale abbia sempre, per il fatto che si tratta della capitale, un carattere politico. La stessa cosa non può dirsi e non si dovrebbe mai poter dire delle amministrazioni delle altre città. Per le stesse ragioni che si facevano rimproveri al blocco per il suo intervento a corpo perduto nella lotta elettorale, non ci sembra logico che si dimettano le amministrazioni e conseguentemente le maggioranze di altre città, le quali sebbene originino dalle stesse combinazioni di partiti che hanno affrontato la lotta politica, alla lotta medesima non hanno direttamente partecipato. Abbiamo mosso finora aspre rampogne alle province meridionali appunto perchè dimostravano coi fatti di voler confondere pienamente la questione amministrativa con quella politica, ma ora dovremmo riconoscere che il malcostume si è propagato per tutta la nazione se per un eccesso di sensibilità e con uno spirito di delicatezza che è fuori di luogo si dovessero dimettere amministrazioni come quelle di Milano e di Genova, che se hanno avuto uomini impegnati nella lotta, non si sono per questo direttamente compromessi, come

ha fatto a Roma il blocco popolare. La «Tribuna» aggiunge in fine che non si dovrebbe insistere nelle accennate dimissioni anche per non creare precedenti estremamente pericolosi in regime di suffragio quasi universale; ma fissare come norma assoluta che la questione politica deve rimanere distinta da quella amministrativa, per evitare che si crei una categoria nuova di deputati eletti con mandato locale di carattere imperativo, fuori di ogni direttiva dei partiti nazionali. Non a questo si mirava col suffragio che tendeva a rendere più salda e compatta la coscienza del paese, chiamando tutti i cittadini a partecipare alla sua vita.

Altre crisi municipali

NAPOLI 4 (N). Alle 18.30 in casa del sindaco marchese Del Carretto si riunì la maggioranza consiliare. Il sindaco a nome della Giunta comunicò la ferma decisione di rassegnare le dimissioni in seguito alla nuova situazione creata dalle elezioni generali politiche avvenute domenica scorsa. Dopo lunga discussione, cui parteciparono i rappresentanti i vari gruppi che costituiscono la maggioranza consiliare, i consiglieri presenti deliberarono di accettare le dimissioni del sindaco e della Giunta, e di rassegnare le dimissioni in massa. Si dimisero seduta stante 40 consiglieri.

FIRENZE 4 (N). Si è tenuta a palazzo Vecchio un'adunanza della maggioranza consiliare. Dopo discusso intorno alla situazione creata dalle recenti elezioni politiche, fu deciso di rassegnare oggi stesso le dimissioni.

A TORINO
la maggioranza liberale rimane al suo posto

TORINO 4 (N). Alle ore 16 nella sede dell'Unione monarchica si radunò la maggioranza del consiglio comunale per deliberare sulla situazione verificatasi in seguito al risultato delle ultime elezioni politiche, se cioè la Giunta e con essa la maggioranza consiliare dovessero o no rassegnare le dimissioni. La discussione durò oltre due ore e mezzo e vi parteciparono tutti i consiglieri presenti. Fu infine approvato il seguente ordine del giorno. «Ritenendo che sarebbe dannosa la sospensione della vita amministrativa per quasi un anno senza che ragioni sostanziali abbiano dimostrato la menomazione della pubblica fiducia all'amministrazione comunale e che la responsabilità di questo grave provvedimento dovrebbe ricadere su chi vi desse causa artificiosa, delibera di respingere le dimissioni della Giunta.

Kokovzoff partito per Parigi

ROMA 4 (V.) Stamane alle 10.5 il presidente dei ministri russo, completamente ristabilito, partì con la consorte per Parigi. Prima di partire, all'albergo «Excelsior» ebbe un altro colloquio col marchese di San Giuliano. Anche alla stazione, prima di salire in treno, egli ebbe rapidi ma intensi colloqui col ministro italiano degli esteri. Data la situazione internazionale, in questi circoli diplomatici viene annessa una certa importanza ai colloqui fra i due uomini di Stato. Kokovzoff è accompagnato a Parigi da un «attachè» dell'ambasciata russa a Roma. Alla stazione si trovavano a salutarlo anche l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale signor Krupenski con la consorte, l'ambasciatore di Francia signor Barrére, il prefetto di Roma senatore Annarratone con la figlia, la quale ha offerto un mazzo di rose alla signora Kokovzoff, e tutto il personale dell'ambasciata di Russia.

Congedo di truppe nel Regno

ROMA 4 (N). Il ministero della guerra ha determinato che il 25 corr. abbia principio in Italia per proseguire gradatamente secondo i relativi ordini il rinvio in congedo dei militari di prima categoria della classe 1891 con la ferma di due anni e dei militari della classe 1892 con la ferma di un anno, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità. I comandi del corpo di spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica ed il comando della sesta divisione speciale di Rodi, impartiranno le opportune istruzioni ai corpi dipendenti per effettuale quanto prima dalla Libia e dai presidi dell'Egeo il rimpatrio dei militari che devono essere congedati a cominciare dal 25 novembre.

Le prove di velocità della „Giulio Cesare"
23 nodi all'ora

GENOVA 4 (N). La regia nave «Giulio Cesare», costruita dalla ditta Ansaldo, uscì oggi dal porto per le prove ad andamenti vari. Già giorni sono aveva compiuto con esito pienamente soddisfacente le prove ufficiali nel massimo raggio d'azione. Oggi verso le 14 fece una corsa di massima velocità, raggiungendo la velocità di 23 nodi, risultato veramente brillante, poichè si ottenne un nodo di velocità più del previsto e circa il 40% in più della potenza contrattuale. L'apparato motore e tutti i macchinari funzionarono perfettamente.

Lo sciopero marittimo di Venezia

VENEZIA 4 (N). Il piroscafo «Milano» della Società dei servizi marittimi doveva partire stasera per la linea del Levante. Improvvisamente tre persone dell'equipaggio si dichiararono ammalate. Avvertito il comandante del porto, si recò sul posto il comm. Henry, accompagnato da un medico della regia capitaneria, per constatare realmente la malattia. In seguito a ciò il piroscafo non è partito. Complessivamente i piroscafi carichi bloccati nel porto di Venezia sono a tutto oggi quindici, mentre altri cinque, pure bloccati, sono vuoti. In totale quindici piroscafi furono disarmati dalla Società dei servizi marittimi.

Gli equipaggi, riunitisi nuovamente questa sera, hanno deciso lo sciopero ad oltranza fino a che la Società non abbia riconosciuto quanto è posto in materia economica nel memoriale presentato tre mesi or sono alla Società dei servizi marittimi.

Stasera è partito per Roma, chiamato dal ministro della Marina, il capitano Giulietti, segretario generale dei lavoratori del mare.

Un'altra giornata burrascosa alla Camera di Budapest
Tre deputati espulsi dall'aula

BUDAPEST 4 (N). Continuandosi la discussione alla Camera (v. «Piccolo della sera» di ieri) viene approvato dopo lunga discussione il progetto sull'unificazione degli esami per avvocati e giudici, quindi si passa a discutere la riforma delle Corti d'assise.

Prende la parola il relatore Niamesny. In questo momento compaiono nell'aula i deputati dell'opposizione e vanno ad occupare i loro seggi. Il conte Appony si annunzia a verbale per ottenere la parola.

Il relatore Niamesny espone le più importanti modificazioni che reca il nuovo progetto di legge.

La carica a fondo di Appony.

Il conte Appony, chiesta la parola, osserva che il progetto di legge tende a scuotere una delle più vitali istituzioni cardinali del paese, l'istituzione delle giurie. Invece del progetto in discussione sarebbe stato più semplice formulare un unico paragrafo sopprimente la istituzione dei giurati (proteste vivaci a destra; a sinistra si grida: era questa veramente la vostra intenzione?). Appony, continuando: Siccome in questa Camera attualmente regna l'anarchia, e la forza bruta militare è stata collocata al disopra del parlamentarsimo, e siccome si commettono soprusi da una maggioranza, della quale è stato dichiarato in una sentenza di Tribunale che essa è stata formata con denari che veramente appartenevano all'erario, e l'illegale impiego dei quali è già stato ammesso anche dall'attuale presidente dei ministri. l'opposizione dichiara che essa non riconosce valido il regolamento della Camera statuito dalla maggioranza attuale (vivi applausi a sinistra).

Il ministro della giustizia Balogh corre verso il presidente dei ministri conte Tisza, il quale però gli fa cenno di non parlare.

Il presidente Beöthy protesta contro la dichiarazione del conte Appony che alla Camera regni l'anarchia.

Geza Polony grida: E lei ha ricevuto denari per la sua elezione? (ilarità fragorosa a sinistra: voci a destra: inviatelo dinanzi alla commissione disciplinare!).

Il presidente chiama all'ordine Polony.

Sümegy, al presidente Beöthy: Risponda se lei ha ricevuto denaro.

Il presidente chiama all'ordine anche Sümegy, e domanda alla maggioranza se egli debba inviare dinanzi alla commissione disciplinare il Sümegy, il quale colla sua apostrofe ha offeso l'autorità del presidente.

Tutta la maggioranza si leva in piedi, approvando la proposta.

Baccani e interruzioni presidenziali.

Voce a sinistra: Anche il Cromwell ungherese, anche il più grande panamista d'Europa si è alzato (ilarità a sinistra, e voce rivolta al presidente: Risponda dunque alla domanda di Polony!)

Fernbach: Noi riconosceremmo il il regolamento se non fosse stato approvato colla cooperazione delle baionette.

Il presidente chiama all'ordine l'oratore.

Benedek, del partito dell'indipendenza, combatte il progetto di legge, rilevandone i difetti.

La fine della seduta assume una piega drammatica. Dopochè Benedek ha proposto di togliere il progetto di legge dall'ordine del giorno, il presidente propone di mettere all'ordine del giorno della seduta di domani la continuazione della discussione del progetto sulla riforma delle giurie.

Martin Lovaszy protesta contro questa proposta, e dice che l'attuale maggioranza e il Governo sorto da essa non hanno alcun diritto morale di esistere.

Il presidente interrompe l'oratore, dicendogli che con le sue parole egli offende la dignità della Camera.

Lovaszy: Io voglio dimostrare che l'attuale maggioranza e il presente ministero non hanno il diritto morale di discutere progetti di legge tendenti a restringere le libertà della nazione.

Il presidente ammonisce l'oratore per la seconda volta ad astenersi da simili osservazioni, ledenti la dignità della Camera.

Lovaszy: Io sono dell'opinione che la mia proposta si adatti benissimo all'argomento, e sono convintissimo che l'attuale maggioranza e il presente ministero non hanno il diritto morale di presentare progetti di legge.

Il presidente interrompe un'altra volta l'oratore.

Lovaszy continua: Voglio dimostrare col Codice penale alla mano che una maggioranza la quale deve la sua origine a denaro sottratto allo Stato, ha contravvenuto alle disposizioni del Codice penale. - Legge quindi le disposizioni del Codice penale che si riferiscono alla corruzione.

Il presidente interrompe l'oratore, dichiarando che gli toglie la parola.

Segue un gran baccano a sinistra. Lovaszy ad onta del richiamo, continua a parlare. Siccome il tumulto si fa sempre più forte, il presidente sospende la seduta per 10 minuti. Ripresa la seduta, Lovaszy si alza di nuovo e ripete la lettura delle disposizioni del C. P. sulla corruzione.

Il presidente avverte l'oratore che egli non ha più il diritto di parlare. Il fracasso va sempre crescendo. Dai banchi dell'opposizione si grida: Chiami Gerö, il capitano degli sgherri parlamentari; fatelo entrare!

Le guardie parlamentari lavorano...

Il presidente fa un cenno alla maggioranza, la quale si alza; egli sospende la seduta un'altra volta. Durante la pausa entra difatti nell'aula la guardia parlamentare con l'incarico di far allontanare i deputati Lovaszy, Giovanni Justh e Desiderio Abraham. Alla vista delle guardie, Giorgio Szmrecsany grida: Qui c'è puzzo di caserma; noi non stiamo più qui a discutere. E tutta l'opposizione esce dall'aula. Le guardie non possono fermare i tre deputati perchè sono già usciti.

Il presidente, continuando, dice: Fu messa in dubbio la validità del regolamento! (Grida a sinistra: appunto!).

Di fronte a ciò debbo dichiarare che a questa Camera non esiste altro regolamento che l'attuale.... (Rumori e grida a sinistra: Questo non è un regolamento!).

I deputati conte Paolo Batthyany e Martino Lovaszy vengono chiamati all'ordine.

Il presidente, proseguendo: Ogni deputato ha il dovere di sottoporsi a questo regolamento (vivissimi applausi a destra).

Il deputato Fernbach (partito dell'indipendenza): Se il regolamento non fosse creato coll'aiuto delle baionette, io mi vi sottoporrei (gran baccano).

Benedek (partito dell'indipendenza) dichiara, in nome del suo partito, di protestare contro il progetto figurante all'ordine del giorno, il quale involve una grave lesione della costituzione. Appunto per questo i partiti d'opposizione prendono parte alla discussione. Ma ciò - soggiunge - non vuol dire ch'essi si sottopongano al regolamento. L'oratore critica aspramente il progetto e dichiara che l'opposizione si adoprerà con tutti i mezzi a mantenere intatta nella sua integrità la procedura delle Corti d'assise, che forma una garanzia della costituzione.

La discussione viene quindi interrotta ed il presidente Beöthy propone di tenere la prossima seduta domani.

★ Con ciò si è ritornati alla situazione di prima. L'opposizione probabilmente, in seguito al fatto che sono stati espulsi di nuovo tre dei suoi aderenti, si dichiarerà solidale con essi e si asterrà dalle prossime sedute.

BUDAPEST 4 (B). La commissione militare della Camera approvò i progetti militari, dopo breve discussione, in generale e nei dettagli.

IL GOVERNO UNGHERESE
non ritirerà il progetto di legge sulla stampa

BUDAPEST 4 (N). La commissione agli affari giudiziari ha continuato oggi la discussione sul progetto della legge di stampa. Il ministro della giustizia disse di non poter corrispondere alla preghiera dei rappresentanti della stampa di ritirare il progetto di legge dall'ordine del giorno. Il Governo non è disposto a modificare i principi fondamentali della nuova legge. Il ministro passò quindi a discutere le disposizioni più combattute del progetto e disse essere più che giusto che chi scientemente diffonde notizie false e causa in tal guisa dei danni sia punito e tenuto al risarcimento dei danni. Il Governo essere disposto ad assumere una disposizione secondo la quale il termine di disdetta per i redattori e collaboratori anziani è stabilito a sei mesi e quello per i redattori responsabili ad un anno. Inoltre si assumerebbe pure una disposizione circa il risarcimento agli editori per il danno derivante da sequestro.

Infine il progetto viene approvato in prima lettura e quindi si iniziò la discussione articolata, che procedette fino al § 13. Quindi l'ulteriore discussione fu aggiornata a domani nel pomeriggio.

Francesco Kossuth va peggiorando

BUDAPEST 4 (N). Stasera lo stato di Francesco Kossuth è peggiorato. Per consiglio dei medici egli fu trasportato in un sanatorio. Il conte Appony veglia l'ammalato. Alle 11 di notte gli darà il cambio il conte Michele Karolyi. I medici hanno tenuto un nuovo consulto ed hanno deciso di procedere subito ad una operazione. Lo stato del paziente desta le più serie apprensioni.

BUDAPEST 5 (N). Alle 11 il medico di casa di Francesco Kossuth, il dott. prof. barone Müller ed il prof. Herczel tennero nel sanatorio di quest'ultimo, dove presentemente si trova il paziente, un nuovo consulto e decisero, in vista dello stato di debolezza del malato, di non procedere per ora ad un'operazione. Alle 12.30 fu fatta al malato un'iniezione e quindi egli si assopì. Il prof. Herczel comunica che non si può parlare di un imminente pericolo di vita.

Le esigenze del bilancio comune

VIENNA 4 (N). Le domande complessive del Governo per il bilancio comune del primo semestre del 1914 ammontano a 399 milioni di cor. di cui 281 milioni per il bilancio ordinario e di questi 234 milioni per l'esercito e 35 per la marina da guerra. Il credito straordinario per la Bosnia ammonta ad otto milioni di cor.; il credito straordinario per l'esercito, tra cui per l'artiglieria, ascende a 29 milioni, il credito strardinario per la marina da guerra (costruzioni navali) a 55 milioni, infine il fabbisogno straordinario dell'esercito per il nuovo progetto militare a 22 milioni di cor.

Per la seconda università czeca
a Bruna

VIENNA 4 (N). L'Agenzia «Herzog» ha da Praga: La Federazione degli studenti czeco-slavi ha deliberato di organizzare pel 6 corr. uno sciopero dimostrativo a favore dell'istituzione d'una seconda Università czeca a Bruna. Si farà il tentativo d'indurre ad associarsi allo sciopero anche gli studenti slavi fuori di Praga. A Vienna si terrà l'11 corr. un comizio a favore della seconda Università czeca a Bruna: parlerà il deputato Srdinko.

Verso la soluzione
della crisi politica in Galizia?

VIENNA 4 (N). La «Zeit» reca che a quanto sembra il luogotenente della Galizia dott. de Korytowsky ha saputo eliminare almeno una parte delle difficoltà che si opponevano alla soluzione del problema della riforma elettorale per la Galizia. Attualmente a Leopoli si sta trattando circa le garanzie da offrirsi ai ruteni per l'attuazione d'un eventuale compromesso alla Dieta di Galizia. I ruteni sono dell'avviso che essi non possono mutare la loro tattica alla Camera di Vienna se non a condizione che la riforma elettorale venga sbrigata dalla Dieta e prima o almeno contemporaneamente al disbrigo dei progetti riguardanti la nuova tassa alla Camera di Vienna. Quindi essi si propongono di convocare la Dieta galiziana durante la sessione parlamentare. Singole giornate dovrebbero essere riservate alle sedute della Dieta galiziana. I ruteni ritengono che la discussione del progetto di riforma elettorale richiederebbe solo brevissimo tempo, occorrerebbero forse al più due o tre sedute plenarie. La proposta dei ruteni incontra però la più recisa opposizione da parte dei polacchi. Non di meno è presumibile che il dott. Korytowsky riesca ancora a superare queste ultime difficoltà.

La «Zeit» reca poi che oggi è arrivato a Vienna il capo del club ruteno deputato dott. Lewicky. Da quanto vanno dicendo deputati ruteni autorevoli, pare che le prospettive delle trattative di Leopoli non sieno troppo favorevoli. La decisione definitiva nella questione della riforma elettorale è attesa per posdomani.

I postelegrafici per la prammatica

VIENNA 4 (N). Domani avrà luogo nella Volkshalle del palazzo municipale un grande comizio di postelegrafici per prendere posizione a favore della prammatica di servizio.

Quanti emigranti
avrebbe trasportato la C. P. C. negli ultimi nove mesi

VIENNA 4 (N). La Canadian Pacific pubblica sui giornali di Vienna un prospetto contenente le cifre degli emigranti sulla propria linea e sulle linee del pool transatlantico nei primi nove mesi del 1913. I passeggeri di terza classe e sottocoperta trasportati dalla Canadian da Anversa ascesero a 23.963, da Trieste 4023, insieme 27.986 da tutta l'Europa, di cui dall'Austria-Ungheria 11.864. Di questi 8730 erano maschi sotto i sedici anni e sulla base di una cifra media gli uomini soggetti al servizio militare sarebbero stati 5473.

Invece il pool, cioè la Hapag, il Lloyd nord-germanico, la Red Star Linee, la linea olandese - americana trasportarono 412.319 passeggeri. Secondo i percenti degli anni 1911 e 1912 di questi 171.937 sarebbero stati austriaci. La Canadian dunque trasportò 11.864 ed il pool 171.937 passeggeri di terza classe e sottocoperta dall'Austria-Ungheria nei primi nove mesi del 1913. Tra le linee del pool si trova pure una chè porta il nome di linea del Canadà. Sembra che questa circostanza dia adito a scambi. Su questa linea viaggiarono nei primi nove mesi del 1913 passeggeri di terza classe e sottocoperta 45.691 tutti per il Canadà.

Continuano gli arresti
per l'affare della C. P. C.

LEOPOLI 4 (N). A Cracovia, Auschwitz, Zachova e Podgorze furono arrestate negli ultimi giorni una ventina di persone, la maggior parte agenti ed addetti di uffici interni ed esteri di emigrazione. Il provvedimento fu preso in seguito a richiesta dei tribunali provinciali di Vienna e Leopoli. Una parte degli arrestati si trova in custodia nelle carceri di polizia di Cracovia, una parte fu tradotta alle carceri del tribunale provinciale di Leopoli.

La nomina del vicepodestà
di Trento
La commemorazione di Scipio Sighele in Consiglio

TRENTO 4 (T.) Stamane alle 11, nella sala maggiore del Municipio si raccolse a seduta il Consiglio cittadino per passare alla nomina del vicepodestà, essendone vacante la carica finora occupata dal cav. Vittorio Zippel, ora Podestà di Trento.

Alla presenza di 29 consiglieri la seduta venne aperta dal Podestà stesso, che prima di passare all'ordine del giorno ed essendo la prima volta che viene convocato il Consiglio dopo il luttuoso avvenimento che con la morte di Scipio Sighele colpisce il Trentino e tutto il mondo civile, commemora con degne e reverenti parole l'illustre Figlio della nostra Terra anzitempo rapito all'affetto nostro, alla scienza ed alla causa nazionale. Egli ricorda come il grave problema capitale nostro, quello dell'Università italiana, avesse in lui uno fra i più strenui difensori e rileva la grandezza della perdita fatta in questo riguardo con la sua dipartita.

Dopo del Podestà parla il consigliere Italo Scotoni che tesse le lodi dell'Estinto e manda alla sua memoria un reverente ed affettuoso saluto.

E il Consiglio si associa alla manifestazione assurgendo.

Nella nomina avvenuta poi, riesce eletto a vicepodestà il conte Massimiliano Manci con quasi tutti i voti, che ringrazia il Consiglio della nuova prova di stima datagli e promette di dare tutta l'opera sua e tutto il suo lavoro al bene cittadino ed alla causa nazionale.

Nella quarta pagina: **Födransperg confessò di avere assassinato i vetturali?**
Nella quinta pagina: **Teatri e concerti.**
Nella sesta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Reclami di commercianti polesi.**
Nella settima pagina: **Una donna uccisa dal fulmine. - Cronaca di Fiume. - L'appendice: Il deputato Barisel.**

„La grande triade italiana"
secondo l'arciduca Luigi Salvatore: Mazzini, Garibaldi e Verdi

VIENNA 4 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Milano: L'arciduca Luigi Salvatore ha inviato alla «Scena illustrata» di Firenze, dalla quale era stato richiesto d'un articolo pel numero verdiano, la seguente lettera:

«Preg. mo sig. Pilade Pollazzi. - Ritornato da Lipsia dove m'ero recato per visitarvi l'esposizione, trovo il suo gentile invito, cui corrispondo di buon grado. Vi sono grandi uomini i quali fanno onore al loro paese, ma ve ne sono anche di quelli i quali fanno anche di più: rappresentano il genio del loro paese in modo da divenirne la personificazione. Fra questi è da annoverarsi Giuseppe Verdi. Il suo cognome V. E. R. D. I. divenne il grido nazionale; il suo nome Giuseppe era adatto a formare la grande Triade italiana: Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Verdi. - Trieste, 20 settembre 1913. F.to: Arciduca Luigi Salvatore».

PARLAMENTO FRANCESE
Il bilancio della Francia supera i cinque miliardi

PARIGI 4 (N). Il Parlamento ha ripreso oggi le sue sedute. Nonostante il presidente dei ministri Barthou avesse dichiarato che sarebbe impossibile condurre a compimento la discussione della riforma elettorale in ambedue le Camere prima dell'espiro della legislatura, la Camera con voti 291 contro 23 deliberò di porre come primo punto all'ordine del giorno la discussione sulla riforma elettorale. Il presidente dei ministri Barthou aveva proposto di discutere i progetti di legge relativi alla scuola laica.

In Senato il ministro della guerra Etiènne ha presentato il progetto relativo al completamento della legge sulla ferma triennale.

Nell'odierno Consiglio dei ministri il ministro della guerra comunicò un progetto di legge col quale si modifica la legge sulla ferma triennale, progetto che sarà presentato nel pomeriggio al Senato. Il ministro presenterà alla Camera anche un progetto di legge relativo alla preparazione militare ed al completamento dell'esercito. Il ministro della marina presenterà pure alla Camera un progetto di legge sull'istituzione di quadri per la marina da guerra, nonchè circa il limite d'età per gli ufficiali.

Le spese previste nel bilancio pro 1914 sommano complessivamente in cifra tonda a 5.373.300.000 franchi. Le spese sono salite di 681 milioni. Per la copertura delle spese mancano 792 milioni. Le spese principali sono le seguenti: 202 milioni per il Marocco, 170 milioni per l'attuazione della ferma triennale, 157 milioni di altre spese riguardano la difesa del paese. Il ministro delle finanze propone che sia stanziato per intanto l'importo di 404 milioni per il Marocco, per la cui copertura sarà presentato un progetto di prestito. Il civanzo di 100 milioni dell'esercizio del 1912 sarà trasportato a nuovo conto. Alla somma mancante di 288 milioni si provvederà mediante riduzioni degli stanziamenti del bilancio nonchè mediante nuove tasse.

PARLAMENTO BELGA
L'affare Krupp

BRUXELLES 4 (N). Alla Camera dei deputati il deputato rivoluzionario Flechet domandò se il ministro della guerra non voglia avviare un'inchiesta perchè nel processo Krupp il teste von Metzen ha dichiarato d'avere come rappresentanté di Krupp nel Belgio speso somme considerevoli. Il ministro rispose che non trova alcun motivo di procedere.

I buoni del Tesoro ungherese

VIENNA 4 (N). Nell'odierna seduta del consorzio per i buoni del tesoro ungherese fu deciso di aprire tra il 12 e 18 novembre la sottoscrizione ai 250 milioni di cor. di buoni del tesoro, che anzitutto saranno offerti agli attuali possessori in cambio. Il resto sarà offerto il 18 novembre alla sottoscrizione. Il corso della sottoscrizione non è stato ancora stabilito, ma probabilmente sarà del 6.5 p. c. La sottoscrizione seguirà solo in Austria ed in Ungheria.

Cronaca dello Sport

AVIAZIONE
Il „raid" del capitano La Polla

NAPOLI 4 (N). Oggi nel pomeriggio sul campo di Marte il capitano aviatore La Polla ha compiuto delle difficilissime evoluzioni col suo biplano Farman. L'arditissimo aviatore alla quota di 500 metri ha spento il motore, effettuando la discesa con volo plané a spirale, discesa che si effettuò felicemente fra le entusiastiche acclamazioni della folla immensa che si era radunata sul campo. Il capitano rimandò la sua partenza a domani in seguito alle condizioni atmosferiche non molto buone.

Il volo Parigi-Cairo

BUCAREST 4 (Ag. rum.) L'aviatore Daucourt è arrivato alla 1 pom. a Crajova in ottime condizioni e fu ricevuto cordialmente.

Studi e ricerche sulle origini e la cura del cancro

Lo studio dell'origine e della cura dei tumori maligni e particolarmente del cancro si è venuto intensificando negli ultimi tempi così, che in quasi tutte le grandi cliniche e gli ospedali del mondo intero si persegue con intensa attività la ricerca in questo campo. Fra le più interessanti osservazioni fatte nell'ultimo tempo, merita di essere registrata quella del prof. Fibiger, uno scienziato danese, scoperta alla quale l'illustre batteriologo Metschnikow attribuisce la massima importanza. Il Fibiger afferma di essere riuscito a produrre artificialmente il carcinoma ed aver dimostrato così con assoluta certezza l'origine di questo morbo, risolvendo un problema intorno al quale si sono da secoli affaticate le menti degli studiosi. In una raffineria di zucchero nei dintorni di Copenhagen, il prof. Fibiger potè constatare che soltanto pochissimi ratti, fra migliaia che vi si trovavano, erano affetti da carcinoma. Questi ratti carcinomatosi si trovavano tutti in un ambiente nel quale il professore potè altresì constatare la presenza di una gran quantità di tignole. Nello stomaco dei ratti e nell'intestino degli insetti egli riscontrò lo stesso parassita; e giunse quindi dopo lunghe e diligenti osservazioni alla conclusione, che i ratti si nutrono delle tignole, mentre queste alla lor volta si alimentano degli escrementi dei topi. Egli immaginò che il piccolo parassita che potè trovare in tutti i ratti affetti da carcinoma, debba essere il portatore del carcinoma e che probabilmente esso secerne una sostanza venefica che causa le ulcerazioni carnomatose. Ma per vivere, per svilupparsi e per riprodursi, questi parassiti, che vengono eliminati dai ratti, devono passare attraverso lo stomaco della tignola. Questo fenomeno che potrebbe sembrare stranissimo, si verifica in realtà ed è provato per molti altri parassiti. Secondo l'ipotesi del Fibiger, i parassiti si sviluppano dunque nel corpo delle tignole, le quali poi vengono distrutte dai topi, che riprendono così nel loro organismo il germe sviluppato e atto ad esercitare la sua azione tossica.

Stabilita quest'ipotesi, il Fibiger continuò i suoi studi e giunse alla convinzione che ogni singola fase nello sviluppo del portatore di questa malattia è parte integrante della sua attività, ed afferma quindi essere il carcinoma una malattia causata da un microbo e cioè probabilmente proveniente dall'esterno. Il Metschnikow trae da queste osservazioni alcune considerazioni pratiche. Egli sostiene anzitutto essere indubbia la parentela biologica fra il carcinoma dei ratti e quello dell'uomo e sostiene che il parassita o il germe del carcinoma penetra nell'organismo degli alimenti crudi. I carcinomi della faccia divengono sempre più rari dacchè si è generalizzato l'uso del sapone; molti dei carcinomi di questo genere, che si riscontravano in altri tempi con una certa frequenza fra i contadini, erano causati dalla trascuranza delle leggi d'igiene. Il Metschnikow ritiene che non si può assolutamente parlare di un'ereditarietà del carcinoma, e afferma che la ricetta profilattica contro il carcinoma consiste nell'astenersi dal mangiare alimenti crudi. Anche le frutta che vengono pelate, afferma il celebre batteriologo, devono essere cucinate o per lo meno lavate con l'acqua bollente, il pane deve essere tostato per distruggere i microbi che possono depositarsi sulla superficie, la salata deve essere pur lavata con l'acqua bollente, l'acqua sempre filtrata. Egli raccomanda perfino di non mangiare fragole senza averle prima fatte passare un bagno di due minuti nell'acqua calda. Quanto di esatto ci sia in queste affermazioni e quanto di utile in queste prescrizioni, che sarebbero certamente atte a rendere molto più complicato il nostro sistema di alimentazione, potrà essere chiarito appena da lunghe esperienze.

★

L'applicazione del radio, del mesotorio e di preparati affini nella cura del cancro è stata oggetto di varie comunicazioni e di lunghe discussioni in tutti i recenti congressi medici e viene continuamente ed ampiamente discussa nella rassegna medica. In generale si può affermare che il giudizio di quasi tutti gli esperimentatori conclude nel riconoscere a questi preparati un valore speciale nella cura dei tumori maligni. Il prof. Wichmann di Amburgo che trattò circa un centinaio di casi di carcinomi profondi della pelle con raggi Röntgen, radio e mesotorio, afferma di aver potuto ottenere la guarigione nella grandissima maggioranza dei casi. Il prof. Ehrmann della clinica dermatologica di Vienna osservò pure risultati favorevoli nei carcinomi della pelle; il prof. Riehl, uno dei più illustri ed autorevoli dermatologhi moderni e direttore della clinica dermatologica dell'Università di Vienna, fu un po' più scettico ed affermò che, seppure non si devono giudicare i risultati finora ottenuti con troppo pessimismo, tuttavia non si deve nemmeno nutrire cieca fiducia nel successo. Di novantun casi trattati dal Riehl si potè osservare finora la guarigione completa in diecisette casi. Il Riehl conclude con l'affermare che il radio ha sopratutto un'azione locale e che l'effetto si osserva soltanto nel campo dell'irradiazione; che però anche grandi carcinomi della pelle e dei tessuti sottocutanei possono venire molto favorevolmente trattati col radio.

Non meno interessante è la relazione del prof. Wertheim della clinica ginecologica di Vienna, il quale ha esperimentato il radio ed il mesotorio nei carcinomi dell'utero. Egli afferma che in quei casi nei quali si potè ottenere la distruzione del carcinoma, lo stesso risultato si poteva avere anche con atti operativi relativamente lievi. Il clinico viennese sostiene che non si possa con probabilità parlare di una completa guarigione del carcinoma all'utero col radio; che però è necessario di continuare gli esperimenti. Il parere del prof. Eiselsberg della clinica chirurgica viennese, alla quale furono fatti vasti esperimenti, è che il radio ed i suoi preparati sieno sopratutto indicati come trattamento post-operativo ossia in forma di irradiazioni da farsi dopo l'intervento chirurgico per distruggere quei focolari che non fosse stato possibile allontanare col coltello. Da queste cure di irradiazioni i medici della clinica chirurgica si ripromettono i risultati più favorevoli, mantenendosi invece alquanto riservati intorno ai risultati delle cure col radio nei casi di tumori profondi e consigliando di procedere all'operazione in tutti i casi operabili. Come si può giudicare da questo breve riassunto, è certo che l'importantissima questione del valore terapeutico del radio nella cura del carcinoma non è ancora definitivamente risolta, per quanto tutti gli studiosi sieno d'accordo nel riconoscere l'azione specifica del radio e dei suoi derivati come quella dei raggi Röntgen in un gran numero di queste forme morbose. **Dr.**

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».

Le pratiche religiose nelle scuole

Nel nostro numero del 29 p. p. riferimmo e commentammo una circolare giunta al Magistrato civico dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza, la quale, richiamandosi a una recente decisione del Tribunale dell'impero, avvisava le Direzioni delle scuole che «d'ora innanzi non potranno più accogliere dichiarazioni dai genitori erroneamente fondate sull'art. 14 della legge fond. d.d. 21-XII-1867 N. 142». E ciò perchè il Tribunale dell'impero in un caso particolare sottoposto alla sua decisione affermò fra le motivazioni che il «terzo», il quale secondo l'art. 14 delle leggi fondamentali può costringere gli scolari alle pratiche religiose, può essere non solo il genitore o il tutore, ma anche la scuola.

Siamo ora lieti d'apprendere che, se una tale circolare fu bensì effettivamente emessa dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza quale autorità scolastica distrettuale solamente per le scuole popolari e cittadine, nessuna circolare di tal genere è però giunta dalla i. r. Luogotenenza quale autorità scolastica provinciale per le scuole secondarie che da essa dipendono; nè consta che in alcuna provincia dello Stato si sia seguito l'esempio dell'i. r. Consigliere di Luogotenenza di Trieste.

Ed è chiaro il perchè. Per l'interpretazione dell'art. 14 sono normative non solamente le dichiarazioni fatte nel 1907 al Parlamento dal ministro del Culto e dell'Istruzione dott. Marchet, ma un'ordinanza ministeriale molto anteriore, cioè d.d. 28 ottobre 1870 (N. 3264 F. O. M. N. 151) e parecchi rescritti della stessa i. r. Luogotenenza di Trieste fatti pervenire alle Direzioni delle varie scuole medie, i quali tutti ammettono che quell'art. 14 va interpretato nel senso che i genitori o tutori hanno il diritto di ottenere per i loro tutelati l'esenzione dalle pratiche religiose. Quella ordinanza ministeriale suona: «Motivi disciplinari esigono che le pratiche religiose prescritte per una scuola sieno destinate per tutti gli scolari cattolici; quindi i casi della non partecipazione alle stesse, in quanto possono esser presi in considerazione a sensi dell'art. 14 della legge fondamentale sui diritti dei cittadini (B. L. I. 1867 N. 142), sono da riguardarsi quali eccezioni. Perciò ogni scuola dovrà insistere affinchè le dichiarazioni che autorizzano lo scolaro a non partecipare alle pratiche religiose, vengano espressamente annunciate, di regola al principio di ogni semestre». Un decreto pervenuto il 16 marzo 1909 alla Direzione della civica Scuola reale di Trieste dalla i. r. Luogotenenza si riferisce alla citata ordinanza come segue: «Di fronte a quei genitori che, richiamandosi all'art. 14 della legge fondamentale dello Stato, dichiarassero esplicitamente di non voler permettere ai loro figli l'ulteriore intervento alle pratiche religiose in parola, la Direzione procederà in conformità ai criteri esposti nel dispaccio dell'i. r. Ministero del Culto e dell'Istruzione d. d. 28 ottobre 1870 N. 3264 (Marenzeller II N. 43). Ad ovviare poi eventuali abusi da parte degli scolari, la Direzione vorrà citare al caso i rispettivi genitori, onde verificare l'autenticità delle dichiarazioni scritte ad essa Direzione presentate».

Si potrebbero addurre anche altri rescritti luogotenenziali, dai quali risulta che esenzioni dalle pratiche religiose fondate sull'art. 14 sono ammesse, purchè i genitori o tutori si riferiscano a quell'articolo e le Direzioni delle scuole prendano tutti quei provvedimenti che sono richiesti da motivi disciplinari onde evitare abusi. Nè esiste alcuna disposizione ministeriale o luogotenenziale che a quell'articolo dia un'interpretazione diversa. La quale sovvertirebbe addirittura l'istituto della «patria potestas», che per le leggi austriache stesse forma parte essenziale del diritto onorario. Tutto ciò fu chiarito da uno studio lucido ed esauriente del dott. Candotti, pubblicato dall'organo della Lega degli insegnanti «La Rassegna scolastica» (annate 1907-1908).

Ma neppure una decisione del Tribunale supremo dell'impero può infirmare in qualsiasi modo le disposizioni delle varie autorità esecutive, perchè, come sarà ammesso da qualunque giuresperito, il Tribunale dell'impero non è competente a dettar leggi e nemmeno ad annullare le vigenti disposizioni delle autorità esecutive, ma è chiamato solamente di caso in caso a pronunciare una sentenza. Cosicchè può avvenire che da quella suprema giudicatura sia presa una decisione contraria alle disposizioni vigenti senza che queste subiscano menomazione alcuna e persino che due decisioni pronunciate dallo stesso Tribunale in diverse sessioni sieno fra di loro contradittorie.

Resta però la circolare rivolta alle scuole popolari e cittadine dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza. Questa è in stridente contraddizione con la ordinanza ministeriale del 1870 e i decreti citati, nè è affatto giustificata, come abbiamo dimostrato, con quella decisione del Tribunale dell'impero.

Non sarebbe però questa la prima volta che autorità inferiori, forse per scarsa conoscenza della legge, hanno emanato decreti che travisano completamente il senso della legge. Appunto in questo stesso argomento se ne ebbe un esempio nel 1906 da parte del Consiglio scolastico distrettuale della città di Vienna, il quale emanò un decreto che diceva: «che in caso di ingiustificata assenza di uno scolaro dal prescritto ufficio divino dopo una ammonizione verrebbe proceduto nelle vie penali contro i suoi genitori o loro rappresentanti a sensi del par. 28 della legge prov. 25 dicembre 1904». E fu appunto per questa circolare che al Parlamento di Vienna fu fatta il 28 gennaio 1907 quella interpellanza alla quale il ministro del Culto e dell'Istruzione dott. Marchet rispose negando che fosse conciliabile con le leggi vigenti un procedimento legale contro i genitori che rifiutassero di far partecipare i propri figli alle pratiche religiose e confermando quell'interpretazione dell'art. 14 che non è stata mai smentita dalle autorità superiori. E in seguito a ciò il Consiglio scolastico distrettuale di Vienna dovette dichiarare che quella sua circolare era da interpretarsi altrimenti, cioè in un senso diametralmente opposto a quello letterale.

Resta però fermo che per le scuole medie, per le quali più preme di chiarire questa questione, essendo che a Trieste per esse sole è prescritto anche l'ufficio divino domenicale, esiste sempre il diritto della esenzione dalle pratiche religiose fondato sull'art. 14 delle leggi fondamentali e che le soprastanze scolastiche sono tenute a rispettare questo diritto per non uscire dai limiti della legalità.

L'agitazione degli studenti
per l'Università

Col manifesto largamente diffuso ieri nella città nostra, nel Friuli e nell'Istria - e del quale abbiam dato copia dopo la revisione della censura - gli studenti hanno ancora una volta chiamato a raccolta intorno al problema massimo della nostra coltura e della nostra vita nazionale gli italiani della Venezia Giulia.

Presente per imprescindibili esigenze spirituali e storiche nella coscienza italiana da più che mezzo secolo, la questione universitaria, palleggiata tra i vari Gabinetti succedutisi al Governo, strappazzata dagli ostruzionismi e invecchiata tra le buone parole e le belle promesse dei ministri, non è tale da potersi eludere.

Se ne son fatti vigili scolte, per la naturale impazienza delle loro anime e per la maggior urgenza dei loro bisogni, gli studenti; hanno creduto e credono nel suo trionfo, come in quello di una giustizia che non può mancare, quattro generazioni e cinque provincie: il popolo di Trento e quello di Trieste.

E il popolo delle terre bagnate dal mare non mancherà d'accompagnare col suo consentimento più schietto anche questa nuova azione che i giovani iniziano per la buona causa, come non ha mancato recentemente in quelle vigilate dall'Alpe.

Domenica mattina dalla città nostra, da quelle istriane e da Gorizia partirà contemporaneamente e concordemente il grido d'una volontà che non si fiacca, sino a tanto che agli italiani non sia data a Trieste la loro Università.

Questa domenica universitaria della Venezia Giulia varrà certamente non solo a testimoniare nuovamente la mirabile concordia e la fiduciosa tenacia italiana, ma forse anche a spingere chi può a dare finalmente ciò che deve.

★ Apprendiamo che a Trieste il comizio verrà tenuto domenica p. v. alle ore 11.30 al Politeama Rossetti.

Misure eccezionali per la scolaresca slava

Il movimento nazionale della gioventù slava, del quale abbiamo più volte parlato, preoccuperebbe le autorità governative, specialmente in Dalmazia. Informazioni della «Südslavische Rundschau» da Zara dicono che per tre giorni, alla fine del passato mese, si sarebbero tenute conferenze tra il conte Attems, il relatore scolastico cons. aulico Zavadlal e i direttori di tutte le scuole medie croate della Dalmazia per studiare la repressione del movimento nazionale degli studenti secondari: e ciò dietro incarico preciso del ministero dell'istruzione. Si vorrebbe, a quanto dice l'Agenzia jugoslava, adottare prima di tutto provvedimenti che favoriscano l'educazione della gioventù al patriottismo; ma poi si penserebbe anche d'introdurre severissime misure disciplinari. Di quale specie coteste misure non si sa precisamente: ma intanto nei circoli bene informati si parlerebbe della fondazione di collegi-convitti governativi per raccoglierví i giovani sotto l'immediata custodia di organi dello Stato, dell'obbligo di portare una divisa come si usa in Galizia e dell'incarico dato ai professori di sorvegliare la gioventù anche fuori della scuola.

Dell'autenticità della notizia della «Südslavische Rundschau» noi naturalmente non ci rendiamo garanti: ad ogni modo produce un effetto curioso che prima si parli dell'educazione della gioventù al patriottismo, e poi si parli di un regime di coscrizione e di segregazione dall'ambiente che si vorrebbe imposto alla stessa gioventù. Come una cosa possa conciliarsi con l'altra, come l'educazione al patriottismo debba risultare da una minor libertà, sono modi di vedere difficili a concepirsi: e in verità, a prenderli per autentici, sembrerebbe perduto il senso di ogni relazione normale tra i mezzi ed il fine. Se pure non sia avvenuto che l'agitazione politico-nazionale tra la gioventù delle scuole croate abbia talmente infranto ogni misura disciplinare scolastica da non lasciare altra via che quella punitiva della trasformazione di tutte le scuole in istituti di disciplina!

Ma anche questa sarebbe una strana necessità veramente, dopo le amplissime affermazioni di fiducia e di compiacenza date fino agli ultimi tempi all'elemento slavo-meridionale, contrapposto sempre agli italiani come modello ed esempio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Nel quarto anniversario della morte del signor Demetrio Marco, dal signor Carlo Bisiach cor. 20; dalla sorella Giacomina cor. 5.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Zorzenoni, dal signor Giusto Salatei cor. 10; dal signor Vittorio Milani cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Luzzatto dal dott. Napoleone Morpurgo cor. 10.

Per onorare la memoria della consorte del collega Francesco Musnig, dal signor Vittorio Della Rossa cor. 5.

Nel primo anniversario della morte della signora Maria ved. Slagna, dal signor Carlo Samera cor. 10.

Nella ricorrenza di un tristissimo anniversario, da Ettore Sigon cor. 20.

Dai fratelli Castelreggio, festeggiando le nozze d'argento dei loro cari genitori cor. 5.

Raccolte fra un gruppo d'impiegati lloydiani, pro novembre, cor. 52.10.

13.o e 32.o contributi settimanali «Civette», gruppo Trieste, cor. 60.

Dai docenti della II civica Scuola popolare di via dell'Istria pro novembre, cor. 8.

21.o contributo mensile «Redenta», cor. 2.

Contributo per novembre da 15 docenti compreso il dirigente della civ. scuola popolare al Lazzaretto vecchio, cor. 7.40.

Da sei docenti della civica scuola complementare al Lazzaretto vecchio, pro novembre, cor. 3.

Dai cavalieri della morte che non poterono intervenire alla festa d'inaugurazione del vessillo donato dalle popolane di Città vecchia al Ricreatorio comunale di S. Giusto, cor. 9.57.

Raccolte fra avventori della trattoria «de Borri» a S. Giacomo cor. 4.50.

— L'elargizione della famiglia Cacciador era di cor. 10 e non cor. 20 come fu ieri stampato per errore.

Le impressioni tripolitane di Guido Grimani alla «Permanente». L'annunciata esposizione delle impressioni che Guido Grimani ha riportato da Tripoli s'è aperta ieri alla Permanente: e tosto il pubblico attratto dal simpatico nome dell'artista e dall'interessante novità dei motivi paesistici, ha affollato la sala. Il Grimani si presenta non solo con la ricca e varia serie dei quadretti e dei bozzetti eseguiti nella Libia con la sua limpida, equilibrata visione, ma anche con alcuni dei suoi quadri maggiori degli ultimi anni, quasi tutti onorati di medaglia nelle esposizioni dove figurarono: talchè abbiamo una vera e propria mostra collettiva del Grimani pittore di paesi e di mare, cioè del Grimani più schietto, più genuino, nelle sue più costanti predilizioni di artista.

Onoranze a un triestino in Alessandria d'Egitto. Il «Messaggero egiziano» di Alessandria d'Egitto dedica un affettuoso articolo al nostro concittadino cav. Gerolamo Norsa Bey, nell'occasione del suo cinquantesimo anno di permanenza in Egitto. Anima fervida d'italiano - scrive il «Messaggero egiziano» - l'egregio concittadino ha dedicato la sua esistenza all'attività coloniale. Basterà ricordare la sua cooperazione all'«Istituto Coloniale», alla «Dante Alighieri», alla «Lega contro la tubercolosi», all'«Università popolare», alla «Società archeologica», al «Comitato per le scuole italiane» al quale elargì una borsa di studio, alle efficaci sue prestazioni per le varie opere di beneficenza a profitto della colonia italiana e degli indigeni. Il cav. Norsa, in questa lieta ricorrenza, è stato molto festeggiato, con doni, epigrafi e gli venne offerto al Circolo italiano un banchetto.

Il siero contro le malattie polmonari. Grazie alle premure del prodirettore dott. Eugenio Gusina, l'Ospedale civico ha ottenuto dal laboratorio di terapia sperimentale del prof Alessandro Bruschettini di Genova, un quantitativo di siero vaccino e vaccino curativo contro le malattie polmonari: di questo vaccino furono rilevate le più promettenti qualità nel recente Congresso internazionale di Berlino. Nei prossimi giorni questa cura verrà iniziata nel I riparto dell'Ospedale civico.

Il grande concerto
dell'Associazione della stampa

Col grande concerto annunciato per venerdì 14 corr., al Politeama Rossetti, l'«Associazione della stampa italiana» si presenta per la prima volta al pubblico come organizzatrice. La presentazione sarebbe già avvenuta con la conferenza wagneriana d'Innocenzo Cappa la scorsa primavera: è noto per quali motivi si dovette poi rimandarla. Come in ogni paese, così anche a Trieste, quel contatto che è assiduo, quotidiano, incessante tra i giornalisti ed il pubblico cerca una delle sue manifestazioni di solidarietà più simpatiche e più popolari nei grandi trattenimenti d'interesse comune: le Associazioni della stampa chiamano il pubblico a cooperare ai loro scopo più umano, alla formazione dei fondi di previdenza per i vecchi giornalisti, per gli inabili al lavoro, per i malati di lunghe infermità, per i bersagliati dalla sfortuna delle lunghe disoccupazioni; offrono in compenso al pubblico quei convegni eccezionali di carattere festoso, intellettuale ed artistico, che soltanto la stampa, mercè l'universalità delle sue relazioni, è in grado di organizzare. Così abbiamo a Vienna il celebre ballo annuale della «Concordia», avvenimento cittadino e mondano senza pari; così a Milano il veglione dei giornalisti, a Torino il veglione della stampa, a Roma i famosi cicli di conferenze dell'Associazione della stampa italiana.

A Trieste, s'incomincia con una serata d'arte. Ed è proprio una di quelle serate d'arte, che ad altri sarebbe difficile allestire: abbiamo recato domenica la magnifica lista degli esecutori, e s'è veduto quali e quanti elementi artistici l'Associazione sia riuscita ad aggrupparo in una sera sola. Per cortesia dell'impresa Lovrich, uno dei più grandi baritoni che onorino oggidì l'arte italiana sulle scene maggiori del mondo, il cav. Riccardo Stracciari, si farà sentire accanto ad Elena Ruszkowska, l'artista avvezza alle acclamazioni dei più difficili pubblici, accanto a quella cantatrice deliziosa e squisita che è la signorina Bergamasco, a quel fulgido astro sorgente pieno di grazia e di musicalità che è Toinon Enenkel, al tenore Navia, in cui l'arte s'agguaglia ai mezzi superbi. E per dare ampiezza e grandiosità alla serata musicale, s'avrà un'orchestra, una grande orchestra, il bello e disciplinato corpo orchestrale della Società dei Filarmonici, coi suoi ottanta esecutori, fattosi spontaneamente cooperatore all'iniziativa giornalistica. Il direttore? Il direttore sarà Augusto Jancovich, uno dei più completi e geniali artisti che vanti la città nostra. L'accompagnatore al pianoforte? Sarà Eusebio Curellich, il concertista finissimo, in cui tutti gli artisti più illustri degli ultimi anni riconobbero un accompagnatore ideale. L'Associazione della stampa non può offrire che elementi di prim'ordine: e tali soltanto offrirà. E non può offrire che un programma vario, scintillante, arricchito di quelle audizioni prelibate delle quali poi amano ricordarsi i buongustai. Ma per il programma, ancora silenzio. E' fatto, è bello (potrebbe essere altrimenti?); ma non è tutto completo.... A un'altra volta, il programma.... Intanto il pubblico ben può prepararsi ad una serata, nella quale la nobile umanità dello scopo si armonizzerà come ben poche volte con l'intensa attrattiva della musica offerta

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nel quarto anniversario della morte del signor Demetrio Marco, dalla consorte Lina ved. Marco corone 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dalla sorella Giacomina cor. 5 a favore dell'«Igea»; dalla figlia Olga Schlegel-Marco cor. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (Fondo Margherita); dal signor Carlo Bisiach cor. 20 a favore degli Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della figlia del signor Federico Magris, da alcuni colleghi e colleghe della ditta Greinitz cor. 35 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Felmer, dalle nipoti Olga, Rosina e Mercedes cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Luzzatto, dai colleghi della Deputazione del Tempio israelitico cor. 65 a favore dell'ospedale israelitico; dagli impiegati del nuovo Tempio israelitico cor. 10 a favore del fondo pensioni degli impiegati della Comunità israelitica.

Per onorare la memoria del signor M. Groscetta, dal signor Giov. Maver corone 5 a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Ida Escher parecchi giuocattoli per i fanciulli degenti all'Ospizio marino.

L'Esposizione di crisantemi e di piante ornamentali. Auspice la Camera del lavoro, la «Società tra floricultori ed agricoltori» indice una esposizione di crisantemi e piante ornamentali, che sarà tenuta nel padiglione del Giardino pubblico «Muzio Tommasini», gentilmente concesso dal Municipio, nei giorni 6, 7, 8 e 9 corr. Il ricavato netto andrà a favore di un Ricreatorio cittadino e della Società degli amici dell'infanzia.

Congressi e convegni sociali. Oggi il Circolo famigliare «Diana» terrà un convegno di danza dalle ore 8 alle 10 pom. nella sala al Belvedere a piè del Castello.

★ Il «Club Veloce Trieste» convoca i componenti la fanfara per questa sera alle 8.30 nella sede sociale (Hôtel Moncenisio).

★ Iersera nella sala della Fratellanza Artigiana fu tenuta un'adunanza generale straordinaria degli attinenti al Consorzio fra barbieri e parrucchieri. Presiedeva il capo degli attinenti sig. Moro il quale riferì sui passi fatti dalla Giunta presso le autorità industriali per il raggiungimento di varie migliorie. Rilevò che se non molto si può ottenere ciò è dovuto all'ignavia della casta. Per esempio riguardo il riposo suppletorio l'autorità stessa alla quale spetta di vigilare sulla sua osservanza si trova nella impossibilità di intervenire per il fatto che nessun attinente mai muove reclamo contro l'inosservanza del riposo suppletorio accontentandosi magari di sole tre ore settimanali di riposo pur di non perdere la possibilità di guadagnare qualche soldo oltre la mercede. Deplorò il mancato accordo col Consorzio nel campo delle prescrizioni igieniche, e riferì quindi in merito alle prestazioni dell'istruttore dei consorzi dott. Blodig in merito al regolamento mancie di capo d'anno (che fu già presentato alle autorità che hanno già dato il nulla osta) e in merito all'ufficio di collocamento. Propose un atto di ringraziamento al dott. Blodig che venne approvato all'unanimità.

Il segretario diede quindi alcune delucidazioni in merito al canone sociale che dovrebbe essere riscosso dalle casse di previdenza cui gli attinenti appartengono, e al regolamento sulle mancie di capo d'anno che entrerà in vigore nel gennaio prossimo.

Il capo degli attinenti sig. Moro, a proposito del reclamato miglioramento delle mercedi disse che non fu possibile lo sperato accordo con i principali e aggiunse che devono essere gli attinenti ad imporlo rifiutandosi di lavorare nei saloni a tariffa.

Il segretario propone il seguente ordine del giorno che venne approvato all'unanimità: «La Giunta degli attinenti barbieri, mentre ancora una volta vivamente protesta per le continue trasgressioni alla legge e contro la inosservanza dei trattati stipulati fra lavoranti e principali riguardo gli orari d'apertura e di chiusura dei negozi, richiama l'attenzione delle autorità industriali su questo andazzo e ne invoca l'intervento per la severa applicazione della legge».

Venne quindi letto ed approvato il regolamento per l'ufficio di collocamento. Il sig. Bracig in rappresentanza del Consorzio ribattè alcune argomentazioni esposte dal capo degli attinenti e dal segretario e concluse congratulandosi per i passi fatti fino ad ora dalla Giunta per il miglioramento delle condizioni degli attinenti. Non crede che l'ordine del giorno approvato dall'adunanza possa portare gli sperati risultati, finchè gli attinenti rimangono apatici.

Si procedette quindi alla nomina di un comitato per la elezione della Giunta di sorveglianza all'ufficio di collocamento e per la scelta di alcuni membri di direzione, dopo di che l'adunanza venne chiusa.

★ Il Consorzio fra maestri calzolai terrà domenica 9 corr. alle 9.30 ant. nella sala dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, via Lazzaretto vecchio 52 un congresso straordinario. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni. Tariffa. Eventuali.

Tristi amori.
Un marito geloso che vuol uccidere la moglie e quindi suicidarsi.

Non fu un volgare capriccio quello del bracciante Giovanni Seghina: egli amò sinceramente la bella, la seducente Antonia già nel loro primo incontro. L'amava con vero trasporto e, sentendo che non sarebbe stato capace di sopportare il gravoso fardello dell'esistenza, senza sentirsi a fianco la graziosa creatura, dopo averle fatto una breve ma appassionata corte, la condusse all'altare dandole il suo nome di modesto ma onorato lavoratore.

I primi screzi.

Nei primi mesi, quelli della proverbiale luna di miele, tutto andò per lo meglio: il Seghina, sempre innamorato della moglie si era trasformato completamente: non era mai stato un cattivo giovanotto, ma dopo il matrimonio la sua condotta fu veramente esemplare. Era la bella Antonia che aveva compiuto il miracolo di rendere umile un uomo che, prima del loro incontro, sarebbe stato capace di andare contro un reggimento di militari. Se lo meritava la vezzosa donnina? Certamente: ella aveva saputo piegare il marito con la più carezzevole delle dolcezze, aveva per lui tutte le attenzioni, lo circondava delle più amorevoli cure e realizzava completamente il suo bel sogno d'amore.

Ma la luna di miele passò presto, purtroppo. Sebbene il Seghina continuasse a mantenersi sempre affezionato e dimostrasse di nutrire per la consorte vera idolatria, la donna cominciò a trascurarlo, a trascurare la casa nel modo più negligente: di una sola cosa aveva cura: della sua persona. Perchè? Si faceva bella, elegante, pulita allo scopo di rendersi sempre più degna dell'adorazione del marito? Ma in questo caso non lo avrebbe trascurato. Ma allora?

Procediamo per ordine. Quando il povero uomo, passato il periodo di delirio amoroso si accorse che la sua donna si era cambiata di punto in bianco nel suaccennato modo, s'impressionò moltissimo e naturalmente, cercò di scoprire le cause di quel repentino e inspiegabile voltafaccia:

— No te me ami più - le disse un giorno, col pianto nella strozza: - dime francamente tuto el tuo pensier che sta incertezza la xe più crudele de la più terribile morte.

— Ma te vanegi? - rispose la donna: - No te amo più? Parchè. parchè no te fazo i smorfiezzi de una volta? Santo Dio: no podemo miga passar tuta la nostra esistenza strucandose e basandose!

— E parchè no? Mi te amo come nel primo giorno che te go conossuda.

— Anca mi, anca mi, te lo assicuro, ma da questo al starte sempre ale coste passa una bela diferenza.

— Ti te xe sempre mia moglie.

— E ti el mio Giovanin. Andemo, lassa andar sti discorsi che me fa vignir i nervi. Te voio ben, de questo te pol esser sicuro; tuto el resto xe fantasie del tuo zervel....

Il Seghina fu vinto: si lanciò sulla moglie, l'afferrò fra le sue erculee braccia, se la strinse a sè con frenesia e con frenesia se la baciò a lungo facendole emettere dei piccoli strilli: se la sarebbe mangiata per aver la certezza, l'apodittica certezza che realmente era tutta sua.

Tua moglie t'inganna!

Il Seghina continuò ad amare la moglie e a lavorare diuturnamente onde poter essere in condizione di poter soddisfare ogni suo piccolo desiderio. Continuava a coltivare la sua passione, ma tuttavia il suo cuore non era contento. Una voce interna gli diceva che la sua donna lo sopportava solamente, ma che non lo amava più. E causa il terribile, l'ossessionante dubbio, nella casa dei coniugi avvennero spessissimo delle scenate clamorosissime tanto che quasi tutti i giorni i Seghina fornivano argomento ai conversari di tutte le donnicciuole della contrada.

E ciò succedeva solo ed unicamente perchè il pover'uomo si sentiva continuamente tormentato dal sospetto; figurarsi dunque quanto accadde nel modesto quartierino quando lo sventurato ebbe la certezza che effettivamente la sua donna lo tradiva. Fu un suo amico e compaesano a rivelarglielo.

— Te dovaria vergognarte - gli disse un giorno l'amico: - de lassar tu' moglie con la briglia cussì sciolta.

— Cossa te intendi de dir?

— No me far el macaco, andemo: tuti sa che la se comporta come una dona che no ga de renderghe conto a nissun.

— Mia moglie?

— Tu' moglie, si, ela. Ma cossa no te sa gnente?

— E te me lo domandi?!

— La se diverti la signora, la te ga soto i stivai e ti, stupido te continui a adorarla come una madona.

— Ma dime qualcossa de più sicuro, de più preciso....

— Zerchitelo ti el «più preciso»: mi te go avertido e tanto basta.

Il Seghina rincasò con la morte nell'anima e col cervello in tumulto. Come dicemmo più sopra, in quella sera i coniugi sostennero una lotta accanita: lui voleva sapere, voleva farle confessare le sue colpe; lei a maltrattarlo e chiamarlo visionario, insultatore, villano e peggio. In fine, però, la donna riuscì ancora una volta a piegare il marito: gli avevano posto una pulce nell'orecchio perchè invidiavano la loro felicità; ma nell'infame diceria no, non c'era una sola parola di vero.

E il povero, fiducioso, innamorato Seghina continuò a vivere col suo dubbio angoscioso.

La terribile certezza!

Ma, purtroppo, venne il giorno in cui il bracciante ebbe fra le mani una prova schiacciante della colpa. Ierlaltro, approfittando di un momento in cui l'Antonia era fuori di casa, fece ciò che aveva già fatto tante e tante altre volte: esaminò ansioso il contenuto della borsetta che la moglie aveva lasciata sull'armadio, nella camera da letto. Ma, mentre nelle volte precedenti aveva finito col riporre il tutto nella borsetta con un sospirone di sollievo perchè nulla aveva trovato, ierlaltro invece trovò quanto da tanto tempo aveva cercato invano. Nella borsetta, oltre al fazzolettino, ed al portamonete e a qualche gingillo insignificante, il Seghina trovò una lettera. L'aveva scritta la moglie, ma a chi? L'aprì e lesse; quindi scoppiò in pianto dirotto. La missiva conteneva l'invito ad un appuntamento ed era indirizzata ad un giovanotto che in quel giorno si trovava ad Udine. La disperazione del poverino era al colmo. Ma che cosa doveva fare ora che aveva la prova dell'inganno. Uccidere l'infedele? Ci pensò anche ma poi,riflettuto, sentì che ancora, malgrado tutto, l'ingrata possedeva intero il suo affetto e cacciò lungi da sè il terribile proposito. Allora? Avrebbe acquistata una revoltella e con questa avrebbe minacciato l'adultera. La donna, almeno così egli sperava, si sarebbe spaventata, avrebbe chiesto perdono e lui, felicissimo, glie lo avrebbe accordato. Ed acquistò l'arma per dieci corone dall'armaiuolo Zaunik, in via Giosuè Carducci.

L'insano tentativo.

Ma, ahimè: una volta in possesso dell'arma lo sventurato tornò ad accarezzare la truce idea di vendicarsi uccidendo la perfida.

E il suo cattivo genio ha vinto: ieri mattina alle 10, incontrata la moglie in piazza dell'Ospedale, si fermò di scatto ed estrasse la rivoltella. Per buona sorte, però, la colpevole se ne avvide a tempo e, appena visto il marito cacciare lestamente la mano nella saccoccia posteriore dei calzoni, s'era data alla fuga implorando soccorso. Levata l'arma, il Seghina si diede ad inseguire la moglie ma, mentre stava per raggiungerla, la guardia di p. s. Vittorio Stoka che perlustrava per la piazza si slanciò coraggiosamente su di lui e lo disarmò. Quindi, mentre la donna continuava la sua corsa alla salvezza, il funzionario lo condusse al commissariato della via dei Bachi. Colà, il Seghina dichiarò di aver 26 anni, di essere da Prosecco e di abitare in via della Tesa N.7, primo piano.

— Lei voleva proprio uccidere sua moglie? - gli fu chiesto.

— Si - rispose con fermezza lo sventurato: - e dopo - soggiunse: - me saria mazzado mi....

Quindi narrò minuziosamente la storia commovente delle sue sventure domestiche, narrazione che corrisponde a quanto noi abbiamo esposto più sopra. Aggiunse ancora il Seghina, che la moglie, a sua insaputa, passava ore ed ore in compagnia di giovanotti allegri e che era appartenuta a più d'uno di questi.

Ad interrogatorio esaurito, il misero fu condotto agli arresti inquisizionali a disposizione del giudice istruttore.

COMUNICATI*)

BANCA CENTRALE
— delle —
Casse di Risparmio Tedesche
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I - Telefoni 138 e 2494
Capitale azionario Cor. 30.000.000.
Fondi di riserva . Cor. 3.850.000.
Accetta versamenti di danaro verso LIBRETTI DI RISPARMIO esenti dall'imposta rendita o in BANCOGIRO franco di provvigione
al 4½-5%
Depositi di danaro vincolati o a disdetta a condizioni da convenirsi.
Qualunque transazione bancaria alle migliori condizioni.

Venerdì 7 e Sabato 8 corr.
dalle ore 9 alle 12 mer.
verrà tenuto, nel magazzino dello
Ufficio Spedizioni L. METZNER
Via Nicolò Machiavelli 26
un'INCANTO PUBBLICO VOLONTARIO
— di —
una partita di tappeti orientali
La vendita seguirà a singoli pezzi.

La vera Birra doppio malto »S. STEFANO» trovasi a spina soltanto nel «Buffet Pilsenetz», via S. Lazzaro 14 e nella Trattoria Nichetto, Montebello. - Non lasciatevi illudere della semplice denominazione: «doppio malto«. (6)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AVVOCATO
Dott. Raoul Palese
ha aperto studio
in via della Caserma N. 13,
PRIMO PIANO.

PREMIATA
Casa di Salute
per la cura
della Sciatica - Artrite Reumatica
e Malattie del Ricambio
Sbarre S. Antonino - Telefono 451
TREVISO
GUARIGIONI GARANTITE.
Pagamento della cura postecipato.
Prezzi 1.a, 2.a e 3.a classe miti.
Cura delle malattie distrofiche, ossia di tutte le malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritiche.
Certificati di guarigioni ottenute.
Medico Direttore
Prof. Dott. UGO LIPPI.

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

Il professore
Andrea Zescevich
stabilitosi nuovamente a Trieste, impartisce lezioni di canto.
Riceve tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 12 alla 1
in via Gius. Gatteri N. 10, III p.

VIAGGIATORE
per Trieste e Litorale, bene conosciuto presso Drogherie e Calzolerie
cercasi
da Ditta già introdotta.
Offerte sub «Buone condizioni» al «Piccolo».

OCCASIONE Le più interessanti OCCASIONE
novità in Giocattoli!
come Cinematografi, motori a vapore, ferrovie con susta e elettriche, giuochi di famiglia, giocattoli meccanici, animali stoffa, palle di gomma, bambole ecc. ecc., VENDONSI A PREZZI BASSISSIMI nel
Nuovo Negozio Specialità Giocattoli
TRIESTE
Piazzetta S. Giacomo N. 8 (Corso).
OCCASIONE PREZZI FISSI OCCASIONE

UNICO NEGOZIO
della vecchia e conosciuta ditta inglese
= M. GÀL =
si trova come nel passato
soltanto in Corso N. 4
Unico deposito dell'originale marca registrata «Ecco». Irrigatori da 1.50, Ventriere 3.— Mantelli da pioggia veri inglesi, Tintura per capelli, Calze elastiche, tutti gli articoli di gomma, ecc.
soltanto in Corso N. 4
Nessuna filiale.

Quartetto Triestino. Rammentiamo che stasera alle 8.15 il Quartetto Triestino darà nella sala della Società Filarmonico-Drammatica il primo concerto del ciclo d'autunno, con l'interessante programma già annunciato.

Esami. La concittadina signorina dott. Ern. Lucy Legat ha superato gli esami di lingue francese e tedesca all'Università di Vienna.

Gli esami di lavorante macellaio. Vennero fissati i giorni 24 inclusivo 26 corr. per la terza sessione di esami per gli apprendisti ed assistenti macellai, i quali abbiano compiuto il regolare tirocinio dopo il 15 febbraio 1908, oppure che compiano il quarto anno di apprendissaggio entro l'anno corrente. Per l'ammissione all'esame di lavorante la rispettiva domanda deve essere presentata a questo Consorzio, via Molin piccolo N. 9, al più tardi fino il giorno 11 corr., coi seguenti allegati: l'attestato, rispettivamente gli attestati di tirocinio rilasciati dal maestro; gli attestati di frequentazione al caso il concorrente avesse frequentato una scuola di perfezionamento; l'attestato, rispettivamente gli attestati di lavoro, ove il concorrente fosse già stato occupato quale assistente. Contemporaneamente alla domanda, il concorrente dovrà versare la tassa d'esame di cor. 10, oppure presentare istanza che comprovi le condizioni richieste per l'esonero dalla tassa.

Società Ginnastica triestina. Oggi alle 8.30 vi sarà prova del coro per signori e alle 9 prova d'assieme per la banda.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 8 si terrà una conversazione sociale che si svolgerà sulle ultime escursioni di alta montagna illustrate da numerose proiezioni e quindi un socio parlerà sulla tecnica dell'alpinismo.

Automobile Club. L'assemblea generale ordinaria dell'A. C. T. si terrà il 14 corr. alle 6 pom. nella sede sociale (Corso 12, p. II). All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale; presentazione del bilancio consuntivo; nomina di dieci direttori; nomina del comitato di revisione; eventuali proposte.

Associazione ex-allievi. Tutti i componenti della sezione fanfara dell'A. E. A. sono convocati per domani sera alle ore 8 portandosi seco l'istrumento.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Szigetvar». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Szigetvar» ad Alessandria ogni lunedì, venerdì, sabato e ogni seconda domenica del mese.

Oggetti rinvenuti. Un fermaglio con la fotografia di un giovane imberbe, con folta capigliatura divisa nel mezzo. Il rinvenitore lo aveva veduto il giorno prima all'occhiello della giubba di un capitano marittimo. Si trova a disposizione alla nostra amministrazione.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 133 assunti nel mese di febbraio a biglietto rosso, e precisamente: dal N. 8300 al N. 13.000.

L'arresto di uno svaligiatore di ville

Il lettore ricorderà: nella notte dal 7 all'8 ottobre u. s., una banda di ladri visitò la villa appartenente al conte Alessandro Economo, al N. 552 di Triestenico, villa che durante l'estate era occupata dal negoziante signor Stellio Negreponte. Attraversato il giardino della villa, i malfattori salirono sul tetto della casa, praticarono un largo foro e mediante una fune, che poi fu trovata sul luogo, si calarono nell'interno. Nelle camere, i ladri visitarono tutto con la massima cura: aprirono i vari armadi e si impossessarono di quanto trovarono di facilmente trasportabile. E fecero un discreto bottino: portarono via effetti di biancheria, effetti di vestiario, alcune paia di stivali, nonchè una rivoltella che il signor Negreponte aveva lasciato nel cassetto di un tavolino da notte e una rilevante quantità di cartucce.

Fatto il colpetto, i malfattori si allontanarono tranquillamente. Il furto fu scoperto appena alla mattina seguente ed il danneggiato lo denunciò alla polizia. Questa iniziò subito le pratiche onde veder di rintracciare la banda ladresca, ma tutti i suoi sforzi riuscirono vani. E, mentre gli agenti s'affannavano nelle ricerche, in un modesto caffè di Roiano, e precisamente quello recante l'insegna «Ai Volti», avveniva un fatto che in fine servì a scoprire almeno uno dei ladri.

Una mattina, tre giorni dopo avvenuto il furto, al direttore del suaccennato caffè si presentava un giovanotto pulitamente vestito, il quale, premesso che doveva mettersi in viaggio, lo pregò di custodirgli per qualche tempo un pacco. In pari tempo, poi, lo pregò di inviargli a Gorizia l'eventuale corrispondenza che fosse giunta al suo indirizzo durante la sua assenza. In fine, il giovanotto disse di chiamarsi Luigi Sfiligoi e di mettersi in viaggio per affari. Di quale razza d'affari si occupasse, vedremo più tardi.

Qualche giorno dopo, una guardia venne casualmente a conoscenza di questo fatto e, insospettita, aprì il pacco e vi trovò dentro una quantità di cartucce da rivoltella ed una forbici. Cartucce? Senza volerlo, il funzionario ripensò a quelle che erano state rubate in casa del signor Negreponte e ritenne suo dovere di rendere avvertiti i suoi superiori. Questi ritirarono il pacco, mostrarono il contenuto al danneggiato e questo dichiarò che, infatti, tanto le cartucce quanto le forbici erano di sua proprietà.

Il commissario sup. dott. Chersovan inviò alle autorità di Gorizia un mandato di cattura contro lo Sfiligoi. La polizia di Gorizia, però, non riuscì a rintracciare il ricercato e ciò per il semplicissimo motivo che il tizio si era qualificato falsamente. Più tardi, però, si apprese che il sedicente Sfiligoi aveva una fidanzata a S. Lorenzo di Mossa, e la polizia, ritenendo che si fosse recato colà a coltivare il suo amoretto, fece fare le opportune ricerche nel suaccennato paesetto. Il giovanotto però non c'era: vi era stato per qualche giorno; ma poi, chiamato dai suoi «affari», si era allontanato per ignota destinazione. Le indagini, però, non riuscirono totalmente inutili; in tale occasione si assodò che il giovanotto non si chiamava Luigi Sfiligoi, ma bensì Luigi Musich, di 23 anni, da S. Martino di Quisca, presso Tolmino. E le circolari d'arresto continuarono a... circolare passando per le mani dei capoposto delle caserme di gendarmeria di tutti i paesi vicini, in uno dei quali il Musich certamente doveva trovarsi. E grazie a ciò, il mariuolo finì col cadere nelle mani della giustizia; come abbiamo diffusamente narrato nel «Piccolo della sera» di ieri, fu arrestato sabato sera a Nabresina, dove aveva commesso due altri furti, e anche questa volta in ville disabitate.

Subito dopo l'importante cattura, la gendarmeria di Nabresina inviò una nota alla locale polizia per informarla dell'arresto. Ora si riuscirà, molto probabilmente, a scovar fuori anche i suoi complici.

Födransperg

confessò di avere assassinato i vetturali?

Una notizia, che - se vera - apparirebbe sensazionale, circola a Capodistria e in parte anche nella nostra città. Per indiscrezione di una persona che ha molteplici contatti col penitenziario, al momento di morire Giulio Födransperg, l'assassino e lo squartatore della canzonettista Lucienne Fabry, che l'ottobre scorso è spirato nel suo lettuccio di condannato, si sarebbe riconciliato con Dio. E nel prendere i conforti religiosi avrebbe fatto una confessione importantissima: si sarebbe dichiarato autore degli assassinii dei vetturali.

I lettori ricorderanno come già al tempo del suo delitto, fosse sorto il sospetto che il Födransperg non fosse estraneo a quella esecranda serie di delitti. Anche al processo tenuto contro di lui alle nostre Assise si parlò della cosa. Non sarebbero infatti mancati alcuni vaghi elementi di sospetto: non ultima la posizione della sua casetta a Roiano, indicatissima per potervi accogliere inosservato un fuggiasco. Tutti i testimoni con i quali egli fu messo a confronto negarono però di averlo veduto. Sicchè il sospetto, già per sè stesso vago, sfumò completamente.

Nell'attesa di appurarla debitamente, raccogliamo per ora tale voce con ogni riserva.

Una locomobile che retrocede a San Rocco

Operai in pericolo

Ieri l'altro alle 2.15 pom. al cantiere S. Rocco avvenne un fatto che avrebbe potuto avere serie conseguenze. La grua-locomobile, adibita al trasporto del materiale intorno al cantiere, perdette il perno di sicurezza e cominciò a retrocedere. Il fucchista Matteo Collarich saltò giù per potèr far agire il freno esterno, ma inutilmente: la grossa molle della grua, o il «dindio», come la chiamano gli operai, scese fino alla spiaggia. Nel suo cammino la macchina incontrò dei cessi di legno. In questi non si trovavano per fortuna in quel momento che il carpentiere in ferro Ottone Tominz, di 21 anni, e l'apprendista meccanico Ettore Frausin, di 14 anni, abitante a Muggia. Il primo vide dalla porta socchiusa avanzarsi il ferreo mostro e si gettò in mare, riportando tuttavia contusioni al crure sinistro; l'altro dall'urto formidabile fu sbalzato in mare e riportò contusioni alla mano destra e alla fronte. Mentre la grua si fermava sulla scogliera i due venivano condotti nell'infermeria dove il dott. Carabaich prestò loro le cure del caso.

Il capo-ingegnere Zaccaria inviò subito un palombarbo in quello specchio d'acqua per vedere se altri operai fossero stati colpiti dalla grua e gettati in acqua. Fortunatamente non c'erano altre vittime. Per i rilievi di legge si recò al cantiere il sottoimpiegato di polizia di Muggia Torcello. Ora si dovrà rimettere a posto la grua-locomobile, che è stata assicurata perchè non finisca anch'essa in acqua.

Morta nel carrozzone della sua vita randagia. Nel fondo Reinelt, in via della Madonnina, ha piantato da qualche tempo le sue tende una giostra di automobili, di cui è proprietario Emilio Drakulics, da Ujvidek (Ungheria). Ieri gli è morta la moglie Maria, di 49 anni, che era ammalata da tempo d'una malattia interna. Non aveva voluto internarla all'Ospedale, preferendo tenerla ben curata nel comodo carrozzone da viaggio, nel quale passavano la loro vita randagia. Appena morta la padrona, la giostra fu chiusa, e così anche tutte le baracche che si trovano nel fondo. Il Drakulics incaricò l'impresa di pompe funebri Capellan d'allestirgli nel vagone una camera ardente di prima classe e ordinò per domani alle 2.30 pom. i funerali, che saranno pure di prima classe, a sei cavalli, e preceduti da una banda.

I naufraghi della vita. La loro vita trascorreva da prima beata e felice: si erano sposati sei anni or sono; facevano entrambi gli infermieri e guadagnavano di che campare modestamente. Poi lei si trovò in istato interessante, fu licenziata dal suo posto: se da un lato un bambino era venuto a rallegrare maggiormente la vita dei due sposi, con dolore essi pensavano al mancato guadagno di uno di loro; ma che fare? Il padre lavorava, e del lavoro fu sciaguratamente vittima... Ammalò; restò condannato su di un letto per parecchi mesi e per colmo di sventura fu licenziato. Ora egli si trova ancora a letto, per una ricaduta del suo male e lei sta attendendo giorno per giorno di mettere alla luce un altro figlioletto. Privi assolutamente di mezzi, spogliatisi completamente di ogni capo di biancheria e di suppellettili, cinque giorni or sono hanno avuto l'intimazione da parte del Giudizio distrettuale in affari civili di abbandonare il quartierino ora occupato, perchè da già quattro mesi non pagano l'affitto...

Tali le tristi condizioni nelle quali si trova ora la famiglia di Andrea Cerin, abitante in via dell'Industria N. 53, quinto piano.

Una ragazzetta derubata al Monte di pietà. - L'arresto della ladra. Come abbiamo narrato nel «Piccolo della sera» di ieri, Valeria Marcovich, di 13 anni, abitante in via Ugo Foscolo, nel pomeriggio di sabato 25 ottobre u. s., per incarico avuto dalla propria madre, si recava al Monte di pietà per eseguire una operazione: la ragazzetta doveva disimpegnare un involto di quattro lenzuola e, trattenendone due, doveva reimpegnare le altre due. A un certo punto la Marcovich volle allontanarsi un momento, e perciò si guardò in giro come cercando una persona amica cui consegnare le due lenzuola per quei brevi minuti in cui doveva assentarsi. Una donna sulla cinquantina, che stava ad attendere il suo turno per impegnare della biancheria, le si profferse.

— Va, va pur, - le disse - al tuo fagoto ghe penso mi.

E difatti ci pensò così bene che quando la Marcovich tornò al Monte tutta ansante e trafelata ebbe un bel cercar la donna e le sue due lenzuola. Sì l'una che le altre erano sparite...

La povera ragazza si rivolse ad una guardia comunale. Un agente di Polizia avvisato a sua volta, cercò, seguito dalla Marcovich, la donna, ma inutilmente. E la povera ragazza dovette ritornarsene a casa tutta in lagrime.

La mamma sua, informata di quanto era accaduto, si recò a sua volta al Monte, ove fu rassicurata che tosto o tardi avrebbe riavute le lenzuola.

Fu infatti così. L'altra mattina una donna si presentava al casello di impegno e, oltre lo sportello, passò due lenzuola. Come l'impiegato addetto alla stima le ebbe fra le mani, constatò che esse corrispondevano perfettamente ad altre due che teneva sul suo tavolo quali campioni. Erano, in una parola, quelle della Marcovich. La donna fu tratta in arresto. Essa dapprima negò di essere l'autrice del furto... poi fu messa alla presenza della piccola Valeria, e questa la riconobbe tosto; ma l'altra le diede della bugiarda...

— Che i linzioi no sia mii - disse - xe vero, ma che mi ghe li gabi portadi via a la mula, no xe vero, lo digo e lo mantegno!

— Ma questi - le fu detto - sono appunto quelli della Marcovich! Da chi li ha avuti lei?

— Mi no so gnente. Un servo de piazza li ga portadi a casa mia perchè li impegno...

Non fu, naturalmente, creduta e, passata alle carceri, fu deferita al Giudizio penale. Essa è la sarta Anna Covac, di 50 anni, abitante in via S. Nicolò.

«Guardarme a mi? La se cavi el capel, prima». Ieri notte verso le 3, una guardia che perlustrava in via Giosuè Carducci s'imbattè in un uomo sulla quarantina, modestamente vestito, il quale procedeva lestamente, a capo chino, e rasentando i muri delle case. Insospettito, il funzionario si fermò ad osservarlo, come volesse fissare nella pellicola cinematografica del suo cervello le sue sembianze. Lo sconosciuto se ne accorse.

— Cossa la me guarda?

— Guardo.

— La se guardi la punta del naso e no mi. Cossa la vol, cossa la vol de mi, ah? La fazzi el suo dover la fazzi, e no la disturbi i citadini che va a casa in compagnia dei propri pensieri...

Sentendosi offesa, la guardia lo dichiarò in arresto e se lo condusse alla Polizia. Colà l'imputato si qualificò per Carlo Bresigar, di 40 anni, bracciante, da Trieste, e ammise tutto. Fu trattenuto.

Derubato in una liquoreria. L'operaio Fiore Fantini, di 24 anni, da Firenze, abitante in via dell'Istituto N. 13, denunciò l'altra sera alla Sezione di p. s. del quartiere che nella sera precedente verso le 8, mentre si trovava in una liquoreria della via Arcata, un ignoto lo aveva derubato di un pezzo da cinque corone che teneva in uno dei taschini del panciotto.

Giocando si perde la testa ed altre cose ancor! Umberto Facchetin, cameriere, abitante in via S. Maurizio N. 9, mentre giocava lunedì notte nel caffè «Trieste», al N. 9 della suaccennata via, fu derubato da un ignoto della giacca, che aveva appeso ad un attaccapanni, nelle saccoccie della quale teneva una scatola di metallo per fiammiferi, con suvvi inciso il nome di sua moglie Teresina Facchetin, due calendari e un fazzoletto di seta giallo-verde. Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia, dove dichiarò di soffrire il danno di 30 corone.

Una «britola» che si fa vedere ma non nuoce! L'operaio Vladimiro Fano, abitante in via Massimo D'Azeglio N. 24, domenica sera, mentre con i propri figli Gustavo od Arturo scendeva da Longera, trovò da dire per un futile motivo con un uomo sulla quarantina a lui assolutamente sconosciuto. I due uomini, entrambi un po' presi dal vino, se ne dissero di tutti i colori, e lo sconosciuto, in fine, estratta una «britola», si lanciò aggressivamente contro l'avversario, facendo l'atto di colpirlo. Il Fano, per buona sorte, riuscì a scansare il furibondo, e questo allora, rinsavito d'un tratto, rimise l'arma in saccoccia e si allontanò. Il Fano, dunque, se la cavò con un po' di paura, ma, nondimeno, egli volle sapere con chi aveva avuto da fare e, assunte alcune informazioni, apprese che l'individuo era tale Giuseppe Snidersich, di 30 anni, operaio, da Cormons, pertinente a Gradisca. Appreso un tanto, poi, denunciò la cosa al Commissariato di via dei Bachi.

Ad ore piccole. All'una dell'altra notte, Un'allegra canzone gorgheggiata da una donna, accompagnata da lievi tocchi di pianoforte, dal «cabaret Maxim» si spande fuori sulla via Stadion, insieme ad un vocio allegro, con un allegro tintinnio di bicchieri.

Reduci da una «tournée» per parecchie osterie, passavano per di là, in quel momento, Domenico Apollonio, di professione fabbro, di 24 anni, abitante in via della Concordia N. 19, e Giusto Bressauer, di 21 anni, abitante in via Marco Polo N. 4.

— La dentro xe baldoria, ciò! - susurrò l'uno all'altro. - Te vol che andemo a spacar un per de corone anca noi?

L'invito lusingava.

— Andemo! - rispose l'altro. E infilarono la porta del cabaret.

Indossavano ancora gli abiti di lavoro e dimostravano alquanta.... debolezza di gambe. Un cameriere, visto il loro stato, tagliò loro il passo e:

— Signori, no se entra - disse e col braccio teso all'altezza della spalla, movendo la mano in su e in giù, con quel gesto così caratteristico e che indica tanto bene d'andarsene, mostrò loro la porta.

Allora, vistisi preclusa la via d'entrata, cominciarono a vociare, sostenendo che chi paga ha diritto d'entrar dappertutto e tentando scostare il cameriere fecero un passo verso la sala grande del cabaret. In quella però comparvero il proprietario del cabaret, signor Maurice, e un ispettore degli agenti di p. s.

— Andè, andè, no ste zercar disgrazie - dissero bonariamente i due.

Gli altri però non si davano per intesi; anzi il desiderio d'entrare si fece in loro per cocciutaggine più forte che mai. Visto che entrare però non si poteva, si inasprirono e l'Apollonio tirò un pugno al signor Maurice e mentre questi si schivò il Bressauer tentò strappargli dal panciotto catena e orologio d'oro del valore di 380 cor. L'aveva già in mano, quando furono subito attorniati da altra gente accorsa al pandemonio e consegnati in mani sicure. Ora tutti e due sono in prigione, a disposizione del Giudizio.

Rissa all'osteria. Avevano conversato fino allora come due buoni camerati, allorchè per motivi futili cominciarono a litigare. Prima si limitarono alle parole, poi eccitatisi sempre più anche a cagione del vino bevuto, vennero alle mani. Uno dei due ad un dato punto della rissa si svincolò dalla stretta, fatto un salto indietro estrasse un coltello a serramanico e si slanciò nuovamente contro l'avversario tentando di colpirlo. L'altro riuscì in parte a scansare il colpo, riportando soltanto una lieve ferita di taglio alla regione infraorbitale sinistra. Il ferito, che è Giovanni Sebenizza, di 27 anni, marittimo, abitante in via di Crosada N. 1, si recò all'«Igea», ove il sanitario d'ispezione gli fece due suture.

MADRI!

Se volete avere i bambini sani e forti **allattateli da voi stesse ed usate, per aumentare e migliorare il vostro latte,** unicamente

l',,Ellol"

preparato di **squisito sapore, raccomandato e prescritto da molti medici.** Questo preparato, per le sue eminenti qualità nutritive, serve anche ad evitare i disturbi cui vanno soggette certe volte le madri che allattano, cioè capogiri, cefalee, dolori di schiena ecc. Centinaia di attestati di medici, levatrici e privati ne confermano la pronta efficacia:

Dr. JUL. GROSSMANN
già assistente alla **Clinica di Graz,**
Capomedico del Sanatorio Eggenberg:

Dichiaro d'aver esperimentato con ottimo successo il preparato **«ELLOL»**, farina nutriente per aumentare la secrezione del latte materno.

Dr. GIULIO MAHRER
già ass. **Ospizio Marino,** S. Pelagio, Monfalcone:

Dichiaro d'aver esperimentato con ottimo successo l'**«ELLOL».**

Dr. RODOLFO RADL,
Specialista per le malattie interne e dei bambini:

«Con piacere Le partecipo ch'ebbi più volte occasione di prescrivere l'**«ELLOL»**, constatando sempre un **notevole aumento nella produzione del latte.**

Dr. V. SALOM,
Ospedale Civico, TRIESTE:

Ho esperimentato con ottimo successo il preparato **«ELLOL»** in casi di denutrizione per deficenza del latte materno.

VINCENZO CAENAZZO
Curzola-Dalmazia:

In seguito ad uso fatto da mia moglie sono lieto di attestare che la farina **«ELLOL»**, preparato per la formazione del latte materno, è tanto per la madre che per il lattante di ottimo e pronto risultato.

ADELINDA BANDEL,
Levatrice, Trieste, Istituto N. 34:

Ho esperimentato in parecchi casi la farina **«ELLOL»**, ottenendo ottimi risultati.

ADELE EMERSCHITZ
Levatrice, Trieste, Via Farneto 78.

Ho avuto occasione di esperimentare il preparato **«ELLOL»** in vari casi ed i risultati ottenuti furono sempre ottimi.

Trovasi al prezzo di **cor. 2.50** la scatola **in tutte le farmacie.**

DEPOSITO PRINCIPALE:

Farmacia Pizzul-Cignola, Corso 14

Palazzo Treves - Telefono 2724

Deposito per il **Goriziano: Farmacia «Al Giardino» Gorizia.**

Deposito per l'**Istria: Farmacia Balanza,** Umago.

Deposito per la **Stiria: Panther Apotheke,** Graz, V Karlauerstr. 9.

Prima ed autorizzata CANCELLERIA in

AFFARI MILITARI

di **Enrico Wolf,** i. r. **Capitano** i. p.

Trieste, Via della Caserma N. 5, II p.

Dà pareri e informazioni esaurienti su tutto ciò che concerne la coscrizione ed il servizio militare.

Elabora e spedisce ogni genere di istanze in affari militari. E' autorizzata a rappresentare le parti dinanzi alle Autorità Amministrative.

APERTA TUTTI I GIORNI.

Il coscritto o chi per lui attinga esatte informazioni sulle complicate disposizioni della nuova istruzione sull'armamento dell'anno 1912

STOFFE di BRÜNN

per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta

Etzler & Dostal
Brünn
Schwedang, 136

fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE!

TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-65

La miglior marca esistente in articoli igienici

+ MAXAM +

la dozz. Cor. 4, 6, 8. - 25% di sconto. Spedizione in provincia franco. Vendita esclusiva

„ALL' IGIENE" Corso 32
E. TOLENTINO

Irrigatori, tubi di gomma, schizzetti, cuscini per ammalati e viaggio, ovatte, garze ecc.

Specialità **Profumerie.**

Grande scelta IMPERMEABILI veri inglesi.

Prezzi incredibilmente bassi.

Bevete l'Amaro Augusto Dell'Agnolo

tanto al liquore quanto al vino;
è l'unico preparato che conserva la salute.

Vendesi dappertutto. Fabbrica: Trieste-Barcola.

Grande Lavanderia a vapore
con annesso
Stabilimento Stiratura a lucido

HARTMANN & C.i

Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 28, pianoterra

Assumesi qualunque lavoro per alberghi, trattorie, società di navigazione, privati.

Il negozio di

LUIGI ALBERTI

Via S. Spiridione 12, telefono 10-84

trasformato in una vera Oasi della Tripolitania

con le frutta fresche splendide appena giunte e ancora sui rami freschi come fossero appena staccate. Si possono avere **quattro qualità per un chilogramma,** e precisamente **Datteri freschi egiziani, Datteri di Tripolitania** (uguali a quelli di Barberia), **Banane** e **Kaky del Giappone** per **corone 1.20.** Prezzo di **réclame** mai praticato. Questa vendita durerà sino a lunedì 10 novembre a. c. Separatamente i prezzi s'intendono come segue per un chilogramma netto:

Datteri Alessandria freschi	**Cor.**	**0.96**
„ Tripoli (Barberia) nuovi	**„**	**1.20**
Banane delle Canarie	**„**	**1.40**
Kaky Giapponesi	**„**	**0.56**

Ognuno può mangiare questi frutti speciali, sani, raccomandabili, perchè il prezzo è veramente ridotto alla metà dell'usato.

V. E. & A. de ROSSI

CORSO 12 - BARRIERA 3

SI PROVI LE NOSTRE
CALZATURE

MYRRA

TIPI SPECIALI
QUALITÀ GARANTITA
FORME ORIGINALI
:::: AMERICANE ::::
PREZZI DI RÈCLAME
Cor. 11.50, 16.-, 18.50

GRANDE, SPECIALE, DIRETTO ARRIVO DALL'AMERICA CALZATURE:

VERA

— PER —
SIGNORE - SIGNORI

TIPI PREFERITI DALLE PERSONE VERAMENTE ELEGANTI

INGANNO
oppure
SUGGESTIONE?

Da parecchi anni vengono offerte al Pubblico delle acque per la bocca che sono molto bene profumate.

Il pubblico le usa e le giudica ottime, perchè di buon sapore, senza però pensare se hanno un valore **medicinale** o meno. Pensandoci un poco non si darebbe tanto peso al sapore, ma si apprezzerebbe invece maggiormente le sostanze disinfettanti in esse contenute. Non è la stessa cosa se l'acqua per la bocca **confonde** un cattivo odore o se effettivamente lo **allontana.** Un'acqua per la bocca veramente buona ed efficace non deve soltanto profumare, ma bensì **distruggere le sostanze infettive e in fermentazione, allontanare il cattivo odore,** e ciò non di meno essere rinfrescante.

Su questa base venne preparato il **Lysoform alla menta. Il Lysoform alla menta,** secondo le indagini scientifiche, ha un'efficacia **sei volte** maggiore della migliore acqua per la bocca finora esistente. Essa imbianchisce i denti! Non occorrendo per un bicchiere di acqua per la bocca più di 10 goccie di Lysoform alla menta, una bottiglia con lo spruzzatoio è sufficente per tre mesi! Straordinariamente conveniente e a buon prezzo.

Una bottiglia originale di Lysoform alla menta con lo spruzzatoio costa Cor. 1.60, e si vende in qualunque farmacia o drogheria.

Si spedisce gratuitamente e franco un libro interessante «Che cos'è l'igiene» (Was ist Hygiene»).

A. C. HUBMANN, referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna XX, Petraschgasse 4.

Un figlio modello. Iersera si presentò alla Guardia medica la casalinga Amalia Davi, di 44 anni, abitante in via Geppa N. 10, la quale aveva una ferita lacero-contusa alla fronte. Raccontò: «Ho la disgrazia di avere un figlio bestiale; egli più volte ebbe a bastonarmi; dovetti anche invocare l'intervento della polizia e del tribunale. Questa sera egli venne a casa tutto accigliato e cominciò ad offendermi; io lo redarguii, e allora egli afferrò una sedia e mi colpì».

Dopo medicata la donna se ne andò piangendo. Fu esteso rapporto all'autorità.

Fra donne. Giovanna Antoncich, di 36 anni, pettinatrice, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13, ieri si presentò alla Guardia medica con contusioni e suffusioni al cubito sinistro. Raccontò d'esser stata colpita con un legno da un'altra donna. Fu esteso rapporto di lesione corporale.

Caduto da un tram in movimento. Ieri alle 2.30 pom. un carrozzone del tramway passava innanzi alla fabbrica di birra Dreher diretto al Boschetto, quando un vecchio che si preparava per scendere perdette l'equilibrio e cadde a terra. Il poveretto riportò lesioni in varie parti della faccia, avendola battuta sul selciato. Si chiamò un dottore della Guardia medica il quale col carro-ambulanza lo fece trasportare all'istituzione ove gli si riscontrarono ferite lacero-contuse con ematoma al naso, escoriazioni molteplici al sopracciglio sinistro e ferite lacero-contuse al labbro superiore. Il sanitario gli dovette allacciare due vasi sanguigni e praticare due suture al labbro. Il poveretto, che si chiama Lorenzo Leghissa, di 73 anni, pensionato, abitante in via S. Cilino N. 462, fu poi accompagnato a casa.

Cade da un'impalcatura. Come abbiamo narrato nel «Piccolo della Sera» di ieri, appena aperto il magazzino che è sito in via Belvedere N. 15, il carbonaio Cristoforo Maragutti, di 36 anni, ieri mattina alle 7, riprese il lavoro lasciato la sera prima, porre cioè sacchi di carbone su un impalcato alto circa 5 metri dal suolo. Era intento all'opera proprio sull'ultimo mucchio, sull'orlo dell'impalcato, allorchè, ad un movimento brusco, gli scivolò un piede, perdette l'equilibrio e precipitò, rimanendo privo di sensi sul selciato del magazzino. Fu chiamata d'urgenza la Guardia medica. Il dottore, accorso col carro-ambulanza, constatò che il disgraziato nella caduta aveva riportato contusioni all'addome e alla schiena con probabili lesioni interne. Compostolo sul carro-ambulanza, lo fece trasportare all'Ospedale ove fu accolto nella X divisione.

Cadendo. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Stefano Schwarz, di 28 anni, calzolaio, abitante in via del Monte N. 21, con una ferita lacero-contusa al sopraorbitale destro; Fausta Russi ,di 2 anni, abitante in via della Zonta N. 9, con una contusione all'occipite; Emilia Donadini, di 58 anni, abitante in via Stadion N. 9, con la distorsione e una contusione al ginocchio destro; Pietro Rotolini, di 47 anni, carradore, abitante in via delle Settefontane N. 287, con la distorsione del piede sinistro; Daniele Danielut, di mesi 16, abitante in Guardiella N. 1694, per una ferita di taglio al labbro inferiore; Bruno Luis, di 2 anni e mezzo, abitante in via della Fonderia N. 5, con la distorsione della mano destra; Gualtiero Simeon, di 7 anni, abitante a Roiano N. 7, con una contusione al cubito destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Enrico Crosio, di 28 anni, carpentiere, abitante in via dello Scoglietto N. 13, per una ferita al pollice destro; Giuseppe Vidali, di 44 anni, oste, abitante in via della Crociera N. 4, per una ferita al pollice destro; Antonio Simonetti, di 15 anni, apprendista macellaio, abitante in piazza del Sansovino N. 8, per una ferita all'indice sinistro; Leopoldo D'Agostini, di 32 anni, vetraio, abitante in via del Coroneo N. 43, per una ferita di punta al palmo della mano destra; Francesco Contel, di 3 anni, abitante in Chiadino N. 450, per una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro; Valerio Scoria, di 18 anni, fabbro, abitante in via S. Zenone N. 1, per una ferita di punta al braccio sinistro.

* Ricorsero all'«Igea»: Dionisia Petrina, di 8 anni, abitante in via di Donota N. 29, per una ferita alla pianta del piede sinistro; Luigi Alberti, di 31 anni, abitante in via del Crocefisso N. 3, per due ferite alla mano destra; Maria Peroch, di 5 anni, abitante in piazza Donota N. 3, per una ferita alla tempia sinistra; Francesco Brunich, di 40 anni, abitante in via dei Crociferi N. 3, per una ferita alla mano destra; Vito Gobbo, di 27 anni, abitante in via della Ghiaccera N. 8, per una ferita al mento; Luigi Bendazzi, di 27 anni, abitante in via di Montuzza N. 1, per una contusione al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Orfana. Lussinpiccolo.* Non comprendiamo la Sua domanda. — *Esattezza.* No, è un club privato. — *Grazie anticipate.* A meno che non si tratti di un altissimo personaggio il dovere di visita spetta all'ultimo arrivato. — *Raccomandata.* S'informi alla direzione della posta. — *Bellezza offuscata.* I depilatori sono generalmente pericolosi. E' preferibile il procedimento elettrico; ne parli ad un medico. — *Vico 20.* Alla direzione di quella scuola. — *Un ignorante.* Il puma o leone d'America appartiene alla famiglia dei felini. — *Clelia.* Le lettere S. P. Q. R. significano Senatus populusque romanus, cioè il Senato e il popolo romano. — *Abbonato.* Certo Ella potrà avere quella dichiarazione del civico ospedale. — *Ammalata Maddalena.* No. — *Monfalcone 1912 + 1.* Senza dubbio con la canna riempita d'acqua. — *Gentilezza.* Fa al Suo caso il par. 24, II alinea del Codice civile che dice: Quando, senza riguardo all'anno della sua nascita, una persona rimane ignota per trent'anni compiuti, la si presume morta. Guardi poi la legge 16 febbraio 1883 B. L. I. N. 20, sulla procedura per dichiarazione di morte. A rilasciare la dichiarazione di morte di un assente è competente quella Corte di giustizia di prima istanza nel cui circondario l'assente aveva da ultimo il suo domicilio od in mancanza di un domicilio la sua ultima dimora. — *Ireos.* Il burro di cacao è una sostanza grassa di consistenza saponosa che si estrae dalle noci di cacao. Come l'inchiostro di china, di cui la sua domanda, lo troverà in qualunque buona drogheria. — *Ferito nell'amor proprio.* La Sua lettera ci ha procurato dieci minuti di schietto buon umore. Comprendiamo benissimo ch'Ella abbia sofferto per quella ripulsa, ma che ci possiamo noi se la fiamma del Suo cuore preferisce un altro? Del resto a vent'anni sono dolori che passano. — *Ciclista.* Firenze-Roma chil. 316. — *Bechera.* Si, furono condannati. — *Lettrice. Preme.* Per avere le carte necessarie al Suo matrimonio si rivolga per lettera al Municipio del Suo paese. — *Zit. Trieste.* Nel Ginnasio tedesco dello Stato a Trieste la lingua d'insegnamento è il tedesco. Come materia s'insegna «tant bien que mal» anche l'italiano che, del resto, i ragazzi imparano vivendo in città. A Gorizia vi è una scuola reale italiana, una tedesca ed una slovena. — *Moglie infelice.* Certo s'Ella può provare quei maltrattamenti potrà ottenere la separazione legale per colpa del marito. — *Lisetta.* La macchinetta non si occupa di quei libri nè di altre consimili ciurmerie. — *Ansiosissima.* Ella ha fatto molto male a lasciarsi scappare, sia pure in un momento d'ira, quella insulsa e trivialissima frase. Che cos'è infatti, che distingue una signora da una femmina qualunque se non l'educazione e la correttezza del contegno? Suo marito non solo aveva il diritto, ma il preciso dovere di richiamarla all'ordine. — *Ferruccio.* In latino «docet» è la terza persona singolare del verbo «docere» che significa insegnare e vuol dire perciò «insegna». — *La Baita.* Naturalmente l'eredità di X trasmessa ad Y passa alla morte di Y ai suoi eredi legittimi. Nel caso concreto di successione, intestata ai figli di Y. — *Obbligatissimo.* Si rivolga al tribunale commerciale. — *Danneggiato.* Ella non può protestare che in quanto sia stato direttamente danneggiato. — *Mille grazie.* Poichè non può pagare l'opera acquistata a rate, le converrà restituire l'opera stessa rinunciando almeno in parte alle rate già pagate. — *Dio.* Due esseri che non si amano potranno facilmente fingere un affetto artificiale apparentemente meraviglioso, come con istrumenti meccanici si possono suonare al pianoforte pezzi che nessun pianista potrebbe eseguire da sè. Ma un amore forte e violento non può essere sempre calmo, sereno e posato, qualunque cosa avvenga. Perciò la condotta di chi ama ed è riamato, deve in ogni dettaglio informarsi alla preoccupazione di non turbare - in quanto è possibile - il lago tranquillo di chi ama con cieca fiducia. Ma è un lago che facilmente si agita e facilmente si calma! — *Italiana.* Quanta ingenuità! Desiderio fisico e null'altro! Quelle visite sono inopportune. Ma Lei - scusi - come fa a conoscere certi dettagli? — *Ignorante.* Lei è refrattario all'amore. Non si disperi per questo. Forse è una fortuna! — *Consiglio.* Si faccia dar lezioni da un'amica cui non succede lo stesso inconveniente! — *Uomo.* La preoccupazione è fuori di luogo! La natura stessa ha fabbricato il cuore umano in modo che quando l'amore vero ci è entrato tutti gli accessi si chiudono. Se l'affetto è «profondo, vero e sicuro» nessuna forza umana esterna, indipendente dalle Loro volontà, potrebbe distruggerlo. Non si fa a meno di amare terzi o quarti, soltanto perchè non si vuole, ma innanzi tutto perchè non si può. — *Incertezza.* La gelosia è cattiva consigliera. Ingigantisce gli avvenimenti cattivi, distrugge i buoni, annienta mille fatti del passato per dare importanza a ombre del presente. Noi crediamo che quel giovane abbia semplicemente dato lezioni: null'altro! — *Roma.* Vale anche per Lei quanto diciamo ad «Incertezza». A certe quisquilie è stolto dar soverchia importanza! — *R. adorato.* Non conosciamo alcun mezzo «per avvicinare un medico che si ama da cinque mesi, al quale si scrisse una volta senza averne avuto risposta». Potrebbe ammalarsi di nevrastenia fulminante e chiamarlo al Suo capezzale, ma non verrà o verrà.... senza amore! — *Lucia.* Ella non è ancora completamente guarita e perciò farebbe molto bene ad informare il medico dei fenomeni cui va soggetta. Secondo ogni probabilità si tratta di squilibri nervosi di carattere passeggero. — *Fragile.* 1) Gli risponda: Il Suo desiderio è pazzesco. Si faccia ricoverare al civico frenocomio. 2) Gli dica tartaruga dell'amore. 3) Le guarnizioni verdi si adattano benissimo sul color rosa. 4) Se la mamma non è disposta a tollerare che ecc. ecc. vuol dire che avrà le sue buone ragioni. 5) Quel signore è un «poseur». A furia di semplificare, secondo le sue teorie, il vestiario si finirebbe col ridursi all'economicissima foglia di fico. 6) Si chiama gomma lacca. L'altra mezza dozzina un'altra volta. — *Aviatore in fasce.* Gli scriva direttamente. — *Cornelio F.* 1) Buone grammatiche italiane ad uso di italiani sono quelle del Fornaciari e dello Zambaldi; ad uso dei tedeschi quella del prof. Adolfo Mussafia. Le troverà da qualunque libraio. 2) Non rispondiamo mai direttamente per lettera. Il francobollo è a Sua disposizione. — *Giustina.* Sì. — *Un regnicolo.* Nella risposta dataLe nella corrispondenza aperta di ieri è incorso un errore. Doveva dire: «se avendo compiuto il 21.o anno d'età secondo la legge italiana....» e non «il 24.o anno d'età secondo la legge austriaca». — *Ginnasta italiano.* No. — *Curiosità.* Sì, in America è stato fatto più volte l'esperimento di trasporto di case. — *Troppo grassa.* Si conforti: Chi troppo e chi troppo poco. Sono dolorosi scherzi della natura. La pinguedine in certi casi può, essere se non guarita attenuata, ma, la relativa cura non può essere prescritta che da un medico. — *Ignorante.* Quando si stabilisce una differenza di potenziale elettrico fra due punti di un liquido, l'elettricità non va essa sola dai punti ove il potenziale è più alto verso quelli ove è più basso, ma nel passare trascina seco della materia; l'energia elettrica non si trasforma unicamente in luce od in calore, secondo i casi, ma anche in energia chimica, ed il corpo si scompone. Questo fenomeno di scomposizione si chiama elettrolisi. Il corpo che si scompone è chiamato elettrolito, i due fili elettrodi.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.7, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.7. - Oggi: Alta marea 11.44 ant. e —.— pom. - Bassa marea —.— ant. e 9.40 pom.

Ogni giorno una. Nel negozio di pianoforti A. Seitz, in via Giulia (autentica). Si presenta nel negozio un giovanotto e chiede al proprietario:

— Scusi, ha dei pezzi di pianoforte?

— No, carino, ho dei pianoforti interi!

Teatri e Concerti

Verdi. Annibale Ninchi fu un ottimo dicitore del verso e un efficacissimo e plastico interprete nel «Cyrano» di Edmondo Rostand. Il pubblico, numerosissimo (molte giovanette bevevano iersera i dolci versi eroici tramandati attraverso la bellissimo traduzione di Mario Giobbe) acclamò il Ninchi nei punti principali del dramma e ad ogni fine d'atto. La signorina Celli fu una aggraziata e appassionata «Rossana».

Questa sera l'attesa novità: «La Zanze», dei fratelli Quintero, tradotta e ridotta ad ambiente italiano da G. P. Pacchierotti. «La Zanze» - che è in tre atti - è tratta da una commedia andalusa: «La Zagala»; essa ebbe a Roma e anche in altre città del Regno un vivo successo di applausi e di repliche.

Politeama Rossetti. Folla fittissima, rigurgitante iersera alla «Traviata» in onore del tenore Navia, e continue feste al seratante al suo comparire sulla scena, nei punti salienti della parte, alla fine di ciascun atto e dopo finito lo spettacolo. Della romanza «De' miei bollenti spiriti» si chiese e si ottenne la replica. L'egregio artista, oltre alle continue feste, si ebbe parecchi doni, fra cui spiccava un ricco servizio completo di posate d'argento per ventiquattro persone ed una grande corona d'alloro con nastro e dedica.

Applauditissimi pure gli altri esecutori, fra cui la Caprile ed il baritono Stracciari che, fra un delirio di applausi, dovette ripetere, come sempre, l'aria «Di Provenza...».

Questa sera riposo e domani «Ballo in maschera» con Riccardo Stracciari nella parte di «Renato»; parte che già alcuni anni fa procurò al grande artista uno strepitoso successo.

Fenice. Iersera il «Toreador» ebbe confermato il successo della sera precedente. Molti applausi al Bertini, alla Zanoncelli e agli altri interpreti.

Questa sera: «Eva». La parte della protagonista sarà sostenuta dalla sig.na Sanipoli e quella di «Gipsy» dalla sig.na Zanoncelli, che fu la prima a crearla, quando l'«Eva» si diede a Trieste per la prima volta.

In settimana: «S. A. balla il valzer», del m.o Ascher

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. **Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.**
2. **Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.**
3. **Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.**

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le farmacie.

Ai **BAMBINI** viene somministrata la **Emulsione Godina** specialmente all'epoca dello slattamento e durante il periodo di crescenza.

L'Emulsione Godina è una combinazione stabile di olio di merluzzo con ipofosfiti e rappresenta il più completo dei ricostituenti dell'organismo

aumenta il peso del corpo e facilita la dentizione

TROVASI in tutte le farmacie.

BREVETTI

procurano

il consigliere aulico KARL RUBRICIUS

Ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine

— e —

l'agente di brevetti M. SCHMOLKA

Vienna I Fleischmarkt 7.

RICCO DEPOSITO

PIANOFORTI:

STEINWAY, BLÜTHNER, SCHIEDMAYER, SCWEIGHOFER, RÖSLER-PROKSCH

Metrostyl e Themodist - Pianola

Steck-Pianola-Piano.

Ricco assortimento

Rulli originali della Aeolian Cy. di Nuova York e „First" di Milano

presso il Rappresentante e Depositario

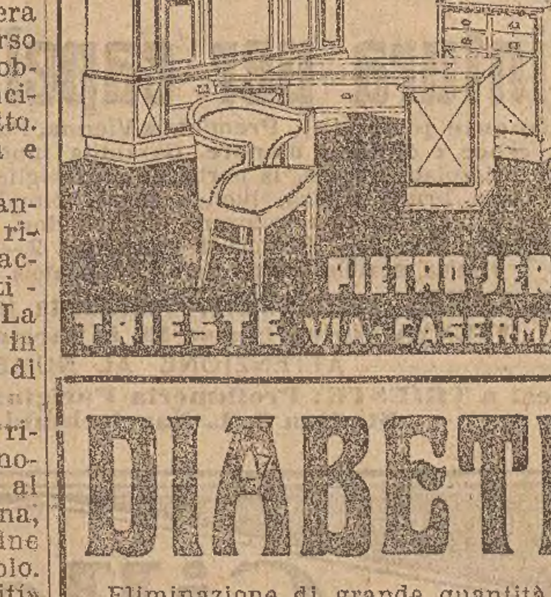
Mazzino Cozzi

Trieste, Via S. Lazzaro 16.

CREMA MARSALA DEPAUL

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni

DEPOSITO MOBILI



DIABETE

Eliminazione di grande quantità d'urina di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. Sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, e in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polmonare. In altri termini i diabetici hanno *una grandissima tendenza ad infiammazione che termina con la necrosi e cancrena.* Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la *tisi polmonare.*

Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alla morte.

Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del male, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.

Un flacone cor. 3.75. - *NON SI FANNO ASSEGNI.* - Deposito generale presso il dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano. - Vendita a Trieste nelle migliori farmacie

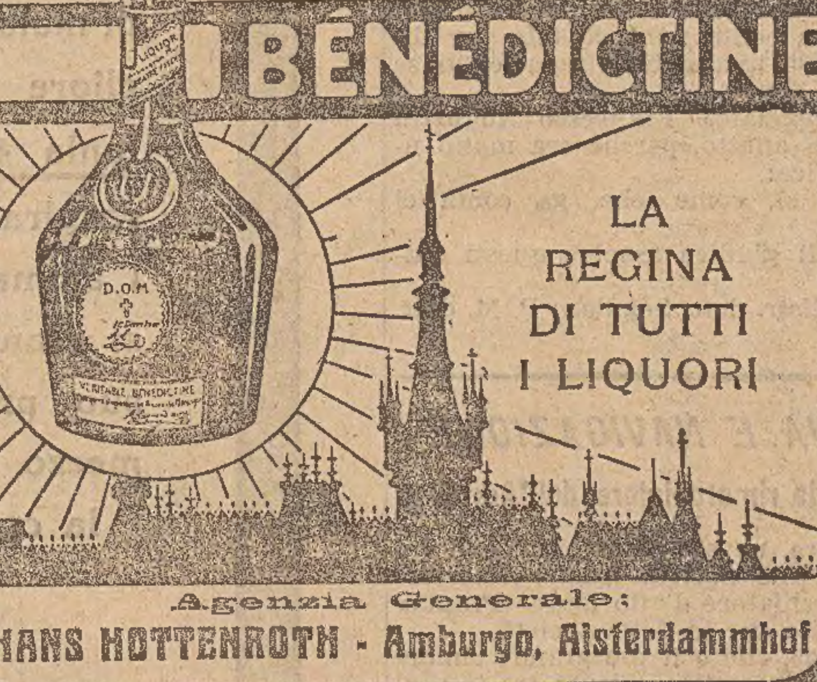
Avanti, avanti.... tutti accorrete,
il re degli Astrologhi eccolo quà;
con pochi soldi, voi tutti avete,
di questo mondo le novità!
se fortunati sarete o meno -
se vita lunga - sposa costante -
la pioggia - il sole - l'arcobaleno -
i gran digiuni - le feste sante -
tutte le regole del giuocatore -
sogni - pianeti - astronomia -
segni di gioia e di dolore -
auguri - smorfie - economia -
ricette mediche e culinarie -
eclissi - storie - indovinelli -
di barzelette raccolte varie -
liete canzoni di menestrelli....
tutto che possa dare diletto,
il re degli Astrologhi porta con sè....
è l'almanacco il più perfetto -
degli almanacchi è il re dei re!
Avanti, avanti.... non indugiate -
eccolo, arriva... è giunto già....
avanti, avanti.... tutti comprate
degli almanacchi il re, il papà!!

L'ASTROLOGO

Calendario per l'anno 1914, contiene i dati astronomici, i pronostici sul tempo e sulle stagioni, il completo calendario cattolico, le feste e digiuni degli Israeliti e dei Greci, le fasi lunari, l'elenco alfabetico di tutti i Santi, **la spiegazione di tutti i sogni possibili coi relativi numeri per tentare la sorte al giuoco del lotto;** l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei sette pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati; la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buon e cattivo augurio, un trattato completo di fisionomia che insegna a conoscere le persone dal loro esteriore ed un trattato di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano ed infine, oltre a molte barzellette, ricette domestiche, sciarade ecc., anche **36 cartine, stampate separatamente su cartoncini, con rispettiva istruzione per buttare le carte.**

L'ASTROLOGO vendesi a Cor. 1.20 presso l'editore GIOV. PETERLIN, Trieste, Corso 31 e nelle librerie e cartolerie di Trieste, Fiume, Goriziano, Istria, Dalmazia e Trentino.

Per spedizioni raccomandate in Provincia inviare Cor. 1.50 in francobolli.



Agenzia Generale:

HANS HOTTENROTH - Amburgo, Alsterdammhof

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango

Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

MOBILI e TAPPEZZERIE a prezzi di concorrenza.

Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

IMPIANTI PER MATTONAIE
FORNI CIRCOLARI
FORNACI DI CALCE.
ALPHONS CUSTODIS
VIENNA XIII/2.

MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata

PARIS, 8, Palace de l'Opéra.

Soltanto direttamente dalla fabbrica

„SUDETIA"

Jägerndorf N. 5

(Slesia austriaca)

si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica

STOFFE PER VESTITI

da uomo e da donna in qualità buonissime.

Scampoli a prezzi irrisori!

CHIEDERE CAMPIONI!

Bellissime novità per la stagione.

Massaie! Siate caute!

Non acquistare Burro od altra sostituzione, prima di avere provato la tanto rinomata marca mondiale, generalmente esperimentata,

MARGARINA

„UNIKUM"

di BLAIMSCHEIN.

„UNIKUM" non è una margarina di sostanze vegetali.

„UNIKUM" viene preparata col più puro grasso di manzo ed impastata a burro mediante panna pasteurizzata al sommo grado, per conseguenza è di un **valore sommamente nutritivo** e veramente sano.

„UNIKUM" non è un prodotto artificiale, **ma il più puro prodotto naturale.**

„UNIKUM" è del **50%** **più a buon prezzo** del burro naturale e garantito molto più conveniente nell'uso.

SOLTANTO „UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è l'unico che veramente sostituisce il burro, e che **supera di gran lunga tutto quanto venne offerto** finora in questo genere.

„UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è sotto il permanente controllo dello Stato ciò che è anche stampato su ogni pacchetto.

Pregiatissima Signora!

Non si lasci trarre in inganno da altri preparati ed in sostituzione del burro adoperi per

arrostire
friggere
cucinare
per mangiare col pane

SOLTANTO MARGARINA **„UNIKUM"** di BLAUMSCHEIN

Vendesi dappertutto *Assaggi gratis e franco*

Vereinigte Margarine- und Butterfabriken, Vienna XIV

Eden. Ecco il ricco programma per oggi e domani: «Quando il cuore parla», dramma sentimentale in due atti; «Una escursione sul monte Rainier», Stati Uniti d'America, e la scena comica «Schiamazzo in una cittadetta». La divetta D'Armero e la famiglia acrobatica Minellis continuano a piacere e a farsi applaudire.

Minimo. Pubblico affollatissimo ieri sera al «Bebè» di Hennequin, che si replica anche questa sera.

Il concerto del violinista Maxim Ronis. Attratto dalla buona rinomanza che precedeva e accompagnava tra noi il violinista viennese Maxim Ronis, accorse iersera nella sala del Casino Schiller pubblico numeroso e distinto. Già il programma era un indizio sicuro della nobiltà e della serietà di intenti, cui s'ispira il giovane concertista: oltre a tre numeri di piccola mole, un'aria del Mattheson, una romanza del Wieniawsky e una danza ungherese del Brahms trascritta dall'Ioachim, esso comprendeva due poderosi concerti, del Bach e del Mozart. Trattandosi di un programma, diremo così, di presentazione, è commendevole il fatto, che il concertista non abbia voluto imporsi subito con una di quelle tante composizioni fatte espressamente per i virtuosi, che vogliono mettere in evidenza tutte le loro qualità o specialità tecniche. E di queste il Ronis è ben provvisto. Un'arcata amplissima, pieghevole a tutte le espressioni, a tutte le digradazioni di colori, purezza d'intonazione, agilità meccanica non comune, sicura scioltezza, nella quale non traspare nessuno sforzo e nessuna traccia di preparazione o di studio. Però la personalità artistica del Ronis non rivela ancora quella compiutezza che ha già raggiunta la sua tecnica. Egli è innegabilmente un musicista puro sangue; ma il sangue gli bolle forse ancora troppo ardente e lo trascina irresistibilmente, facendolo spesso trasmodare in coloriti troppo accesi o inebbriandolo nel giro e nella volata della frase sì, che il rilievo e l'accentuazione ritmica ne riescono troppo attenuati. Ma se queste sono manchevolezze, sono però di quelle che più s'amano e talora magari si desiderano in un artista. Se la fedeltà e la purezza di stile non appaiono allora ineccepibili, la vita fervida e appassionata trasfusa nell'esecuzione non manca di scuotere e di commovere. E il Ronis ebbe campo di rivelare quanto v'è nella sua anima di passionale ardore e di soavità intima specialmente in quelle pagine, nelle quali il canto spianato, la melodia fluida e cantabile, il fraseggiare largo meglio si confanno alla sua indole. Allora veramente le note più vibranti di intimo calore, più teneramente e delicatamente dolci gli fluiscono dal cuore. E il pubblico gli tributò durante tutta la serata applausi calorosi, che divennero particolarmente insistenti alla fine del concerto, tanto da costringerlo a concedere un numero fuori di programma, che fu la graziosa e delicata gavotta del Gossec.

Al completo successo del concerto portò il suo prezioso contributo il prof. Eusebio Curellich, che sostenne con la ben nota incomparabile maestria la parte del pianoforte.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica del Teatro Argentina di Roma. — Ore 8.15. — «La Zauze», in 3 atti dei fratelli Quintero.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Riposo.

FENICE. Compagnia d'operette Mauro. - Ore 8. «Eva», in 3 atti del m.o Lehar.

EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto d'archi.

PATTINAGGIO MINERVA. Ore 9—1 e 3—11.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Epilogo di una disgrazia

Il 7 luglio a. c., a Opicina, si stava lavorando ad una costruzione edile affidata al costruttore Vincenzo Snidersich, di 33 anni, da Trieste. Fra altri, due operai erano intenti a sollevare del materiale servendosi di un verricello a mano munito di due manubri di ferro, che stavano girando. Improvvisamente uno degli operai, il montenegrino Paolo Bauzkovic, rimasto colpito all'addome dal manubrio, cadde a terra. Al momento sembrava che la lesione riportata dall'operaio non fosse così grave, ma egli aveva riportato lesioni interne, e quattro giorni dopo essere stato accolto al nostro Ospedale, il poveretto morì.

Per questo fatto il costruttore Snidersich venne ieri chiamato a rispondere del delitto contro la sicurezza della vita previsto al § 335 del codice penale. Vennero portati nell'aula anche i resti della primitiva macchina che fu causa della morte dell'operaio: due grandi X formati da grosse travi, sui quali veniva fatto girare un rotolo di legno munito di due manubri di ferro ai fianchi; sistema alquanto antiquato per sollevare pesi a mano, facendo girare i manubri mentre la corda che solleva i pesi va attorcigliandosi sul rotolo di legno che gira sui trampoli in forma di X. L'ordigno però, dalle perizie, non viene trovato deficiente, e le risultanze processuali vengono ad appoggiare la tesi dell'accusato, che cioè la disgrazia fosse dovuta a disattenzione dell'operaio che rimase vittima, non a mancata sorveglianza da parte dello Snidersich. E i resti del macchinario, che hanno lasciato sul pavimento lunghe striscie della bianca polvere dell'altipiano di cui erano coperti ancora malgrado la loro permanenza di alcuni mesi nei depositi giudiziari, fanno fare un po' di ginnastica di sollevamento di pesi all'usciere Dusnik e ai guardiani che li portano nell'antisala a disposizione dello Snidersich, il quale dalla Corte viene mandato assolto.

★ Presiedeva il cons. Stegù, giudici i cons. Pacor, Parisini e Spongia; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore l'avv. Perco.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

„Adio tacuin“

La tredicenne Giuseppina Germek stava comperando della trippa sulle baracche del Ponterosso, nè se ne accorse da sola. Fu una signora che le stava dietro, a metterla in guardia:

— Aih! Giusto adesso! La vardi signorina ch'el ghe ga robà el tacuin...

E la gente ch'era d'intorno, come in ritornello:

— Adio tacuin...

Giuseppina si scosse e si rivolse prontamente:

— El mio tacuin...

E cercò con gli occhi in giro, e li fissò su un uomo che s'allontanava rapidamente, e verso cui tutti guardavano.

L'uomo, come si sentì scoperto, si diede a fuga precipitosa, gettandosi dietro il borsellino: che fu raccolto da una rivendugliola e da questa restituito alla fanciulla.

Intanto, al clamore, era giunta una guardia: che, rincorso il giovane fuggente, riuscì ad arrestarlo e quindi tradurlo in Polizia. Denunciato perciò alla Procura di Stato, si tenne ieri dibattimento in suo confronto.

Egli, parlando tedesco, disse d'essere venuto da pochi giorni a Trieste per cercarvi un impiego: a prova di che esibì le copie di alcune istanze presentate; e negò recisamente la colpa che gli veniva imputata, concludendo:

— Il borsellino lo avevo sì in mano, ma non per averlo rubato: scortolo a terra, lo avevo raccattato per vedervi che cosa ci fosse dentro: e, come la gente mi fissava a quel modo, sospettosamente, lo gettai a terra...

La Germek conferma la sua denuncia; e la guardia Francesco Marega vide l'accusato fuggire disperatamente, lo inseguì e lo arrestò.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa; e il giudice punisce il colpevole, Simeone Grumer, ventinovenne, viennese, a 1 mese d'arresto.

S'adatta.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Pesante.

Doganieri all'osteria

La guida di finanza Giuseppe Qualla, quarantaseienne, da Tarnova, deve rispondere al giudice della IV sezione dell'accusa di leggero ferimento che sarebbe stato commesso a danno del capo di finanza in riposo Francesco Augustin.

L'accusato non si riconosce colpevole:

— Iero in ostaria, co' xe capità dentro in furia l'Augustin, imbriago, e el se ga messo a ofenderne tuti: mi lo go messo a la porta. No'l ga voludo darmela vinta, e el xe tornà dentro, e co' una britola el ne xe vignù contro: mi go fato per difenderme con una sedia alzada, e lui se ga pestado dentro.

Il «danneggiato» Francesco Augustin non ricorda affatto, perchè era molto ubriaco; e dice:

— Sarà, sì, come che ga contà el Qualla.

Per cui il giudice assolve questi dall'accusa.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Pesante.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il più grande rimorchiatore dell'Adriatico

Il cantiere navale di Monfalcone ha consegnato alla Società Austro-Americana il rimorchiatore d'alto mare «Pronta» colà costruito per la detta società.

Il «Pronta», che è il più grande rimorchiatore dell'Adriatico, misura fra le perpendicolari 117 piedi inglesi, per piedi 24½ di larghezza e 12 di puntale. Stazza 260 tonnellate di registro lordo e 155 di registro netto.

La macchina a triplice espansione, che sviluppa la forza di 850 HP, è la prima che sia stata costruita nelle officine meccaniche del suddetto cantiere ed alle prove preliminari ha dato risultati soddisfacentissimi facendo raggiungere al «Pronta» 12 miglia di velocità orarie.

Il nuovo rimorchiatore è fornito di una dinamo per l'illuminazione elettrica, di un potente impianto di pompe tanto per spegnere incendi quanto per estrazione, impianto che lo rende specialmente adatto al servizio per il quale è destinato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. A. Menarin da Venezia con 74 pass., «Metcovich» cap. E. Gopcevich da Venezia, «Brioni» cap. Nichetich da Spizza e scali con 72 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Trieste D.» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 46 pass., «Marianne» cap. G. Dminak da Galveston e Venezia, «Attila» cap. R. Bestall da Malta, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 14 pass., «Szapary» cap. I. Schanautz da Tripoli e Catania, «Ambra» cap. A. Antich da Fiume.

I piroscafi italiani «Egeo» cap. B. Gorziglia da Genova e Ancona con 9 pass., «Toro» cap. S. Iacona da Catania e Siracusa.

Il piroscafo ellenico «Glossitea» cap. G. Namicos da Pireo.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Palacky» per la Grecia, Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» arrivò il 1. corr. a Methil, «Franc. Musner» il 1. a Valenza, «Nimrod» il 30 p. p. a Nicolajeff, «Quarnero» partì il 1. da Colombo per Calcutta, «Sud» partì il 31 p. p. da Shields per Trieste, «Mrav» passò Gibilterra il 31 diretto a Brema, «Filippo Artelli» arrivò ieri a Odessa.

Lloydiani. «Bohemia» arrivò ieri a Sciangai, «Persia» proseguì il 1. da Hongkong per Singapore, «Austria» il 2 da Calcutta per Colombo, «Nippon» il 1. da Hongkong per Sciangai, «Trieste» il 3 da Aden per Karachi.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 29 p. p. al 3 corr. arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bregenz» il 29 dal Danubio, «Tirolo» il 30 da Trieste e scali della Grecia, «Carintia» il 30 da Batum, «Merano» il 2 corr. da Odessa, «Urano» il 2 da Trieste e la Tessaglia, «Bruenn» il 3 da Trieste in linea celere.

★ Partirono: «Bregenz» il 31 per Trieste in linea celere, «Tirolo» il 2 corr. per Batum, «Carintia» il 3 per gli scali della linea greco-orientale e Trieste, «Urano» ieri per Odessa, «Merano» ieri per la Tessaglia e Trieste, «Bruenn» proseguirà il 7 per i porti del Danubio.

Reclami di commercianti polesi

Pola, 4. Ai ministri delle ferrovie e delle finanze furono in questi giorni inviati dal locale Consorzio dei commercianti alcuni motivati reclami per l'adozione sollecita di vari provvedimenti richiesti nell'interesse del commercio e delle industrie e della città.

★ Il Consorzio polese fra vetturali terrà nella sua sede in via Minerva, la sera dell'11 corr., la sua adunanza generale per l'approvazione del bilancio e l'elezione della nuova direzione.

★ Stamane si tenne al Tribunale di Rovigno un dibattimento per crimine di pubblica violenza ex par. 81 C. p., contro il salumaio Francesco Koller, adetto alla salumeria Hambrusch di via Kandler. Il Koller si era rifiutato di seguire subito una guardia di p. s. ch'era andata

Dolori nervosi.

Un discorsetto scientifico.

Prof. Pettacci

Medico del Papa.

La debolezza di nervi, chiamata anche nevrastenia, si rende sensibile spesse volte con una repentina diminuzione di forze, rilassamento delle energie nel lavoro e in ogni cosa. Ci si sente depressi, al mattino, alzandosi, si prova una depressione come se non si avesse riposato, altrettanto stanchi come alla sera precedente. Se a queste indisposizioni si aggiungono altri disturbi, come punte, formicolio nelle estremità, palpitazione di cuore, capogiri, senso di paura ecc., la cosa diventa più seria e poco manca da essere maturi per un sanatorio contro le malattie nervose.

La scienza moderna offre però dei buoni profilattici contro questi disturbi e dei ricostituenti efficaci, oltre alle cure idroterapiche e agli esercizi fisici, i quali affaticano spesso oltre misura le persone deboli di nervi. Questi nuovi metodi profilattici e rinforzanti consistono nel regolare razionalmente la propria vita, e in primo luogo nel nutrire bene il corpo. Esiste un preparato, denominato «Kola» genuino (marca Dultz) la cui efficacia principale è quella di rinvigorire senza causare poi un rilassamento, come l'alcool, il caffè ecc. ecc. «Kola» marca Dultz ravviva lo spirito, da nuova forza di resistenza che aiuta a combattere la repentina stanchezza. Si acquista nuova energia, la circolazione del sangue migliora fortemente, il cuore funziona meglio e accellerando la circolazione del sangue, tutto il corpo viene meglio nutrito e rinforzato, ma particolarmente il cervello e il midollo spinale.

La digestione migliora, lo stomaco assimila il ricco contenuto di fosforo e di lecitina combinata nonchè i cosidetti sali che nutriscono il sangue, contenuti in una percentuale sufficente nel latte e nelle uova, e ricava da essi il nutrimento necessario ai nervi in modo assai più razionale ed efficace di quello che lo possa un laboratorio chimico. L'unica via giusta e naturale per nutrire i nervi consiste nel preservare e conservare le forze esistenti e nel ricavare le energie sciupate direttamente dal nutrimento giornaliero.

I nervi non si possono ingrassare, percio tutti i cosidetti mezzi per nutrire i nervi sono di efficacia quasi nulla, se non sono addirittura dannosi.

Molti medici usano il «Kola» (marca Dultz) non solo per i pazienti, ma anche per loro stessi. Rinomati professori di tutto il mondo introdussero questo preparato negli ospedali e scrissero in merito dei grandi trattati scientifici. Anche il medico personale del papa e i medici personali del re e della regina d'Italia decantarono le lodi del «Kola» marca Dultz.

Uno studente scrisse quanto segue:

«Io aborro le lodi esaltate. Vi racconto soltanto dei fatti. In seguito ad eccessivo lavoro mentale e insufficente nutrizione, le mie forze erano talmente depresse, che - questo lo seppi appena da poco - i miei conoscenti credevano che io dovessi morire. Soffriva di fortissimi dolori di capo, tanto che non mi azzardavo di camminare. Avevo provato parecchi rimedi per rinforzare il sistema nervoso, ma senza constatare nessuna efficacia. Quand'ecco un giorno mi caddero sott'occhio delle relazioni sul vostro preparato. Mi feci mandare il vostro opuscolo relativo al «Kola» senza nessuna fiducia. Tuttavia mi decisi a fare una lunga prova. D'allora son passati due mesi, io usai regolarmente il «Kola» marca Dultz senza adottare nessun cambiamento di vita. Pochi giorni appresso mi accorsi dell'efficacia del vostro preparato, le punture che io sentivo alla testa scomparvero senza lasciare traccia, acquistai una forza vitale mai posseduta, ritrovai il piacere nel lavoro e un sentimento di forza e di benessere. I miei amici e conoscenti si meravigliano del mio aspetto presente. In certo qual modo io sono una «rèclame» vivente del vostro preparato.

Da quanto esposto, potete comprendere che ve ne sono immensamente grato».

Queste espressioni veritiere di una persona colta dovrebbero indurre tutta la gente benpensante a voler esperimentare questo preparato veramente efficace, tanto più che non costa niente. Indirizzare una cartolina postale alla «Heiliger Geist Apoteke» (farmacia «Allo Spirito Santo»), Budapest VII, rip. 837, e vi verrà spedito direttamente, gratis e franco, il libro di cui fa menzione la lettera suesposta, libro interessante e istruttivo sulle malattie nervose.

E' raccomandabile di scrivere subito, prima che la nuova edizione sia esaurita.

Non dimenticate mai

che il più grande nemico, tanto dei sani quanto degli ammalati è un'aria viziata, infetta, nelle stanze dell'ammalato. Nei giorni di malattia non dimenticate il migliore rimedio: l' „acqua di Colonia 4711“. Essa rende l'aria respirabile e ravviva l'ammalato, che non si stancherà mai del suo profumo. È un mezzo che favorisce la convalescenza.

Servirsi sempre dell'„acqua di Colonia 4711“ (marca registrata su etichetta bleu dorata) distillata secondo una propria antichissima ricetta, da purissime e finissime sostanze gregge. - Dall'anno 1792.

No 4711 Eau de Cologne

„IMPERIAL“
Fabbrica Caffè di Fichi
già Adolf Tschepper
KARL KUHLEMANN
• VIENNA •
Filiale Trieste

Imperial Caffè di Fichi con la corona
il miglior aroma per il caffè. In vendita dappertutto.

Guardarsi a tempo dalle malattie infettive

disinfettando regolarmente le case di abitazione e le stalle. Quale disinfettante si presta egregiamente la rinomatissima

PACOLINA
(PACOCREOLINA PEARSON)

conosciuta ed esperimentata ottima nell'interno e all'estero. Il migliore e più economico dei disinfettanti. E' inutile adoperare preparati profumati. Attenzione alle imitazioni! Genuina soltanto in vasi piombinati da un chilogrammo con la lettera «P.» sul coperchio.

Prezzo Cor. 1 50. Vendesi ovunque.

Si adoperino soltanto preparati Pearson:
PACOLINA 1 chilogr. Cor. 1.50.
MEDOL contro la scabbia.
CREOLINA 100 grammi cent. 60, 1 chil. Cor. 2.40.

Le istruzioni sul modo di usare questi preparati e copia delle lettere di elogio pervenute, si ricevono gratuitamente nel deposito generale per Trieste:

GIOVANNI CILLIA, drogheria.
Depositi per la provincia: *Capodistria*: F. Depangher, drogheria; *Gorizia*: Giovanni Ceschiutti, premiata drogheria; *Isola*: Luigi Degrassi, drogheria; *Lussinpiccolo*: Giuseppe M. Picinic, farmacia «Alla Madonna»; *Monfalcone*: Farmacia G. Corbato; *Muggia*: Farm. «Al S. Rocco-Muggia»; *Parenzo*: Farmacia alla Madonna, F. E. Castro; *Pola*: Andrea A. Utel, farmacia, ed Alfonso Antonelli, drogheria; *Spalato*: N. Ratkovic, drogheria; *Sebenico*: C. Ruggeri, farm.

Premiata ditta esistente dal 1889.
Ermano Pecenco
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
TELEFONO N. 642.
MACCHINE DA CUCIRE
Köhler e Original Victoria
le migliori fra le migliori marche esistenti.
Macchine speciali per scopi industriali perfezionate secondo i concetti moderni. Macchine per qualsiasi uso. Aghi Leo Lammertz.
Propria officina per riparazioni.
Apparati, Accessori, Pezzi da ricambio, Cotone e seta per cucito e ricamo a macchina.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

„ALBA“ lisciva liquida profumata per bucato. Il miglior mezzo per ottenere una biancheria candida. Non danneggia ed allontana qualunque macchia. Ogni massaia non manchi di farne una prova. Domandarla in ogni negozio di commestibili e drogherie. Esigere la prova che venga dall'«Alba», essendovi in commercio delle liscive liquide dannose alla biancheria. Chiedere prezzi alla **PREMIATA FABBRICA SAPONI**
Pollak & C.o - Trieste
Unica fabbricante dell'„Alba“
La Ditta fabbrica ogni qualità di saponi. **Propri tipi speciali.** Chiedere prezzi e campioni.

„OLLA“ è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4.-6.-8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II. Praterstr. 57 23

„OLLA“ gomma mezzo sicuro massima garanzia. Depositi a Trieste: **M. Gál** ditta inglese. Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, «All'albero di gomma», F. Steindler, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
«Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

Tintura per capelli „EFFECTOR“

(legalmente protetta). Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglie d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopraciglie si possono tingere in nero, bruno scuro, bruno chiaro, biondo scuro, biondo chiaro e biondo vivo, in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.

19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19
VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
ATTENZIONE AL NUMERO!
Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

Il Lavagnificio „Zenit“
S. a g. l. a Mährisch-Schönberg
fornisce la migliore, la più conveniente
COPERTURA PER TETTI
RAPPRESENTANTE:
„ASBESTOSYL“ Impr. Pavimentazione
Trieste, Via del Ronco N. 5. Telef. 8-04

Apparato di sicurezza **Gillette** per radersi
TRADE MARK

Lo si deve alla flessibilità della lama.

Osservate la curva dell'archetto che regola automaticamente la lama

La lama flessibile **Gillette** è la più importante invenzione nel campo del radersi. Tanto tagliente è la lama **Gillette,** tanto duro l'acciaio, che nessun altro sistema di radersi può neanche lontanamente soddisfare così ampiamente come il radersi con l'apparato **Gillette.**

Lame **Gillette** in pacchetti da 6 pezzi (12 tagli) cor. 2.50. Astucci nichelati da 12 pezzi (24 tagli) cor. 5.—. Acquistate ancora oggi alcune lame, e chiedete al negoziante gratuitamente il catalogo **Gillette.**

I nostri apparati e le nostre lame sono originali soltanto se munite della marca qui riprodotta. — Apparato brevettato. Nome protetto dalla legge.

Gillette

GILLETTE SAFETY RAZOR Ltd. BOSTON U. S. A. e LONDRA.
Depositario Generale: **E. F. Grell,** ditta in importazioni, **Amburgo.**

USATE SOLTANTO:
ZOUAVE DORÉ

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di
BRAUNSTEIN FRÈRES,
PARIGI
DEPOSITO PRESSO
ADOLFO SCHLESINGER TRIESTE,
VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO.

prenderlo per condurlo in polizia, e fondo l'accusa, avrebbe opposto effettiva violenza, vibrando un pugno alla guardia. Il difensore del Koller, dott. Plenizza, fece valere le moltissime circostanze mitiganti e chiese una mitissima pena. La Corte condannò il Koller a tre giorni d'arresto.

* Per furto di caccia, su denuncia del guardacaccia Matteo Perzan, il villico Michele Jacopilla, da Altura, fu condannato stamane dal locale Giudizio a sette giorni di arresto.

* Per furto di una quantità di oggetti dalle barche ormeggiate alla Riva della Sanità, Francesco Donaggio, da Grado, fu condannato stamane a tre settimane di arresto. Fu insinuato ricorso.

* Vennero assolti dalla contravvenzione ex par. 431 C. p. Matteo Dvornicich e Tranquillo Capell, che erano accusati di aver scagliato dei sassi sulla via San Martino contro una guardia di p. s. Risultò che i frombolieri erano dei militi rimasti sconosciuti e non i due accusati.

* La Compagnia delle maschere attrae realmente a teatro pubblico numeroso, che applaude l'eletta schiera d'artisti. Domani mercoledì, si darà la commedia goldoniana «La famiglia dell'antiquario» e in chiusa «Le maschere in tragedia», scene burlesche per le maschere di Ermanzio Curet. Posdomani, ultima recita e serata d'onore dell'impareggiabile «Arlecchino», signor Emilio Picello. Si darà la commedia goldoniana «Arlecchino servo di due padroni».

Poi verrà al Politeama la compagnia Ferruccio Benini.

Una donna uccisa dal fulmine

Parenzo, 3. L'altra sera verso le 7, la villica Giovanna ved. Valentich, di 48 anni, dalla villa Ghedda, madre di sei figli, si trovava seduta in cucina davanti al focolaio intenta a lavorare la calza, mentre i due suoi bimbi, Rita di 10 ed Aurelio di 12 anni, a qualche metro di distanza, giuocavano pacificamente. Di fuori frattanto faceva un tempo d'inferno con lampi e fulmini ad ogni istante. Ad un tratto la Valentich, levatasi per prendere una secchia d'acqua, venne colpita ed uccisa da un fulmine. Immaginarsi lo spavento e la disperazione dei poveri figli e del suocero, vecchio di 80 anni, che primo accorse alle grida. In casa si portarono prontamente alcuni villici, i quali, trasportata sul letto la Valentich, tentarono invano qualche primo soccorso. Il fatto destò anche qui viva impressione poichè ora i poveri sei bambini rimangono col solo vecchio nonno.

CRONACA DI FIUME

Fiume 4. Verso le sei e mezza di iersera, il maestro comunale signor Ar... Ricotti si trovava fuori della chiesa dei cappuccini aspettando qualcuno, quando un individuo che in quel momento usciva di chiesa, passandogli vicino gli diede uno spintone, e passò innanzi senza scomporsi. Il maestro, rimproverò allo sconosciuto la sua sbadataggine, che gli parve casuale, ma data un'occhiata istintiva al suo panciotto, s'accorse che la sua catena d'oro e l'orologio a questa attaccato non c'erano più. Capito subito che il borsaiolo non era altri che colui che lo aveva spinto, si mise a inseguirlo, gridando al ladro. Due guardie l'udirono e si misero alle calcagna del borsaiuolo che correva veloce e sarebbe anche fuggito, se, volendo saltare oltre il timone di un carro che gli sbarrava la via, non fosse caduto.

Condotto alla polizia, restituì l'orologio e la catena al derubato, e alla domanda dell'ispettore disse di chiamarsi Giovanni Schmidt. Poco dopo, invitato a firmare il protocollo del suo interrogatorio, scrisse speditamente: Oliviero Gruich. Confuso, confessò di aver dato un nome falso e che il vero era quello della firma. Per accertarsene, la polizia telegrafò a Budapest, e questa mattina giunse la risposta, nella quale è detto che il Gruich è individuo pregiudicato e pericoloso, sfrattato dai paesi della Corona, e condannato ripetute volte per furti e per truffe.

* Domenica mattina, la guardia di p. s. Siam, d'ispezione in Piazza Dante, fu investita e travolta dall'omnibus dell'Hotel «Quarnero», guidato dal cocchiere Francesco Stefancich, dalla Carniola. La disgrazia parve fortuita, ma dalla testimonianza di alcune delle persone presenti al fatto e da quanto ne dice il Siam che ne ebbe una gamba fratturata in modo abbastanza grave, pare che si tratti di una vendetta. Il cocchiere, messo ripetutamente in contravvenzione per corsa veloce dal Siam, gli avrebbe lanciato addosso i cavalli per vendicarsene. Il cocchiere si trova agli arresti e sarà interrogato domani.

* Tempo fa la signora Steiner denunciò che uno dei soliti ignoti le aveva rubato un braccialetto d'oro del valore di cento corone. La polizia aveva avviato indagini accurate per rintracciare il ladro, ma non sarebbe riuscita a nulla senza l'aiuto del caso. Questa mattina, una guardia di p. s., passando per la calle dei Canapini, sorprese un individuo che tentava di vendere un biglietto del Monte di pietà. Lo ...va per 20 corone e valeva 60. L'oggetto impegnato era il braccialetto della signora Steiner.

* L'altro giorno, il servo dell'Hotel «Lloyd», Albino Renier, recatosi alla polizia, denunciò che qualcuno gli aveva rubato dalle tasche 80 corone in contanti. Sospettava autore del furto un suo compagno di stanza e di lavoro, Filippo Lazar, di 26 anni, da Varasdino.

Il Lazar fu invitato alla polizia, interrogato, ma riuscì a persuadere che non era stato lui a rubare. D'altronde mancavano prove ed egli fu lasciato andare. Uno degli agenti era però convinto che il ladro fosse lui e lo tenne d'occhio. Lo vide così, questa mattina, avviarsi alla stazione, assieme alla sua amante Anna Kocelz, e approfittando di un momento che questa era sola, l'avvicinò, e seppe circuirla così bene, ch'ella finì col mostrargli tutto il denaro che aveva, e col confessare che quel denaro era stato rubato al Reiner. Quando il Lazar tornò alla sua amante con due biglietti ferroviari per Trieste, trovò anche la guardia che lo dichiarò in arresto e lo condusse in polizia.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in via Cristoforo Cancellieri (Chiarbola Sup. terr.) per cor. 55.250.

Mutui ipotecari

Cor. 60.000 al 4% a peso di stabili in Guardiella terr. e S. Domenica di Albona; cor. 80.000 al 6% a peso di stabili in Chiadino terr.; cor. 8000 al 5% a peso di stabili in Chiadino terr.; cor. 2200 al 6% a peso di stabili in Scorcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 4 novembre

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.16, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.15, Londra 24.10 a 24.17, Francia 95.25 a 95.70, Italia 94.50 a 95.10, Banconote ital. 94.50 a 95.10, Germania 117.50 a 117.90, Banconote germ. 117.50 a 117.90, Rend. austriaca in carta 80.80 a 81.20, Rendita ungherese in oro 4% 98.60 a 99.—, Rendita austr. in cor. 81.40 a 81.80, Rend. ung. in cor. 80.75 a 81.10, Credit 619.— a 621.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 685.— a 688.—, Lombarde 103.— a 105.—, Lotti turchi 225.— a 227.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 80.65, Azioni Credit 618.50, Lloyd a. 604.—, Ferrov. dello Stato 384.25, Lombarde 101.50, Alpine 785.—, Lotti turchi 226.50, Chèques Parigi 96.40 deb.le

PARIGI. Rendita francese 3% 86.75, Rend. ital. $3\frac{3}{4}$% 97.95, Rend. aust. oro 87.65, Rend. ungh. oro 4% 84.50, Rend. spagnola 90.50, Cambio Londra 25.29, Rend. turca unif. 86.45, Azioni Banca ottom. 631.—, Rio Tinto 19.13, Lotti turchi 195.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 105.—, Länderbank 551.—, Banca di Parigi 17.08, Meridion. ital. 512.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 88.25, Rendita ungh. oro 4% 82.70, Azioni Credit aust. 197.87, Lombarde 21.25, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.82_5, Parigi 81.05, Londra breve 20.49_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 104.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 148.75, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 216.15, Disconto Commandit 182.—. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.85, Rendita aust. oro 88.35, Azioni Credit 197.75, Banca nazion. 149.—, Ferrate Stato 150.50, Lombarde 22.—, Cambio su Vienna 84.83_3, Londra breve 20.49_3, Parigi 81.07_5. staz.o

LONDRA. Consolidati $72\frac{7}{8}$, Lombarde $5\frac{1}{8}$, Argento $27\frac{7}{16}$, Rend. giappon. 97—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5—. calmo

Caffè, AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 55.25, per marzo 56.75, per maggio 57.—, per settem. 57.75. staz.o

HAVRE 4. Santos good average per settem. 50 chilò) a 69.25, per dicem. 69.75. staz.o

Zucchero. AMBURGO 4. (Chiusa). Per novem. $9.52\frac{1}{2}$, per dicem. $9.57\frac{1}{2}$, per genn. 9.65—, per febbr. 9.70—, per marzo 9.75—, per aprile $9.82\frac{1}{2}$. calmo

PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50 calmo, bianco per mese corr. $31\frac{7}{8}$, per dicem. 32.—, per genn.-aprile $32\frac{1}{2}$, per marzo-giugno $32\frac{7}{8}$, Raffin. 64.— a 64.50. calmo

LONDRA 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9\frac{7}{8}$. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato staz.o. Vendite 12000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 7.28, novembre-dicembre 7.17, dicem.-gennaio 7.15, gennaio-febbraio 7.14, febbraio-marzo 7.14, marzo-aprile 7.14, aprile-maggio 7.14, maggio-giugno 7.14, giugno-luglio —.—, luglio-agosto 7.09, agosto-settembre 6.91, settembre-ottobre 6.65.

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corr. 77.50, per dicem. 76.50, p. marzo-giugno 73.50, per maggio-agosto 72.50. calmo

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 25.80, per dicem. 26.—, per gennaio-aprile 26.05, per marzo-giugno 26.85. fiacco

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.20, p. dicem. 35.—, p. genn.-aprile 35.20, p. marzo-giugno 34.40.

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 19.55, per dicembre 19.05, per gennaio-aprile 20.20, per marzo-giugno 20.60. calma

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 44.50, per dicem. 44.75, per gennaio-aprile 46.50, per maggio-agosto 47.50. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 4 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Kassa», 5, car.; 1, «Helouan», 7, scar.; Molo IV, «Toro»; «Giulia», 5, scar.; Hangar 1 a, «Vega», 8, scar.; Molo Lloyd A, «Abbazira», car.; B, «China», car.; C, «Palacky», car.; Hangar 6, «Thracky», 7, scar., 9, «Atlanta», 4, scar.; 12a, maone «Albania»; 12 b, «Polonia»; Molo II, «Maria Carmela», 5, car.; Hangar 13 a, vel. «Panaghina», scar.; 13 b, «Tebe», 8, scar.; 14, «Karlsbad», 7, scar.; 17, maone «Dalmatia»; 21, «Galicia», 6, scar.; Molo I, maone ex «Sofia H.», Hangar 23, vel. «Commercio»; 24, «Salerno», 6; 25, «Lemnos», 5; 32, «S. Hohenberg»; 55, vel. «Cecilia»; 69, «Teresa»; 71, «Habsburg», 5.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

RAPPRESENTANTE CHE VIAGGIA
regolarmente la Dalmazia, parte Croazia, Bosnia, Erzegovina, bene conosciuto dalla migliore clientela coloniali, commestibili e farine
cerca rappresentanze verso provvigione
Scrivere sub „Produttore“ fermo in posta a Sebenico.

La
Crema „Milka“ per le calzature
è l'unica che non danneggia la pelle, non dissecca mai e dà alla pelle la maggiore lucentezza possibile. Vendesi ovunque in scatole da cent. 30 e 50.
Fabbricanti:
Brüder Steinitz, Budapest VIII

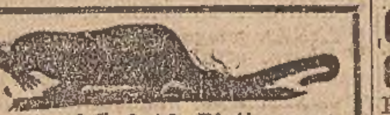
L'inpapetenza
e la nausea per il latte, talvolta anche una nervosità che troppo presto si fa sentire nei bambini, si evitano con una nutrizione razionale, come lo dimostra l'esperienza. La farina «Kufeke», che da decenni viene esperimentata con ottimo successo e che si prepara al latte, al cacao, al brodo, alle minestre, alle verdure e ad altri cibi ancora, viene presa sempre volentieri dai bambini e fa aumentare considerevolmente il peso del corpo. Un opuscolo con 107 ricette per preparare a buon prezzo le diverse vivande gustosissime con la farina «Kufeke» si riceve gratis e franco nelle farmacie e drogherie.

500 Corone
si pagano qualora il Balsamo „Ria“

non allontanasse in tre giorni, senza dolori, gli occhi pollini, le pustole, le callosità. Prezzo di un vasetto, compreso la lettera di garanzia Cor. 1.—.
Kemeny, Kaschau (Kassa) I, Postfach 12-94 Ungheria.
Deposito: Farmacia Sponza, Trieste, via Tor San Piero 19

Una composizione ideale
sono le pastiglie minerali Soden genuine di Fay per il fatto che contengono le sostanze efficaci delle rinomate sorgenti N. 13 e 18, medicinali del Comune di Bad Soden. La fonte N. 3 è efficace specialmente contro le malattie e le irritazioni delle vie respiratorie; la fonte 18 serve egregiamente contro i disturbi di stomaco e intestinali. Da ciò deriva che le pastiglie minerali Soden, genuine di Fay sono efficacissime tanto contro il catarro ed altre malattie degli organi respiratori, quanto contro i disturbi di stomaco, dispepsia, accumulazione di acidi ecc. e a questa loro duplice efficacia esse devono la loro fama mondiale. Attenzione però al nome «Fay». La scatola costa soltanto Cor. 1.25.

BITTER CAMPARI
tonico, corroborante digestivo.
Servito col seltz è l'aperitivo ideale.
Raimondo e Vittorio Retta Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria
TRIESTE, via Giorgio Vasari 7

Trappole automatiche

per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse“ da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. J. Schüller, Vienna, III Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio

I SENSIBILI
alla GOLA e alla LARINGE,
nonchè quelli che sono soggetti
a RAFFREDDORI ed ad INFEZIONI
degli ORGANI RESPIRATORI
USINO
LE PASTIGLIE ANTISETTICHE
„VALDA“
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
che in tutti questi casi sono un
RIMEDIO ECCELLENTISSIMO
Prezzo della scatola, Corone 1.75
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
DEPOSITO GENERALE:
Farmacia di Korwill al " Mohr "
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI.
RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA abile, stabile o provvisoria, offresi prontamente. Agenzia «Unione», Nicolò 4. 8506 A

CAMERIERA, ottimi attestati, brava cucito, parla tedesco, offresi, anche accompagnare bambini. Mander, Farneto 22, pianoterra. 4482 A

CAMERIERA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia, anche brava cucinare. Offerte «Lina» Piccolo. 8425 A

CUOCA italiana raccomandabile, offresi prontamente. Chiozza 5, II, destra. 8397 A

CUOCA semplice offresi per tutto assieme presso piccole distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 4332 A

CUOCA attempata, onesta, offresi anche in campagna. Indirizzo Piccolo. 4400 A

DONNA paziente, di cuore, pratica assistere ammalati, offresi. Piazza di Cavana 6, II, porta 9. 4490 A

DONNA offresi per allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 4431 A

DONNA servizio per tutta la giornata, abile cucina e stanze offresi. Via Malcanton 12, I. 4436 A

DOMESTICO italiano, praticissimo, ottime referenze, offresi subito. Scrivere «Venticinquenne» Piccolo. 4085 A

SIGNORINA buona famiglia offresi per condurre bambini a passeggio. Offerte «Distinta 8373» Piccolo. 8373 A

SIGNORINA tedesca cerca posto durante la giornata presso bambini. Scrivere fermo posta Opicina «H. D.». 8352 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca, stabile o a giornata, per bambini e stanze cercasi prontamente. Presentarsi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4353 B

BAMBINAIA brava, esperta, per casa signorile, cercasi. Riva Grumula 22, IV piano. 4379 B

CUOCA giovane cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4302 B

CAMERIERA per albergo, cercasi. Via Carducci N. 22, I piano. 4473 B

CUOCA per trattoria, cercasi. Via Massimo d'Azeglio N. 2. 8478 B

CUOCA brava cercasi prontamente per piccola famiglia tedesca. Salario da convenirsi. - Fuchs, San Lazzaro 2, quarto. 8388 B

CUOCA preferibilmente italiana, buoni attestati cercasi. Via Machiavelli 15, II, 9-11. 8451 B

CAMERIERA brava, con buoni attestati cercasi. Via Nicolò Machiavelli 15, II, porta 15. 4483 B

CAMERA due letti affittasi a persone per bene. Caserma 14, porta 19. 4522 B

DOMESTICA cercasi. Via Crosada 1, pianoterra. Rivolgersi all'osteria Australia. 4346 B

DOMESTICA giovane sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con libretto 10-12, Scussa 7, terzo. 4344 B

DONNA pulita, pensionata o che lavori in casa cercasi per compagnia e piccoli servigi a vecchia signora, in cambio cucina eventualmente stanza colla suddetta e 5 corone mensili. Piazza Borsa 3, terzo, sinistra. 8347 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Acquedotto N. 5, III. 8379 B

DOMESTICA cercasi per trattoria. Via Giulia 9. 8387 B

DOMESTICA seria, capace tutti lavori, cucinare, cercasi, con buoni attestati, per signora sola. San Michele 26, terzo. 4392 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Farneto 47. 8406 B

DONNA servizio, cercasi per alcune ore al giorno. Via Machiavelli 3, III. 4370 B

DOMESTICA pulita, capace, che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4524 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi prontamente. Corso N. 15, p. terzo. 8466 B

DOMESTICA brava, fidata cercasi. Via Piccardi 28, secondo, porta 8. 8508 B

DOMESTICA 16-17 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 4512 B

DOMESTICA giovane cercasi da piccola famiglia. Acque 20, III, porta 15. 4504 B

DOMESTICA ammodo, preferibilmente tedesca, cercasi; buon salario. Piazza Goldoni 11, I, studio. 8497 B

DOMESTICA cercasi. Via Montuzza 24, villa Tonello, Piazzale S. Giusto, dirimpetto canonica. 4496 B

DOMESTICA robusta e sana, che parli l'italiano, cercasi da famiglia con bambini. Indirizzo al Piccolo. 4472 B

DOMESTICA capace, con ottimi attestati, cercasi. Valdirivo 27, mezzanino. 8500 B

DONNA per trattoria cercasi. Via Massimo D'Azeglio N. 2. 8450 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Scussa 5, terzo, porta 9. 8448 B

DONNA di servizio brava cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12. Via Chiozza N. 51, II piano. 8418 B

DOMESTICA affettuosa bambini, buoni attestati cercasi. Presentarsi via Carlo Ghega 1, secondo. 8454 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia dalle 8 mattina alle 3 pom. Paga 20 corone e pranzo. San Francesco 53, IV piano, porta 14. 8190 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Nuova 45, I. 4468 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, due volte al giorno. Largo Santorio 5, terzo, sinistra. 4423 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via S. Francesco N. 51, Bachmann. 8342 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, 9-5, vitto, corone 18. Foscolo 27, porta 16. 4444 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 9. Acquedotto 33, porta 11. 8431 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, cercasi. Molin grande 18, II, porta 6. 4500 B

PRESTASERVIZI pulitissima, cercasi due volte al giorno, 25 cor. Indirizzo Piccolo. 4489 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7-12, e un giorno alla settimana di dopopranzo. Presentarsi dalle 9-12, via Lazzaretto vecchio 3, I. 12874 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via San Francesco 12, I, porta 9. 8516 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. - Acquedotto 52, I, sinistra. 8483 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Paduina 9, porta 10. 8400 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per il dopopranzo, cor. 24. Indirizzo Piccolo. 4378 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per famiglia tre persone per tutto il giorno. Mensili 32. Presentarsi non senza referenze ore 7.30 pom. - Via Commerciale 9, porta 39. 8381 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi 4-5 in via Galleria 6, III, destra. 4357 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. - Via Caserma 13, porta 11, II piano. 8389 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per la mattina. Piazza Valle 1, porta 8. 4416 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo. Sette fontane 34, IV piano, porta 2. 4388 B

PRESTASERVIZI, sappia cucinare, cercasi per tutto il giorno per piccola famiglia. Via Nicolò 27, quarto, destra, porta 9. 4409 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Piazza Pozzo del mare N. 5, II, sopra trattoria Due Gemelli. 8477 B

PRESTASERVIZI cercasi sei ore giornalmente; corone 20, pranzo. Chiozza 51. 4338 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo, o per tutto il giorno. Valdirivo 33, I. 4328 B

RAGAZZA sappia cucinare, cercasi prontamente per tutti i lavori. Acquedotto 16, secondo. 4391 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi due volte al giorno. Barriera vecchia N. 11, I, destra. 4478 B

RAGAZZETTA da 14 a 15 anni cercasi per servizio di latteria. Indirizzo al Piccolo. 4115 B

SIGNORINA distinta cercasi prontamente quale bonne. Via del Pesce 4. 8432 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE praticissimo commestibili, buffet, parla italiano, croato, alquanto tedesco, offresi. Scrivere «Attività 8413» Piccolo. 8413 C

AGENTE lunga pratica qualunque articolo manifatture (vetrinista) buoni attestati offresi; conosce italiano, tedesco, serbo-croato. Offerte «Agente 4346» al Piccolo. 4346 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, dispone 2 ore pomeridiane. Offerte «Assolto scuola commerciale» Piccolo. 4270 C

CHAUFFEUR-meccanico cerca prontamente occupazione, anche fuori Trieste. Offerte «Chauffeur 8472» Piccolo. 8472 C

CURSORE-archivista, ottime referenze, cerca occupazione. Scrivere «Cursore 4386» al Piccolo. 4386 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, italiano, spagnuolo, danese, svedese, stenografo, cerca posto. Offerte sub «Capacità 8383» Piccolo. 8383 C

DIRETTORE di studio, italiano, con conoscenza dattilografia, lingue tedesca, serbo-croata e slovena offresi. Richieste «Giudizio» al Piccolo. 4424 C

GIOVANE contabile abilitato, corrispondente francese, offresi miti pretese. Scrivere «1247» Piccolo. 4084 C

GIOVANE diciannovenne, distintissima famiglia, perfetta conoscenza italiano, dattilografia, lavori scrittoio, offresi prontamente. Scrivere «Primarie referenze» Piccolo. 4454 C

GIOVANE tedesco provvisto ottime referenze, impiegherebbesi comunque miglioramento posizione. Offerte «Tedesco 1000» Piccolo. 8366 C

GIOVANE assolto Scuola commerciale a Pilsen, conosce boemo, tedesco, inglese, russo, cerca posto quale corrispondente ecc. Offerte: «Praga» al Piccolo. 4359 C

GUARNITRICE tedesca, pratica in tutti cappelli e berrette da uomo e ragazzo cerca lavoro in casa o fuori. Scrivere Clara Wazin, via dei Giuliani 6, I, porta 7. 4396 C

IMPIEGATO Stato, pratico tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, tutti affari amministrativi, offresi pomeriggio, qualunque lavoro scrittoio. Offerte «Legale 8458» Piccolo. 8458 C

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dispone 2-3 giornalmente, cerca occupazione straordinaria. Scrivere «Laborioso 8155» Piccolo. 8155 C

IMPIEGATO Stato, vasta coltura, lingue, offresi alcune ore mattina, dopopranzo; mitissime pretese. Offerte «Alacre 4361» Piccolo. 4361 C

IMPIEGATO Stato, legale, onestissimo, scrupoloso, assume amministrazione case, sia indipendentemente o quale aiuto. Offerte sub «Amministrazione 8459» Piccolo. 8459 C

INGEGNERE meccanico, perfetto italiano tedesco, con lunga pratica presso primario ufficio tecnico desidera migliorare sua posizione. Offerte sub «Motore 314» al Piccolo. 8170 C

IMPIEGATO giovane, non licenziato, desiderando cambiare posto attuale, offresi. Preferisce ramo esportazione prodotti, granaglie. Conosce tedesco, francese, ungherese, stenografia, contabilità. Eventuale cauzione. Offerte «Wien-Budapest» Piccolo. 13870 C

PORTINERIA cerca orologiaio ammogliato, senza prole, ottime referenze. Offerte «Orologiaio» al Piccolo. 8473 C

RAGAZZO sedicenne, volonteroso, distinta famiglia, conoscenza lingue italiana, tedesca offresi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4356 C

SIGNORINA corrispondente dattilografa, fatturista, conoscenza perfetta italiano, tedesco, slavo, pratica tutti lavori scrittoio, offresi. Richieste sub «Dattilografa 8201» Piccolo. 8201 C

SARTA capacissima, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, corone 5. Zovenzoni 5, piano I. 8457 C

SIGNORINA tedesca cerca posto durante la giornata presso signora. Scrivere «H. D.» fermo posta Opicina. 8353 C

SARTA bravissima, specialità tailleur, priva conoscenze offresi a signore distinte. Offerte «Laura 4342» Piccolo. 4342 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, con conoscenza slavo, offresi quale cassiera. Scrivere «Gentile» fermo posta Barcola. 4355 C

SIGNORA civile offresi a giornata per rammendare ed altri lavori leggeri. Offerte sub «Lavoro 395» Piccolo. 8384 C

SIGNORINA brava lavori a jour offresi. Maiolica 17, porta 4. 8377 C

SARTA di bianco, lavori commissione, riparazioni per negozio e famiglie offresi. Rivolgersi via Risorta N. 9, porta 9. 8385 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, dattilografa, bella calligrafia con cauzione, ottime referenze offresi come impiegata o cassiera. Gentili offerte «Volontà 4418» Piccolo. 4418 C

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, cerca posto ufficio ingegnere, avvocato o simile. Gentili offerte sub «Bianca 21» Piccolo. 8395 C

SARTA donna capacissima, confeziona vestiti da signora via Giulia 71, I, sinistra. 4405 C

SIGNORA distinta, vedova, bella presenza, praticissima lavori, parla diverse lingue, seria, affettuosa, cerca prontamente posto direttrice casa presso distinta famiglia, vedovo con figli, o signore solo, anche fuori città. Scrivere sub «Serietà 22» posta Barriera. 4417 C

SARTA da uomo brava offresi alle famiglie per qualunque lavoro. Via dell'Olmo 3, II, p. 11. 4401 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPARECCHIATRICE calzolaia pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4122 D

AMMINISTRATORE magazzino o capo di piazza cercasi da impresa costruzione. Conoscenza e pratica delle macchine e ordigni per le fabbriche in costruzione, conoscenza d'italiano e tedesco, indispensabile; eventualmente slavo. Offerte dettagliate con referenze sub «4515» Piccolo. 4515 D

APPRENDISTA meccanico installatore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4496 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (45)

E Adriano le narra scoraggiato l'audace tentativo fatto a Palazzo Borbone, cominciato così bene e finito in modo così lagrimevole.

— E' semplicissimo - egli ripete tirandosi rabbiosamente i baffi, - se insistevo, mi rinchiudevano. Hanno trovato il modo di farmi passare per matto e più gridavo e mi dibattevo, più davo loro ragione.

— Ah, banditi! E nessuno ha preso le vostre parti? Nessuno di quelli che assistevano alla scena ha compreso come giusta là vostra indignazione?

— Sì, è intervenuto un uomo, un deputato - risponde Adriano con un sorriso ironico - per narrare con molto calore ch'egli stesso aveva accompagnato quel briccone in questura ed insediato a Palazzo Borbone ed ha approfittato dell'occasione per darmi dell'impostore. Ed il più doloroso si è ch'egli era in perfetta buona fede! Come volete lottare in simili condizioni? Giungo a chiedermi se non ho intrapreso un compito superiore alle mie forze e se non avrei fatto meglio ad accettare una transazione.

— Come! - interrompe vivacemente Donata, - siete già scoraggiato? Basta così poco ad abbattervi?

— Così poco? - protesta Adriano. - Ma pensate che non posso più sfidare il mio avversario senza espormi a passare per matto!

— Sia pure! - ammette Donata. - Lasciate da parte quel furfante e rivolgetevi altrove.

— Altrove? E facile a dire. Ma a chi?

— Alla polizia.

— La polizia darà ragione al deputato appoggiato dai suoi colleghi, contro il povero diavolo senza influenze e senza relazioni.

— E vostro zio? - chiede Donata prendendogli il braccio. - Non ci avete pensato? Bisogna vederlo e convincerlo e vi garantisco che quando si saprà che siete il nipote del miliardario Emilio Skin tutti vi ascolteranno. Un miliardo! un miliardo apre tutte le porte e fa acquistar subito importanza.

— Avete ragione! - esclama Adriano passando dall'abbattimento più profondo al più vivo entusiasmo. - Questa è la via da tenere. Rammenterò allo zio la mia gioventù, la mia famiglia e bisognerà bene che mi riconosca e mi difenda. Come sono stordito! come mai non vi ho pensato prima?

E prendendo le mani di Donata che si rallegra di quell'improvvisa trasformazione, le dice commosso:

— Decisamente, voi siete il mio buon angelo, la mia fata benefica. Senza di voi avrei già abbandonato vilmente la lotta. Come potrò mai compensarvi...

— Amando la mia cara Nizette. A proposito, è ora di andarla a rassicurare.

— E' venuta con voi?

— Sì, ci aspetta laggiù, in quell'isola che forma una passeggiata così amena.

— L'isola dei Cigni.

— Sì. Temendo una cattiva nuova, non ho voluto che vi venisse incontro. Perchè rattristare e scoraggiare anche lei?

— Ma io sono lieto e fiducioso! - protestò Adriano con energia. - Voi m'avete restituito il coraggio e la decisione. Ora posso rassicurare Nizette. Andiamo a raggiungerla!

Appena posto piede sulla lunga striscia di terra fiancheggiata d'alberi che si chiama l'isola dei Cigni e che si stende dal ponte di Grenelle al viadotto del Metropolitano, egli riconosce subito la graziosa figura di Nizette. Snella ed elegante nella veste nera che la rende anche più sottile, Nizette aspetta pensierosa, guardando scorrere la Senna. Anche ella ha scorto subito il suo amico. E senz'alcun imbarazzo, con la deliziosa spontaneità che forma una delle sue più affascinanti doti, si slancia premurosamente incontro al suo fidanzato, con le mani stese e l'interroga affettuosamente con lo sguardo.

— Nulla di nuovo? - chiede poi.

— Ancora no - afferma il giovane arrossendo della bugia. E soggiunge in fretta:

— Donata mi ha dato un ottimo consiglio. Uno di questi giorni procurerò di vedere lo zio ch'è stato sempre così buono con me e mi farò riconoscere. E col suo aiuto non dubito di non poter trionfare facilmente dei miei nemici.

— Sono contenta che tu ti rivolga a tuo zio. E' un'ottima idea. Ora posso confessarti che non ero punto tranquilla vedendoti deciso ad affrontare quei banditi, capaci di tutto.

— Oh! non agirò alla leggero! - afferma Adriano, risoluto. - T'ho promesso d'essere prudente e lo sarò. - Poi prendendole teneramente il braccio, soggiunge: - Ma basta occuparsi degli altri. Parliamo un po' di noi.

E le mormora all'orecchio tante paroline che la fanno sorridere ed arrossire.

Presso i due innamorati, estranei ormai a tutto ciò che li circonda, Donata cammina lentamente, senza mescolarsi alla conversazione. Spinge anzi la delicatezza fino a fingere d'interessarsi a tutte le grandi barche ferme a destra dell'isola.

Occupati dei loro progetti d'avvenire, Adriano e Nizette si sono seduti in un banco da cui vedono passare i battelli parigini pieni di passeggeri e le pesanti chiatte rimorchiate dai vaporetti i cui camini spandono intorno nugoli di fumo e le cui sirene lanciano ogni tanto i loro stridenti richiami.

La fine della giornata si annuncia splendida. Le rondini solcano come frecce il cielo azzurro ed il sole fa scintillare i vetri delle automobili e delle carrozze che corrono lungo il molo, di ritorno dalle corse di Auteuil. Ad un tratto, in mezzo ai rimorchiatori ed alle chiatte pesanti, si stacca un delizioso yacht, di quelli che passano talvolta diretti all'Havre, poi verso l'ignoto, dopo aver visitato le rive parigine. E' un piccolo vapore, grazioso e civettuolo, con le cabine elegantissime e sul quale dev'essere una dolce cosa lasciarsi trasportare a seconda dell'acqua e della propria fantasia. Nizette non può rattenere un lieto grido di sorpresa.

— Che bella cosa avere un yacht come quello per girare il mondo!

— L'avremo, - risponde Adriano, convinto. Pieno di speranza e di entusiasmo per la visita che vuol fare allo zio Emilio Strin, soggiunge, svolgendo in buona fede i suoi progetti:

— Appena il mio buon zio mi avrà aiutato a confondere i ladri e a riprendere la mia posizione, pregherò di prestarmi qualche briciola del suo miliardo e ti farò costruire un yacht più grazioso di quello e che chiameremo «la Nizette».

— Frattanto è ora di tornare a casa. - dice giudiziosamente Donata, avvicinandosi. - Torneremo ancora in quest'angolo di paradiso. - soggiunge sorridendo.

Partite le due donne, Adriano rimane a lungo a fumare sognando successi, felicità, viaggi e miliardi!

XXXVI.

Un colpo schivato.

Adriano non è solo a pensare ad Emilio Strin ed al suo miliardo.

Dopo la famosa colazione offerta loro dall'americano nella sua graziosa palazzina di Passy, Barisel e Cholette non parlano che del loro zio e si preparano ad iniziarlo alle bellezze di Parigi e ai divertimenti di Montmartre. Ma c'è anche un'altra persona che concentra tutti i suoi pensieri sullo «zio miliardario»: Pasquale Bustarin. Da quando Babilland, per ordine del suo principale, l'ha allogato in uno spaccio di vino aperto di recente nel quartiere d'Auteuil, Pasquale Bustarin conduce una vita deliziosa. Non ha realizzato gran parte del suo sogno?

Eccolo stabilito a Parigi. Oh! non si affatica a correre dietro ai clienti. Sa già qualche avventore che va a fare quattro chiacchiere da lui all'ora dell'aperitivo o del caffè, ed a fare la «maniglia» la sera, dopo pranzato. E vende abbastanza vino nel quartiere per guadagnarsi il cibo quotidiano. Quando l'affetto è assicurato ed anche pagato in anticipazione, bisognerebbe essere molto sciocchi per angustiarsi. E Pasquale Bustarin fa una vita beata. Ha preso un giovane che si occupa della cantina e del servizio degli avventori ed egli troneggia dietro al banco su cui splendono le bottiglie e le file di bicchieri. Qualche volta offre un bicchierino agli avventori o se lo fa offrire da loro.

S'è messo subito al corrente delle questioni municipali e parla spesso di politica con ampi gesti e tanto entusiasmo da ritornare involontariamente alla pronuncia meridionale, con grande gioia dei suoi vicini. Inoltre, egli va al passeggio. Lascia di sovente il giovane a guardia del negozio e va a visitare «la capitale». In quelle occasioni si veste bene, inalbera la cravatta d'un rosso vivo, il cappello di feltro a larghe falde e il panciotto di fantasia, solcato da una pesante catena d'oro da cui pendono diversi ciondoli e un ramo di corallo.

HENRY PELLIER. *(Continua).*

Dopo brevi sofferenze spirava lunedì sera, nell'età di 65 anni,

GIUSEPPE CANOBEL

L'addolorata consorte **Maria** in unione ai figli **Giuseppe, Francesco, Antonio, Gina** e **Lucia** ed agli altri congiunti, partecipa tale sciagura a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domani mercoledì 5 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 25 di via Fabio Severo.

Trieste, 4 novembre 1913.

✝

ROMOLO PERGAMI

dopo lungo soffrire si spense oggi nel pomeriggio munito dei conforti religiosi, lasciando inconsolabili a piangerlo la consorte AMALIA, i figli ROMOLO, VITTORIO, VITTORIA e MARCELLO che anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 6 corr., alle ore 2.30 pom., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 22 di via Valdirivo.

TRIESTE, 4 Novembre 1913.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

✝

Giuseppe Corti

cessava di vivere questa mane dopo lunghe sofferenze confortato dalla fede.

I desolatissimi sottoscritti, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno Giovedì 6 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 4 Novembre 1913.

Anna, consorte

Anna ved. Raicevich, Francesca Demorari, Angiolina Alessandrino, Costantina vedova Kerstich, sorelle — **Giuseppe Demorari, Ernesto Alessandrino**, cognati — **Francesca Corti**, cognata — **Zaccaria Corti**, fratello.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

Con l'animo straziato dal più profondo dolore, la sottoscritta, commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge le più sentite grazie a tutti i parenti, amici e conoscenti che presero parte al suo lutto.

Famiglia OGREIN.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'affettuosa partecipazione presa alla perdita del loro adorato Capo

Giacomo Luzzatto

porgono sentite grazie all'eccellentissimo signor Rabb. Magg. prof. dott. Chajes, alle rappresentanze della Comunità israelitica e del tempio, ai colleghi geometri del Litorale, nonchè a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la sua memoria.

Famiglie LUZZATTO e FREIBERGER.

✝

PAOLO MUSLOVICH

dopo breve malattia spirava serenamente nel bacio del Signore.

La desolata moglie MARIA ed il figlio RODOLFO dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 5 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale civico.

TRIESTE, 4 Novembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CORRISPONDENTE giovane cercasi per pronta entrata da primaria ditta. Richiedesi assoluta conoscenza della lingua tedesca e italiana, come pure stenografia e dattilografia. Posto stabile con diritto a pensione. Offerte dettagliate dirigere alla Casella N. 111. Posta Giardino Pubblico. 4341 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, lavoratore assolutamente indipendente con vasta coltura commerciale, cercasi da stabilimento industriale; preferiti conoscitori altre lingue. Riflettesi soltanto su primaria forza. Offerte con pretese e referenze al Piccolo sub «Indipendente». 4413 D

CASSIERA pratica, con buoni attestati, che parli italiano e tedesco cercasi; presentarsi dalle 9-10, Bazar Spiegl, via Poste N. 1. 8356 D

DONNA pratica travaso birra, cercasi per deposito birra. Presentarsi: via Economo 12. 4358 D

LAVORANTE falegname cercasi prontamente. Gelsi 11. 4452 D

LAVORANTI sarte da uomo, abili, cercansi. Sartoria Spangaro, Corso 21. 4307 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Via Belvedere 10. 8372 D

MEZZO lavorante calzolaio, (eventualmente vitto), cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4440 D

MEZZO lavorante orefice, cercasi prontamente. Madonnina 9, III. 8485 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4438 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4434 D

PIAZZISTA di liquori, bene introdotto, abile, attivo, cercasi. Offerte sub «Piazzista attivo» al Piccolo. 4451 D

PRATICANTE con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi prontamente, per ditta in spedizioni. Offerte sub «O. B.» al Piccolo. 8469 D

PORTINAI, cercansi prontamente, preferito pensionato, avrebbero bellissimo alloggio, in parte gratuito. Offerte indirizzare «Rot», via Istria 10. 8488 D

PRATICANTE giovane con paga cercasi per negozio. Costarelli, S. Lazzaro 15. 4408 D

RAGAZZO 14-15 anni per panetteria cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 4448 D

RAGAZZO per drogheria, con paga, cercasi. - Istituto 37. 8341 D

RAGAZZI per pasticceria cercansi. Rivolgersi Pistoria e pasticceria di Onorato Furiani, Piazza Caserma N. 4. Trieste. 8520 D

RAGAZZO o ragazza, cercasi. Latteria viennese, Via Poste 12. 8471 D

RAGAZZO per portare pane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4440 D

RAGAZZE sarte da donna, brave, cercansi, 5, 6, 7 novembre. Sartoria teatrale, Piazza Verdi 1. 12872 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti. Piazza S. Giacomo 2, Carlini. 8504 D

RAGAZZO già pratico banco cercasi. Alfonso Fabris, Bellini 13. 8439 D

RAGAZZE due cercansi per magazzino droghe. Indirizzo al Piccolo. 4420 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Acquedotto 31. 8437 D

RAGAZZO principiante commestibili cercasi; darebbesi anche vitto, alloggio. Dell'Osto, via Carradori 5. 4439 D

GARZONE fabbro cercasi. Rivolgersi: via Ugo Foscolo 19. 8355 D

GIOVANE praticante per studio avvocato cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4337 D

GARZONE e apprendiste sarte donna cercansi prontamente per lavoratorio fino. Indirizzo al Piccolo. 4330 D

GARZONE cercansi. 5 corone alla settimana. Rosin, Chiozza 18. 8445 D

SIGNORINA o giovane impiegata con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e francese o inglese cercasi per una industria in Dalmazia. Offerte con referenze sub «Attività 4183» Piccolo. 4183 D

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, conoscenza italiano, pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte con pretese sub «Trieste 8334» al Piccolo. 8334 D

SARTA donna, garzone e ragazze, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4509 D

SIGNORINA intelligente, di buona famiglia, conoscenza della lingua italiana, tedesca, bella calligrafia, pratica lavori scrittoio trova impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 4516 D

SIGNORINA abilissima steno-dattilografa, tedesca, praticissima, trova prontamente posto ditta primaria. Scrivere sub «Avarna 4036» Piccolo. 4036 D

SIGNORINA per pistoria, pratica vendita cercasi. Richiedesi cauzione. Rivolgersi: Pistoria, Giulia 71. 8371 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, possibilmente francese accettasi. Via Sanità N. 3, secondo. 8367 D

SARTA da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4382 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA elegantemente ammobiliata, con stufa, affittasi a unico subinquilino. Gatteri 28, IV, destra. 8183 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Traversale Bosco 3, porta 7. 8493 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 8487 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 8464 E

CAMERA bene ammobiliata, due finestre, affittasi presso persona sola. Belvedere 65, III, porta 7. 8462 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Piazza Grande 6, porta 18. 4464 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, volendo due letti. Via Nuova 45, I. 4467 E

CAMERINO, vitto, corone 12 settimanali, affittasi a persona onesta, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 4447 E

CAMERA ammobiliata, due letti; altra uno, buon vitto, affitterebbensi. Boschetto 49, porta 2. 8463 E

CAMERINO con vitto, affittasi prontamente, e camera, vitto, per due persone, per il primo dicembre. Giotto 9, pianoterra, destra. 8467 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affittasi. Via S. Giovanni 8, IV. 8475 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via S. Nicolò 13, I, porta 4. 8481 E

CAMERA vuota, con o senza cucina, affittasi. Sorgente 7, III. 8482 E

COMPAGNA di stanza (davanti), cercasi, prezzo mite. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4456 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente; escluso donne. Bergamasco 2, I piano. 4492 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, uno, due signori. Felice Venezian 24, primo. 4495 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, affittasi a persona distinta. Via Galleria. Indirizzo Piccolo. 4476 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, affittasi prontamente. Caserma 8, I. 8502 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Vittoria Colonna N. 2, secondo. 4454 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi 18 corone mensili. Via Salice 15, primo. 8452 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Fonderia N. 4, terzo piano. 8449 E

CAMERA con due letti affittasi. Via G. Boccaccio 9, terzo. 4446 E

CAMERINO chiaro, affittasi a giovane onesto. Canova 11, porta 10. 4441 E

CAMERETTA bellissima, con ottimo vitto affittasi. Madonnina 11, terzo, p. 8. 8421 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 14, II piano. 8422 E

CAMERA, camerino, ammobiliato affittansi prontamente. Acquedotto 22, IV, porta 31. 8434 E

CAMERA ammobiliata, con pensione, illuminazione gas, comodo pianoforte affittasi. - Piazza Barriera vecchia 3, I piano. 8436 E

CAMERA vuota affittasi in compagnia a donna. Chiozza 11, porta 21. 4387 E

CAMERE (due) belle bene ammobiliate, affittansi presso coniugi soli. Madonna mare 3, III, destra. 4335 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, escluse donne. Via Petronio 9, porta 10. 4362 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, casa signorile, caffè, lavatura, stiratura, corone 38. Galileo 8, I, sinistra. 4518 E

CAMERA ammobiliata o vuota, stufa, bellissima vista, affittasi. Salita Gretta 30. 4519 E

CAMERA, cameretta, attigue, bellissime, davanti affittansi, corone 20. Indirizzo Piccolo. 4529 E

CAMERETTA vuota, davanti, affittasi prontamente. Fonderia 5, terzo, porta 18. 4531 E

CAMERA vuota affittasi, Corso. Indirizzo Piccolo. 4525 E

CAMERA oppure camerino bellissimi, affittasi, 29-11 cor., volendo vitto. Latteria, via S. Giusto. 8511 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa, affitta piccolissima distinta famiglia. Belvedere 12, primo, porta 5. 8357 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 14 mensili, escluse donne. Madonnina 24, secondo, porta 10. 4350 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi prezzo modico. Barriera 18, porta 12. 8360 E

CAMERA affittasi. Via Chiozza 43, primo piano, porta N. 4. 8349 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi. Ferriera 31, quarto, porta 10. 8416 E

CAMERA vuota affittasi per corone 12. Remota 5, secondo, porta 20. 8378 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. S. Maria Maggiore 2, terzo. 8401 E

CAMERA vuota, grande, 2 finestre, stufa, centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4364 E

LETTO in stanza, affittasi a donna. Via Barriera 18, V, porta 21. 8456 E

STANZE due, lussuosissime, grande comfort, pulite, bagno, affittansi, centro, distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 4321 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4184 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Tor S. Piero 6, I, porta 9. 4134 E

STANZE 2, attigue, bene ammobiliate, per due amici affittansi. Ghega 8, terzo, 16. 3975 E

STANZE bene ammobiliate, nettissime, affittansi prontamente. Giulia 13, terzo, sinistra. 8193 E

STANZA grande, ammobiliata, stufa e gas, affittasi. Via Galileo 10, II, porta 6. 4481 E

STANZA ammobiliata, grande, 2 finestre, affittasi a distinto signore. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 4483 E

STANZE due, bellissime, vuote, ingresso libero, affittansi presso piccola famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 4510 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 4477 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi, corone 80. Madonnina 27, I. 8484 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 4503 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi, anche prontamente. Commerciale 42, I. 8495 E

STANZETTA splendida, ariosa, pulita, affittasi prontamente, miti pretese. Via Rossetti 39, IV, porta 13. Non mestieranti. 4508 E

STANZA davanti, ammobiliata, stufa a elettricità, affittasi a distinto signore, presso persona sola. Sanità 14, secondo, porta 9. 11682 E

SALOTTO e stanza da letto, elegantemente ammobiliata, con tutto comfort, affittansi prontamente da distinta signora vedova. Piazza della Borsa N. 1, piano II. 12873 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II. 4462 E

STANZE due, ammobiliate elegantemente, una ingresso libero, con vitto, affittansi. Caserma 8, terzo. 4435 E

STANZA grande, due finestre, uso scrittoi, stufa, gas, telefono, ingresso libero. Valdirivo 12, I. 8412 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 6, porta 7. 8407 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi cor. 30. - Piazza Borsa 5, quarto. 4399 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, p. 17. 8399 E

STANZA grande vuota, due finestre, stufa, affittasi. Via Barriera 21, terzo, sinistra. 4398 E

STANZA ammobiliata affitta distinta piccola famiglia. Via Canova 2, porta 14. 4381 E

SIGNORA buona, distinta, abitante fuori città prenderebbe a pensione bambino o bambina. Sub «Convenienza» al Piccolo. 4517 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Via Farneto 24, II, 12. 4527 E

STANZA bellissima, due finestre, stufa, splendida vista, affittasi. Commerciale 18, II p., destra. 8433 E

STANZA grande, con vitto, per due amici affittasi prontamente, prezzo mite. Lavatoio 1, terzo. 8435 E

STANZE ammobiliate, due finestre, soleggiate, bellissime, affittansi prontamente. Tiziano 18 terzo, sinistra. 8426 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso buonissima famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 8420 E

STANZA ammobiliata, con due letti, ingresso libero affittasi prontamente. Vicolo delle Rose 7, primo, destra. 4430 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 8453 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo N. 9, IV, p. 2. 8455 E

STANZA ammobiliata a nuovo, eventualmente anche per due persone affittasi. D'Azeglio 19, quarto, 10. 8441 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Piazza Lipsia 2, primo. 4419 E

STANZETTA chiara, quieta affittasi a signore distinto. Gatteri 23, porta 9. 8364 E

STANZA bene ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Maurizio 5, secondo. 4340 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, I, destra. 4351 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente a due persone; volendo vitto. Belvedere 47, porta 11. 4329 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Rossetti 28, porta 12. 8365 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Zonta 3, secondo, sinistra. 4348 E

STANZA vuota, chiara, ariosa, affittasi prontamente. Farneto 33, porta 21. 4331 E

STANZA ammobiliata, bellissima, eventualmente vitto, affittasi presso distinta famiglia. Via Bramante 7. Rivolgersi portinaio. 4372 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto affittasi per due persone. Farneto 28, secondo. 4380 E

STANZETTA ammobiliata, splendida, ariosa, affittasi prontamente. Via Rossetti 39, IV, 13. 8386 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona pressi Acquedotto. Paduina 11, porta 19. 4384 E

VITTO fino darebbe distinta famiglia abitante posizione centralissima a distinti signori; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 4127 E

VITTO buono famigliare, 45 corone mensili offre distinta signora, centro. Indirizzo Piccolo. 4395 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, centro I-II, ingresso libero, cerca signore. Offerte «Comodità 8142» al Piccolo. 8142 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, cerca impiegata pressi Meridionale, Giardino pubblico o centro. Offerte sub «Dicembre 4360» Piccolo. 4360 F

STANZA ammobiliata, primo piano, centro, cercano coniugi soli. Offerte «22» Piccolo. 4526 F

STANZA e vitto cerca impiegato ammodo. Offerte «Gastone 8446» Piccolo. 8446 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Ingresso scale» Piccolo. 8376 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. G -

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Offerte sub «Union» al Piccolo. 11408 G

ALPHA, metodo patentato, moderno, dilettevole, col quale qualunque persona (anche non colta) apprende con meravigliosa facilità perfettamente conversazione, corrispondenza tedesca soltanto in 24 lezioni. Tale invenzione risolve eminentemente il problema di eliminare completamente le finora esistenti insormontabili difficoltà tecniche della lingua tedesca. Successo mondiale, giornalmente confermato. Provare una lezione per convincersi. Madonnina 9, III, «Minerva». 8428 G

ARITMETICA, geometria, disegno, fisica, chimica insegnasi. Offerte «Retto-Mite» Piccolo. 4377 G

BERLITZ School. Lezioni per qualsiasi lingua straniera, ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 8165 G

MAESTRO diplomato istruisce tedesco, italiano. Onorario modico. Offerte «Equo 4375» Piccolo. 4375 G

MAESTRA di lavoro, abilitata alla scuola superiore di Vienna, in ricamo artistico, bianco, merletti, qualsiasi genere e rete, impartisce lezioni, Acque 22, primo. 4466 G

GRAMMAIRE, littérature, conversation française, méthode rationelle. Mussafia, Corso 9, quarto. 4176 G

GRATUITAMENTE aritmetica, contabilità, tenitura libri (tutti sistemi) metodo patentato per apprendere in sei lezioni. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 8429 G

PROFESSORE stenografia italiana, tedesca impartisce lezioni. Offerte «Billig» Piccolo. 4376 G

PIUMISTA insegnerebbe tingere, lavare ed arricciare piume entro un mese. Indirizzo al Piccolo. 4371 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni, successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 8055 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, in 12 lezioni, via delle Acque 20, terzo, destra Grospitz, già primo presidente dell'Unione Stenografica d'Amburgo. 8382 G

TANGO Argentino. Apertura corsi speciali privati per istruzione di questo modernissimo ballo. Informazione ed iscrizioni prima scuola danza Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 4365 G

8 corone mensili, due lezioni settimanali: contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Giornalmente lezione, corone venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 11625 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA contenente tre anelli d'oro, due pezzi chiave smarrita. Generosa mancia portatore. Indirizzo Piccolo. 4166 H

CANE bianco, grande, giovane, pelo lungo, collarina cuoio rossiccio, bordata in ottone, rinvenuto. Rivolgersi Alessandro Pertot, Barcola 112. 8158 H

FERMAGLIO d'oro, con diamantino, due smeraldi, smarrito dalla via Miramar-Pauliana. Mancia portandolo Commerciale 336, porta 16. 8348 H

MEDAGLIONE d'oro con fotografia smarrito. - Rinvenitore riceverà l'intero valore portandolo indirizzo Piccolo. 4326 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO di due stanze, camerino e cucina cercasi. Offerte indirizzare sub «Ariosa» al Piccolo. 4108 I

CAMERA e cucina, eventualmente due, cercansi. Offerte «25» Piccolo. 8443 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 4218 L

APPARTAMENTO bellissimo, composto di sei stanze, stanza da bagno ecc. subaffittasi prontamente nei pressi della Posta, a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 4155 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze affittasi prontamente causa partenza per mensili 65 corone. Rivolgersi portinaio, via Piccardi 24. 8181 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze e botteghe affittansi. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) 4. 11603 L

APPARTAMENTO di 5 stanze, camerino e cucina subaffittasi prontamente in via Carducci 8, terzo. Informazioni via Porporella 5, primo, destra. 4402 L

APPARTAMENTI (2), 2 camere, cucina, giardino, città, tramway, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4442 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi prontamente, Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 4450 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, bagno, comfort moderno, subaffittasi, prezzo conveniente, causa partenza. Via Belpoggio 3 A, II, portiere. 4470 L

APPARTAMENTO comfort moderno, stanza, cucina, subaffittasi prontamente. Bonomo 11. 8380 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi. Via Gatteri 34. 4393 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi. Acquedotto 54. 4506 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, detto bagno, cucina, cantina, comfort moderno, rimesso a nuovo, affittasi. Acquedotto 54. 4505 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 4425 L

APPARTAMENTO camere due, cucina, affittasi prontamente. Cavazzeni 7, terzo piano. 4406 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, camfort moderno, affittasi via Guerrazzi 2 A, rivolgersi portinaia. 4389 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, ripostiglio, cucina. Campo S. Giacomo 3, primo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8390 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Amministrazione Petech via Paduina 2. 8526 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi, San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4514 L

APPARTAMENTO splendido, due camere, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, via Bosco 6. 4523 L

APPARTAMENTO con splendida vista, 4 camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Via Miramar 23, quarto. 8510 L

APPARTAMENTI stupendi, massimo comfort, due stanze, cucina, affittansi 24 novembre, nel nuovo stabile via S. Ermacora Pol. 4 (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8525 L

APPARTAMENTO moderno 4 camere, camerino, soffitta, sottoscala affittasi 24 novembre annue corone 1300. Via Barriera vecchia 21, secondo, rivolgersi portinaio. 8359 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, acqua affittasi per 24 novembre. Rivolgersi portinaio, Pondares 8. 8116 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, tutto compreso affittasi cor. 48. Via Tesa 7. 8344 L

CAMPAGNA in vicinanza di città e stazione ferroviaria, 6000 m. q. di terra, vignera, casa con 1 piano, 6 locali, stallaggi per cavalli e maiali, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4145 L

CAMERA, cucina V piano, via Zovenzoni 1, appartamento 5 camere, camerino, cucina, bagno, soffitta, massimo comfort affittasi prontamente. Acquedotto 39. Rivolgersi a Domenico Negrin, amministratore, Palazzo Lloyd. 4158 L

BOTTEGA angolo Stadion 14, Pierluigi Palestrina 10, affittasi prontamente, eventualmente con tutto l'arredamento. Magazzino alto metri 6.50 con tavolazzo, una porta, due finestre sulla via Pierluigi da Palestrina. Indirizzo al Piccolo. 3511 L

CAMERA cucina; due camere, camerino, cucina; camerino vuoto, ingresso libero affittansi prontamente, San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4422 L

FORNO in via Cristoforo Cancellieri N. P. 110, buona clientela, ottima posizione affittasi prontamento prezzo conveniente. Informazioni: Zonta 5. 11262 L

LOCALE piccolo, con vetrina grande, posizione centrica, prezzo molto conveniente, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4427 L

LOCALI vasti, su tre vie, per uso caffè, affittansi, posizione grande passaggio. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8518 L

LOCALI bellissimi, adatti uso magazzino, lavoratorio, affittansi, prezzi ridottissimi. Bosco 17. 4480 L

MAGAZZINO affittasi prontamente corone 30 mensili. Via Istituto 32. 4385 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8519 L

MAGAZZINO 2 fori, affittasi prontamente. Via Ferriera 5. 8217 L

STANZA con focolaio, affittasi. Via Monte 19. 4461 L

VILLINO signorile, nuova costruzione, 5 camere, bagno, camerino servitù, vasta cantina, poggiuolo, veranda, vista splendida, comfort moderno, affittasi. Via dei Porta 376, (5 minuti dal tram via Conti). 8524 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ABITO tailleur, cappello viola, vestito velluto modernissimo, stola bianca, giacca lunga inglese, bluse, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4453 M

ATTACCAPANNI, armadio quattro cassetti, stanza matrimoniale, signorile, singoli letti, vendonsi prontamente sottoprezzo. Boschetto 26. 8496 M

ARMADI cucina, colapiatti, banco acqua, tavolo, vendonsi, corone 24. Maiolica 17, I. 8501 M

APPARATO gas per ferri da stirare quattro posti vendesi per 14 corone. Bachi 17, I, Tomat. 8246 M

BICICLETTA da corsa, Styria, perfettissima, vendesi corone 110. Lavoratori 10, porta 3, Gherghich. 8521 M

BIGLIETTO Monte per bicicletta, vendesi. Media 19, IV. 4485 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi orecchini, vendonsi, corone 330; stupendo pendantif-brillanti, sole 70; splendida borsetta-argento, moderna, 50. Indirizzo Piccolo. 4325 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzo contra vendesi. S. Caterina 9, portiere. 4457 M

BAGNO zinco, con stufa e lavandino, vendesi, occasione, presso Exner, via Stazione 17. 8423 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, prezzo mite. Via Fabbrica 3, I piano. 4463 M

BICICLETTA da mezza corsa, quasi nuova, vendesi, cor. 100. S. Lucia 2, portinaio. 8415 M

BAGNI due e diversi mobili nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4109 M

CAMERA matrimoniale moderna, solidissima, elegante vendesi; straordinaria occasione, Risorta 7, primo. 4174 M

CREDITO personale per impiegati, docenti, ufficiali, verso prenotazione emolumento, pensione, accorda Consorzio «Società Impiegati», trattazione diretta, informazioni gratuite. Squero nuovo 7, secondo, dalle 5.30 alle 7. 9873 N

CONSERVATORE per gelati, usato, capacità da 24 a 36 litri, cercasi. Offerte: Banco caffè Piazza Giuseppina. 8131 M

COLONNE, tavolino da tè, altro tavolino, due vestiti inglesi e cappotti per bambini, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Carducci 36, terzo, porta 8 e 9. 8465 M

CASSAFORTE grande, vendesi. Valle di Rozzol 574, vicino trattoria Nichetto. 4484 M

CAPPOTTO per signora elegante, vendesi. Galleria 11, V. 4486 M

CAPPOTTINO peluches nero, cor. 16; blusa nera, fina; vestiti; cappotti, vendonsi. Ponte 6, porta 11. 4488 M

CAPPOTTO inverno, da uomo, ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4437 M

CANAPE'-galleria uso letto vendesi. Via Silvio Pellico 8, IV, porta 15. 8391 M

CANE buldog, pura razza, giovane, vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 4363 M

CANE «Airedale-terrier» pura razza, giovane, vendesi. Scrivere cartolina postale «Vipacco N.ro 18». 8404 M

CREDENZA anche adatta trattoria, due poltrone, vendonsi. Venezian 30, portinaia. 8374 M

CASSAFORTE Wertheim originale, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Cumbart, Sanità 10. 8394 M

CAMERA matrimoniale, opaca, nuova, vendesi. Barriera 23, porta 5. 8517 M

CARROZZETTA per bambino vendesi. Via Margherita 5. 8354 M

CAPPOTTO lungo «Scalskin Peluches», collaro pelo modernissimo, vendesi prezzo mite dalle 9-12. Gatteri 31, mezzanino, destra. 4349 M

COSTUME Società Ginnastica, maglia, calzoni, sacchetto 10-12 anni, quasi nuovo, 2 cornici splendide, nuovissime 45 per 40 vendonsi buon prezzo. Vasari 10, porta 14. 4348 M

CILINDRO lastra con ingranaggio quasi nuovo, tornio, pulitore nuovo con doppia trasmissione vendesi; occasione per Orefice. Pozzacchera 2, Riborgo. 4347 M

COPERTA imbottita, due persone, nuova, vendesi, occasione. Bosco 18, IV. 8343 M

CAPPOTTI d'inverno, soprabiti, uomo media tura vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4404 M

CAMERA pranzo, massiccia, ultimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4403 M

CARRETTINO a suste cercasi. Androna della Punta 5. 4414 M

CARROZZETTA per bambini vendesi. Indirizzo Piccolo. 4354 M

CAMERA splendida, sposi, nuova, marmi rosa, specchi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4530 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, vendesi, occasione. Ponte Fabra n. 2, primo, destra. 8528 M

FOX-terrier giovani, pura razza americana, prima prole, vendonsi. Grabmayer, Madonna del mare 2, porta 10. 8218 M

FRANCOBOLLI collezioni, sciolti e sopra lettere, acquisterebbensi. Offerte «Orione» Piccolo. 4521 M

FUCILE turco, antico, per collezione armi, vendesi. Via Valdirivo 14, porta 9. 8392 M

IMBOTTITA, atta coprire due letti, nuova, canapè buonissimo stato, vendonsi. Ferriera 31, IV, porta 10. 8417 M

LIBRERIA non grande cercasi prontamente. - Offerte con prezzo sub «Libreria 8419» al Piccolo. 8419 M

LAMPADA ossidata, tre bracciali, luce elettrica oppure gas vendesi. Ariosto 2, porta 25. 8427 M

LETTO ferro da vendere a modico prezzo. Gatteri 41, porta 3. 8530 M

MOTOCICLETTA 2 cavalli, buonissimo stato, vendesi prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 4390 M

MACCHINA cucire, nuovissima, sistema Singer, vendesi 80 corone. Ponte Fabra n. 2. 8512 M

MACCHINA scrivere, americana, visibile, modernissima vendesi, occasione. Ponte Fabra N. 2. 8513 M

MACCHINA Singer, originale, vendesi, cor. 52. Barriera N. 7. 8507 M

MACCHINA Singer, originale, quasi nuova, vendesi. Alfieri 11, I, destra. 8468 M

MACCHINA Singer, originale, nuovissima, bobina per qualsiasi lavoro, vendesi, corone 105. Via Istituto 5, portinaia. 4460 M

MANICOTTO, stola faina, nuovi vendonsi corone 200. Indirizzo al Piccolo. 4421 M

MACCHINA cucire, nuovissima, vendesi cor. 64, straordinaria occasione, conveniente anche ai rivenditori. S. Caterina 7, cortile. 4429 M

ORCHESTRIONE fortissimo, vendesi buon prezzo. Visitare qualunque ora. Indirizzo al Piccolo. 4459 M

ORECCHINI diamanti, elegantissimo trifoglio, vendonsi, corone 20. Gatteri 20, IV. 8342 M

PIANO vendesi cor. 60 causa partenza. Via Nuova 30, I, destra. 4373 M

PORTE, ringhiera per scala, vendonsi. - Paduina 5, Montegani. 4471 M

PIANOFORTE Illich, coda corta, originale, quasi nuovo vendesi occasione. Farneto 12, primo. 8509 M

PORTE usate per garage, stalla 300 - 260, altre diverse vendonsi, prezzo conveniente. Rivolgersi Gatteri 42. 8430 M

SCANSIE per magazzino o negozio, banco a giorno, m. 4; tabelle in legno e cristallo; apparati gas; fanale esterno, luce elettrica, vendonsi, buon prezzo. Rivolgersi: Piazza della Borsa 10, negozio manifatture, vicino Perotti. 4275 M

SEDIE 6, massiccie, legno duro, stile antico, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4262 M

SACCHI usati, cercansi. Belvedere 13, deposito carboni. 4493 M

STANZA da letto, signorile, finissima, in mogano, senza intellaiature, (tutto un pezzo), costava corone 1850, vendesi per metà prezzo, causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4474 M

SCRIVANIE usate (9), vendonsi, buon prezzo. Rivolgersi: magazzino Caro e Jellinek, Anastasio 7. 8503 M

STANZA matrimoniale moderna vendesi, occasione sposi. Ferriera 30, pianoterra. 8398 M

REGOLATORE e zittera, quasi nuovi, vendonsi. S. Nicolò 30, portinaio. 8499 M

SUSTA da letto nuova, vendesi; occasione. - Exner, via Stazione 17. 8424 M

SCANSIA banco, bilancia, ceste vendonsi. Via Madonnina 6, macelleria. 8396 M

STOLA manicotto (caffè) vendonsi corone 40. Boccaccio 11, porta 5. 8393 M

STANZA matrimoniale chiara, con specchio marmo rosa, stile moderno, garantita, vendesi occasione, sposi, Foscolo 15, appalto. 4333 M

TENDINE paglia, trumeaux, specchio, bagno con scaldabagno, quadri, quadro antico, vendonsi. San Sebastiano 7, terzo. 8243 M

UNIFORME ciclista completissima, quasi nuova, vendesi cor. 15; occasione ciclisti. San Giusto 26. 4415 M

VESTITI tailleur due, sacchetti due, donna, quasi nuovi vendonsi. Farneto 1, p. terzo. 4511 M

VIOLINI usati in buono stato cercansi. Offerte sub «Violini» Piccolo. 8362 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4383 M

VESTITI signora robusta, buono stato, cappotto ragazza usato, violino principianti vendonsi. Sanità 14, 4. 4479 M

VESTITI bellissimi, cappelli moderni, poco usati, ragazzina quindicenne, vendonsi. Corso 24, III, sinistra. 4499 M

VESTITI, cappotti modernissimi uomo, signora; vestaglie; bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 8460 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA bene avviata, anche provincia, rileverebbesi. Gentili offerte sub «C. S. 37» al Piccolo. 4443 N

ANTECIPAZIONI da corone 1000-30.000 accorda anche senza garanti, il Spar und Vorschuss Konsortium «Union» Vienna, ad impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni, oppure in morte. Accordansi pure mutui ipotecari. Nessuna spesa preventiva. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo, dalle 1-4 pom. 8414 N

BOTTEGHINO vendesi. Piazza Gianbattista Vico N. 7. 4432 N

BUFFET, rione popolatissimo, incasso oltre 350 corone giornaliere, birra Dreher, vendesi, corone 16.000. Petronio, Caffè Olimpo. 8491 N

CAPITALISTA per avviatissima azienda, con corone 3-4000, cercasi, guadagno sicuro da 20-25 corone giornalmente. Offerte «Azienda 8269» Piccolo. 8269 N

CARTOLERIA-Latteria, rione popolare, grandioso ambiente, spese minime, vendesi «en bloc», prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Olimpo. 8493 N

CUCINA popolare, vendesi o affittasi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4445 N

CUCINA economica vendesi causa partenza. Via Giulia N. 88. 8403 N

DECRETO osteria libero vendesi. Offerte «Prezzo 8363» al Piccolo. 8363 N

DECRETO trattoria in città, comperasi o prenderebbesi in affitto. Esclusi mediatori. Scrivere «Cassa pronta» Piccolo. 4411 N

DEPOSITO carbone, centralissimo, guadagno mensile, corone 500, vendesi, corone 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 8494 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa altre occupazioni. Indirizzo al Piccolo. 4327 N

LATTERIA vendesi prezzo mite causa immediata partenza. Via Farneto 33. 4352 N

LATTERIA vendesi, 8 giorni in prova a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4284 N

LIQUORERIA, incasso 35 giornaliere, affittasi prontamente; detta, incasso 45 giornaliere, vendesi, corone 7500. Petronio, Caffè Olimpo. 8489 N

LATTERIA lussuosa, centralissima, consumo oltre 100 litri giornalieri, con smercio generi diversi, vendesi causa lutto famigliare, cor. 2500; rara occasione. Petronio, Caffè Olimpo. 8490 N

LIQUORERIA vendesi prontamente prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4513 N

LATTERIA-Cartoleria, avviata, vendesi prontamente, causa altra occupazione. Prezzo corone 700, trattabile. Indirizzo Piccolo. 4507 N

MACELLERIA vendesi, Rivolgersi: Via Scuole nuove 19, (San Giacomo) latteria. 8405 N

MUTUI lunga scadenza accorda Banca verso garanzia, prenotazione. Schor, Lavatoio 1. 4412 N

MUTUO cor. 1500 desidera signorina, restituibile cor. 200 trimestre. Buon interesse. Offre due garanti primissimo ordine, sicurezza assoluta. Scrivere sub «Sicurezza 1500» Piccolo. 4374 N

PANETTERIA e pasticceria, bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4475 N

SOCIO tacito, con circa 8000 corone, che verrebbe garantito, cercasi per sviluppo di solida ditta grossista, locale, protocollata, con ottimo articolo senza concorrenza (vendita esclusiva d'una mondiale fabbrica, benissimo introdotta), 15-20% all'anno. Offerte sub «Sviluppo» al Piccolo. 8479 N

TRATTORIA, incasso 150 giornaliere, birra Dreher, vendesi, corone 9500. Petronio, Caffè Olimpo. 8492 N

1000 corone prontamente può guadagnare chiunque dispone 20.000 liquide, senza rischio e disturbo. NB. Il capitale resta sempre a mani del proprietario. Offerte «Prontamente 8531» Piccolo. 8531 N

25.000 corone, cercansi prima intavolazione stabile città, valore 65.000, 6 per cento; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4458 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA vendesi od affittasi Gradisca; 5 stanze, cucina, giardnio, vignetto, acqua, luce elettrica, splendida posizione. Informazioni Acquedotto 103, oppure telefono 118. 4426 O

DIVACCIA. Casa per famiglia, costruzione nuova, bella, adatta specialmente per villeggiatura, vendesi. Rivolgersi al portiere della stazione ferroviaria Meridionale, Divaccia. 8059 O

GRUPPO casette città, 12%, vendonsi, cor. 50.000, piccolo saldoprezzo. Offerte «Affarone» Piccolo. 8486 O

STABILI vecchi via Toro e paraggi vend bensi. Chiedere informazioni sub «Stabili Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIERETE degnamente, apprez l'onestà, visitando deposito mobili Gio Zanchi, Acquedotto 33, accanto teatro Ed

ABBISOGNANDO mobili, non tralasciate visitare il bene conosciuto deposito Giovanni 5.

BLUSE elegantissime, giacche sport, bi ria, sciarpe, sottane saten, stoffe, paga rateali. Gatteri 19, primo.

BINOCCOLO prismatico, 8 ingrandimenti casione favorevole, corone 64. Hirsch, Nuova 34.

CAMICIE donna, buonissime, corone 1.20, micie per bambini, centesimi 0.42; fus pesanti, variati colori, al prezzo ridottissi centesimi 0.70 al metro. I nostri prezzi so vera occasione. Negozio manifatture, piccola 1.

CUCINE lussuose, solidissime, laccate marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22.

CHIFFONNIER, credenza pranzo, tavolo, attaccapanni, sedie; prezzi convenienti nova 21, porta 5.

CAMERA matrimoniale, bellissima, mod corone 330; macchina cucire, ricamare, prezzo. Rapicio 8, I, destra.

CAMERE matrimoniali, moderne, solide, sime; macchina cucire, ricamare, gar cinque anni, vendonsi metà prezzo. Via Sal magazzino (Piazza Barriera).

COSTUMINI qualunque formato, vestiti betta (uso uomo con calzoni corti) spe per scolari. Paletoncini, Raglan, mantelli den. Prezzi bassi, Jess, Barriera 10, «Alle di fabbriche».

CAMERA pranzo, signorile, palissandro, finissima matrimoniale, mogano, singoli bili vendonsi, occasione. Gatteri 44, piano sinistra.

CAPPELLI, forme, Aigrettes, piume vendonsi prezzi rarissima occasione. Vi schetto 42, I, destra.

CAMERE due letto, una mogano, una vende falegname. Molin grande 48.

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori bari, guarisce cerotto Capsiros. Far Zanetti, via Nuova 41.

GRAMMOFONI marca «Angelo» ultimi m importazione diretta, dischi novità, can te: Saltimbanco, Pesciolino, Rispetti, tutt duetto e coro unicamente Emporio Zanetti Cavana.

MOBILI a prezzi riconosciuti straordi mente più bassi di qualsiasi concorren Brod, via Squero nuovo 7, fianco palaz stale.

MOBILI stanze pranzo, matrimoniali, acq do dall'intagliatore. Madonna mare 8, gli risparmiano centinaia di corone!

MODISTA, via Nuova 45, I, tiene modelli gini, forme, guarnizioni, prezzi bassis

MODISTA: confeziona splendidi cappelli da 9 a 12 corone, e assume riparazioni a mitissimi. Via Giacinto Gallina 6, II NB. (Da non confondersi col I piano).

OREFICERIE d'ogni genere vendonsi mente. Scrivere «Convenienza» al Picc

PAGAMENTI rateali: (settimana-mese). ganti vestiti uomo, paletots, raglans, toni grevi, ombrellini, ecc. Levi, via An Caccia 6, primo.

PARCHETTI rovere e faggio bellissimi, modestissimi. Grande deposito, Scorzeria

POLLASTRONI a 1.50, dindi, dindiette a galline a 2.40 al chilogramma nello uova stiriane Carducci 39, ex teatro Go

PELLICCE per signora, stole e manicotti ganti, acquistati da un fallimento, ven a prezzi di vera occasione. Piazza della 14, secondo, dalle 4 alle 7 pom.

RATE! Ombrelli, scarpe signora, sci (plaids), sciarpe seta, ecc. Levi, via An Caccia 6, primo.

STANZA matrimoniale, nuova, cucina stile derno vendonsi. Manzoni 3, primo, des

SI avvertono le signorine che attendeva nuova scelta Sacco Sport, dai colori verdi, ecc., che questi sono arrivati, ven prezzo di cor. 20, 25, 30, 35. Jess, Barriera

STOLE, manicotti nuovi, forniture splen moderne, elegantissime, qualità volpe, mar e ermellino, costo 250, 150, 100, ecc., vend metà prezzo. Vera occasione per signore ganti. Piazza Goldoni 11, porta 19, dalle 8

VESTITI uomo, paletots, Raglan signora gamenti rateali (settimana-mese). Levi Antonio Caccia 6, primo.

VESTITI, cappotti, impermeabili, Raglan uomo, signora e ragazze, stoffe, bianche cortinaggi, coperte di lana e imbottite, ta corsie, ecc. ecc. pagamento a rate con modicissimi. Filiale M. B. Katz, Barriera

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent

DEMOCRATICO risponde mercoledì.

SE salutato non ho, vuol dire che ricono con sicurezza non lo ho! Lei.

PARENZO. Vieni infallibilmente oggi, ora, Acquedotto, dovendo partire gio

MATRIMONIO contrarrebbe signora buonissima famiglia, anni 38, appartam arredato, divisa senza propria colpa, con piegato diritto pensione, 40-50, buon cuore, carattere, amante vita famigliare. Serie «Sincerità 38» fermo posta centrale.

EVA. Tua affettuosa assicurazione, mi sono più tranquillo. Ardenti.

S. Michele. Nonostante che ieri m'abbiate in compagnia, non allarmatevi, a tem luogo schiarimenti; desideroso abbocca penso sempre a Voi.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina con una bambina, avente piccola dote, gnore vedovo, di buon cuore, senza prole, posizione. Esclusi scherzi. Scrivere: «Roma posta centrale verso scontrino.

NOVO-Cine. Accertatemi che siete colui penso, poi risponderò.

M. Grazie, Angelo mio, del conforto che mi dato col tuo consenso, colla tua difesa, tua soave, deliziosa mestizia. Vivo col pro della tua anima, nell'anima mia, benedice e ringraziandoti. Ardenti infiniti... D.

1, 2, 3, ero assente, mi fermo qui per al giorni, vieni e fai presto, ho da parlare.

CARLA. Abbi compassione del disgraziato perso le forze, non posso farmi felice, torturarlo così.

SIGNORA che alle 3 comperò blousa schütz e prese ombrella nera, è pregata mandarla riparto blouse.

ORFANA cerca amica onesta, povera, giovane. Offerte «Gilda 100» Piccolo.

N. 1907. Con la più infinita adorazione, ti so sempre, baciandoti ardentemente. lettera. Tuo Ucci.

EDOARDO. Non ti vedo Caffè Francese. vedi 5 pom. Borst.

29 giugno. Non so a che cosa attribuire tuo sì lungo silenzio: 15 giorni senza nuove! Che cosa è successo? Non farmi mo Sai quanto t'ama questo cuore straziato. scongiuro scrivere. Un lungo abbraccio b.... Solo tuto, tutto! tutto!

SCONOSCIUTO. Cuore.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 5 corrente dalle ore 9-10 ant., 10-12 e 3-6 eventualmente
Vendita a mano libera, forme di feltro e glia per cappelli da donna.

Un milion
di Macchine da scrivere
„REMINGTON"
in uso
Successo non ottenuto ancora da nessuna fabbri
MACCHINE DA-SCRIVERE „REMINGTON"
Modelli normali. Modelli con tabulatore. Mode
con conteggiatore automatico. Modelli speci
Per qualità e valore insuperabili.

COMPLETI ARREDAMEN
— DI —
MOBILI AMERICAN
Glogowski & C.°
I. R. Fornitori di Corte
Trieste, Piazza della Borsa N.
Telefono N. 1770.